

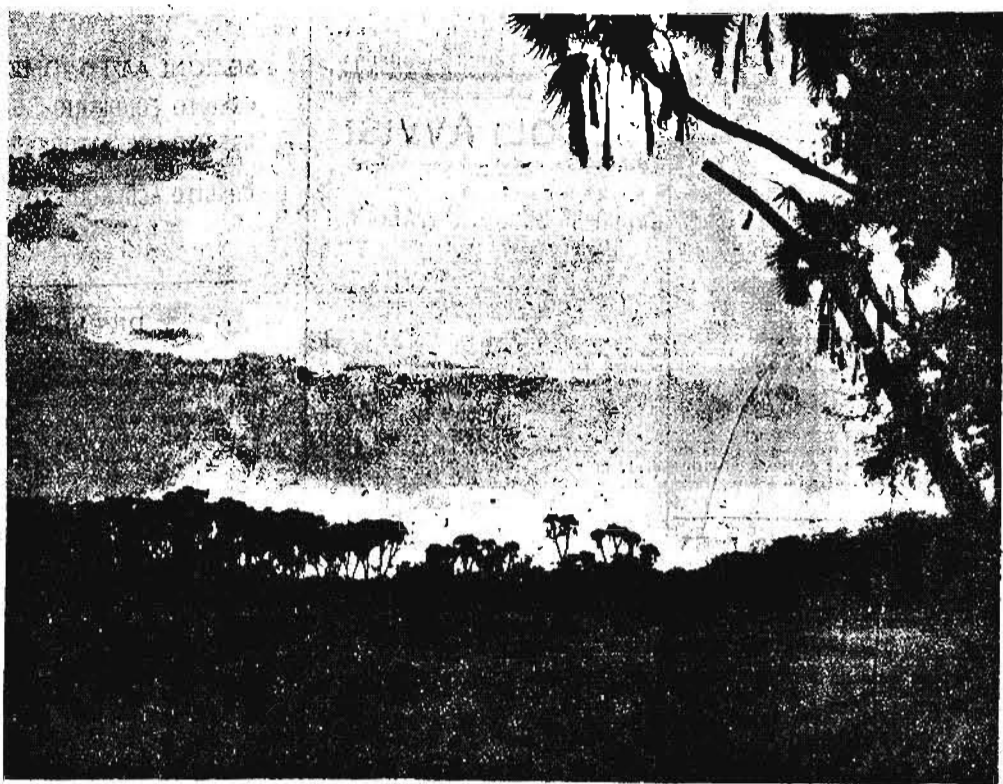
GIORNATE A CASSALA

Un frammento d'Oriente

Esistenze adagiate in certezze millenarie, assortite in una contemplazione ove i limiti della vita e della morte si confondono

Frontiera del Sudan, settembre

Stabat in pace, o, su quelle straglie gialle e sul rosso tericcio, ci siamo recati, a sud di Cassala, lungo un fiume dal nome piuttosto incerto, verso località sperdute e semi ignorate, abitate da tribù pagane, da indigeni fra i più primitivi che si possono immaginare. Negroidi al cento per cento, vivono una vita che non si discosta di gran lunga, nella maggior parte delle manifestazioni, da quella degli animali che popolano indisturbati le foreste e i deserti di questo assolato e sconosciuto bastagliano sudanese. Ciò che più colpisce, però, è la maggior ragione, dato appunto il primitivissimo livello di vita a cui non rimaste è il constatare come questi genti abbiano un gusto artistico relativamente consistente.



Tramonto sul fiume Gaso, al confine sudanese

Su un sentiero profumato da violenti fiori tropicali, appariva ogni tanto una donna; sopra le trecce rigate da collanine multicolori reggeva una specie di cappello a calice rovesciato. Il corpo si muoveva con difficoltà sotto il rigido involucre di pelli, appena copiate, che le cingevano i fianchi. Sembrava una statuetta plasmati con cura nel torso, argentea da un pedestalto ancora informe. Quando non l'uglia spaventata, ci faceva trasalire dallo stupore: salutava ruminatamente.

gettò a capofitto nell'acqua; sul suo fianco ribollivano riflessi dorati; e nuotava di spuma gli impedivano in corso. Le donne del mercato, che stavano sedute su foglie di banana, strillavano impaurite, non decidendosi ad abbandonare il caffè o l'orzo, la dura e il sale, che si annuociano fra le loro ginocchia nude. I bambini guardavano assortiti le lance che venivano scagliate sull'innucente. Finalmente una gli si infilò nel costato, palpito nell'aria, sicura di temporale. Il toro fu trascinato a rin, sciocato, tagliato a pezzi e fucolto in foglie. E quando le nuvole si sovrapponsero a ciuffi, l'urlo e l'urlo divenne nero, e si cominciò a sentir la notte sulla faccia, vedemmo i fuochi che arrostivano la carne.

«E' oppio — disse la guida. Così la signorina pagana aveva comprato con un poco di cotone qualche opio, ed ora l'ombra viola la immagina lentamente in un alone irreale. Per tutta la notte la sentimmo gemere come se la torturassero voluttuosamente».

«Vero come la natura; e il fiume, a cui convenivano i pagani quasi ad un'indivisibile richiamo, accompagna le passioni, i desideri con la sua lenta ondulazione, con la sua fresca voce di vento. E nel misterioso boschi, sulle piane eguali ed arse, ogni pagano ha un suo foglio ancora incontaminato. Che cosa sarà nascosto al fondo di questa pena, o al fondo di questa gioia, o al fondo di questi sogni?». Oggi corremmo, ed arrivammo fresco fresco un amico dall'Italia, per aiutarci questo quartiere della città. Pensavate l'amico: «E' un rione maledetto; la gente è fuggita in fretta per chi non sa parlare, o forse tutti uscì un angelo ha scelto il segno abbominoso. Borbotterebbe l'amico: «S'era un quartiere; dove andata la gente? Possibile che non ci sia nessuno? Chiedereste l'amico: «Ma dove mi portate?». Gli dissi: «Guarda, qui c'è pieno di morti».



Confine sudanese: guerriero cionnana

«C'era poi quel temporale che non voleva scoppiare, e che pesava sul lago, e sulle foglie, e sugli uomini; e che resisteva alle ondate di vento, in un torpore soffocante. E intanto scendeva sempre più la sera, scendeva sulle sabbie e sugli alberi, umida e calda, con le straripanti ombre che assavano le cose in un aspetto disumano. Le bestie cominciavano a lamentarsi, le foreste scricchiolavano, la terra era un gran fatto di nebbia. Adesso faranno l'antenna; si pensava quasi, inossapevolmente. Ma gli indigeni tacevano, e sulla facevano per rompere quell'atmosfera improvvisamente vecchia del mondo. E la notte pesava, pesava su tutti le cose».

«La ragazza indicataci prima dalla guida si era seduta in un angolo, fra due tucul, raggomolando nel mantello di pelle nera; e non si muoveva più. Le sue labbra succedevano lentamente una specie di battaglia di legno, e la pupilla sulle pupille si alzavano e si abbassavano languide, col battere del sangue».

«Ci siamo accorti, infatti, ad un tratto, di procedere fra mezzo ad un cimitero. Attecchite una all'altra, a destra e a sinistra, per centinaia di metri, non si vedono che tombe. Ciascuna di esse è formata da un basso tumulo di pietre, rotondo, dal diametro di circa due metri, a custodia di un negro mor-».

gioni. Perché impossibile, dopo aver visto le loro baracche, di pensare che quella gente creasse simili monili. Sulle acque basse della riva del fiume, sparse da lucidi fili di erba acquatica, si appoggiano con la leggerezza di un fiore o di un arione delle imbarcazioni, dondolando ombre verdi sulla superficie. La prua sottile si rizzava in una virgola armoniosa, ricordando le belle gondole veneziane, e i fianchi erano a grossi cordoni di tronchi legati. Gli indigeni le spingevano con lunghi remi, ritornando in piedi, lucidi al sole; e quando approdavano dove c'era mercato, le ragazze li guardavano di sfuggita, con pupille intense, scintillanti, enormi.

«Non vedo perché dovrei uscire. Quinto soldato: «No, dico per te, ma per quello che stanno fuori. I quali non sapendo che la trincea non deflva abbastanza, se camminano come facevano noi, prima che i cecchini andassero ad appollarsi sugli alberi, è facile che ci prendano dalle belle fucilate in testa».

«Non sono delicato; delicato è il tuello. Non te l'ha detto mai nessuno? (col tono di chi ripete una lezione imparata a memoria tempo addietro e stenta a ricordarsene, sicché dice le parole come sillabando). Soldato Martingone (che sono io, mentre chi parla è il tenente; e siamo al Deposito) soldato Martingone, io ti do il fucile in nome del Re, mettiti, sull'attenti, e tu lo terrai sempre con te. Avendone cura come di te stesso, giacché, soldato Martingone, il fucile è l'onore stesso del militar Martingone; il quale nessuna cosa al mondo dovrà negletti, essendogli dato in consegna per difenderci se stesso, il Re e la Patria. Signor! signor Tenente».



Carovana di cammelli lungo le assolate piste del Sudan

«Ma, già; tanto volte ho pensato che nemmeno la guerra cambia il destino. Tu, feci il giardiniere; e ti danno le piante per tagliare i raddolciti. Io lavoravo alle strade; steravo, scavavo le cunette; e, in guerra, prima che venissi alla Compagnia della Morte, ero nel plotone zappatori; di un senfioro faceva una mulattiera, di una mulattiera una strada, di uno scolo d'acqua una cunetta fonda come una trincea. E anche ora, vedi il destino? sono della squadra speciale: se c'è una picconata da dare, la do io».

«Accidenti; che moglie ha quel pastore... il barbiotto gli è scoppiato a un passo, ma non era pieno di vino. C'era il diavolo dentro; fumo, pleite, scheggio. Pare il Vesuvio».

«Non sono delicato; delicato è il tuello. Non te l'ha detto mai nessuno? (col tono di chi ripete una lezione imparata a memoria tempo addietro e stenta a ricordarsene, sicché dice le parole come sillabando). Soldato Martingone (che sono io, mentre chi parla è il tenente; e siamo al Deposito) soldato Martingone, io ti do il fucile in nome del Re, mettiti, sull'attenti, e tu lo terrai sempre con te. Avendone cura come di te stesso, giacché, soldato Martingone, il fucile è l'onore stesso del militar Martingone; il quale nessuna cosa al mondo dovrà negletti, essendogli dato in consegna per difenderci se stesso, il Re e la Patria. Signor! signor Tenente».

«Ma, già; tanto volte ho pensato che nemmeno la guerra cambia il destino. Tu, feci il giardiniere; e ti danno le piante per tagliare i raddolciti. Io lavoravo alle strade; steravo, scavavo le cunette; e, in guerra, prima che venissi alla Compagnia della Morte, ero nel plotone zappatori; di un senfioro faceva una mulattiera, di una mulattiera una strada, di uno scolo d'acqua una cunetta fonda come una trincea. E anche ora, vedi il destino? sono della squadra speciale: se c'è una picconata da dare, la do io».

«Accidenti; che moglie ha quel pastore... il barbiotto gli è scoppiato a un passo, ma non era pieno di vino. C'era il diavolo dentro; fumo, pleite, scheggio. Pare il Vesuvio».

«Non sono delicato; delicato è il tuello. Non te l'ha detto mai nessuno? (col tono di chi ripete una lezione imparata a memoria tempo addietro e stenta a ricordarsene, sicché dice le parole come sillabando). Soldato Martingone (che sono io, mentre chi parla è il tenente; e siamo al Deposito) soldato Martingone, io ti do il fucile in nome del Re, mettiti, sull'attenti, e tu lo terrai sempre con te. Avendone cura come di te stesso, giacché, soldato Martingone, il fucile è l'onore stesso del militar Martingone; il quale nessuna cosa al mondo dovrà negletti, essendogli dato in consegna per difenderci se stesso, il Re e la Patria. Signor! signor Tenente».

«Non sono delicato; delicato è il tuello. Non te l'ha detto mai nessuno? (col tono di chi ripete una lezione imparata a memoria tempo addietro e stenta a ricordarsene, sicché dice le parole come sillabando). Soldato Martingone (che sono io, mentre chi parla è il tenente; e siamo al Deposito) soldato Martingone, io ti do il fucile in nome del Re, mettiti, sull'attenti, e tu lo terrai sempre con te. Avendone cura come di te stesso, giacché, soldato Martingone, il fucile è l'onore stesso del militar Martingone; il quale nessuna cosa al mondo dovrà negletti, essendogli dato in consegna per difenderci se stesso, il Re e la Patria. Signor! signor Tenente».

LA TAVOLA E LA SALUTE

Il "crudo", alimentare

Finire un pasto, modesto o lusinghiero, con una o più fettine di limone sul pesce fritto, è fisiologicamente sbagliato. L'arresto o sulle patatine fritte o sul pesce fritto è, fisiologicamente, sbagliato. L'arresto o sulle patatine fritte o sul pesce fritto è, fisiologicamente, sbagliato.

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

«L'uomo ha molte armi per offendere la propria salute: le malattie veneree, l'alimentazione irrazionale (con l'alcolismo, il caffè, ecc.). E' un'incoscienza che diventa delitto quando le conseguenze arrivano sino ai discendenti».

DISCHI DI VOCI PERDUTE

GUERRA IN TRINCEA

«Ma, già; tanto volte ho pensato che nemmeno la guerra cambia il destino. Tu, feci il giardiniere; e ti danno le piante per tagliare i raddolciti. Io lavoravo alle strade; steravo, scavavo le cunette; e, in guerra, prima che venissi alla Compagnia della Morte, ero nel plotone zappatori; di un senfioro faceva una mulattiera, di una mulattiera una strada, di uno scolo d'acqua una cunetta fonda come una trincea. E anche ora, vedi il destino? sono della squadra speciale: se c'è una picconata da dare, la do io».

«Ma, già; tanto volte ho pensato che nemmeno la guerra cambia il destino. Tu, feci il giardiniere; e ti danno le piante per tagliare i raddolciti. Io lavoravo alle strade; steravo, scavavo le cunette; e, in guerra, prima che venissi alla Compagnia della Morte, ero nel plotone zappatori; di un senfioro faceva una mulattiera, di una mulattiera una strada, di uno scolo d'acqua una cunetta fonda come una trincea. E anche ora, vedi il destino? sono della squadra speciale: se c'è una picconata da dare, la do io».

«Ma, già; tanto volte ho pensato che nemmeno la guerra cambia il destino. Tu, feci il giardiniere; e ti danno le piante per tagliare i raddolciti. Io lavoravo alle strade; steravo, scavavo le cunette; e, in guerra, prima che venissi alla Compagnia della Morte, ero nel plotone zappatori; di un senfioro faceva una mulattiera, di una mulattiera una strada, di uno scolo d'acqua una cunetta fonda come una trincea. E anche ora, vedi il destino? sono della squadra speciale: se c'è una picconata da dare, la do io».

«Ma, già; tanto volte ho pensato che nemmeno la guerra cambia il destino. Tu, feci il giardiniere; e ti danno le piante per tagliare i raddolciti. Io lavoravo alle strade; steravo, scavavo le cunette; e, in guerra, prima che venissi alla Compagnia della Morte, ero nel plotone zappatori; di un senfioro faceva una mulattiera, di una mulattiera una strada, di uno scolo d'acqua una cunetta fonda come una trincea. E anche ora, vedi il destino? sono della squadra speciale: se c'è una picconata da dare, la do io».

«Ma, già; tanto volte ho pensato che nemmeno la guerra cambia il destino. Tu, feci il giardiniere; e ti danno le piante per tagliare i raddolciti. Io lavoravo alle strade; steravo, scavavo le cunette; e, in guerra, prima che venissi alla Compagnia della Morte, ero nel plotone zappatori; di un senfioro faceva una mulattiera, di una mulattiera una strada, di uno scolo d'acqua una cunetta fonda come una trincea. E anche ora, vedi il destino? sono della squadra speciale: se c'è una picconata da dare, la do io».

«Ma, già; tanto volte ho pensato che nemmeno la guerra cambia il destino. Tu, feci il giardiniere; e ti danno le piante per tagliare i raddolciti. Io lavoravo alle strade; steravo, scavavo le cunette; e, in guerra, prima che venissi alla Compagnia della Morte, ero nel plotone zappatori; di un senfioro faceva una mulattiera, di una mulattiera una strada, di uno scolo d'acqua una cunetta fonda come una trincea. E anche ora, vedi il destino? sono della squadra speciale: se c'è una picconata da dare, la do io».

DONATELLO D'ORAZIO

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIALE Anno LVI N. 221...

Il Resto del Carlino

IL CONFINE CIRENNAICO OLTREPASSATO da nostri reparti avanzati

Vivaci scontri con elementi avversari - Attiva partecipazione dell'Arma Aerea - Due "Blenheim", abbattuti - Obiettivi militari di Malta colpiti in pieno...

Il Bollettino N. 100

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 15 settembre il seguente Bollettino N. 100:

In Cirenaica nostri reparti avanzati hanno oltrepassato il confine ed impegnato vivaci combattimenti contro elementi avversari...

A Malta, l'Arsenale della Valletta e l'idroscalo di Calatrana sono stati sottoposti a un nuovo bombardamento notturno...

Nel Mediterraneo Orientale formazioni navali nemiche sono state nuovamente raggiunte e bombardate da nostri aerei...

Nell'Oceano Indiano un incrociatore britannico da 10 mila tonnellate sottoposto a bombardamento da una nostra formazione aerea...

L'aeroporto di Hal Far devastato da aerei in picchiata

Una formazione di apparecchi da picchiata è apparsa ieri mattina a grande altezza nel cielo dell'isola di Malta...

Una formazione di apparecchi da picchiata è apparsa ieri mattina a grande altezza nel cielo dell'isola di Malta...

Le operazioni

Il fronte cirennaico è in movimento. Nel primo-cento giorni di guerra le operazioni terrestri si erano qui...

Ora la situazione è mutata: il clima è più favorevole, l'apparecchio militare è pronto sotto ogni aspetto...

La regione in cui si svolgono le operazioni è la Maroussia, che si estende per 500 km. nel nostro territorio...

L'Arsenale della Valletta e l'idroscalo di Calatrana sconvolti da formazioni di nostri bombardieri

(Dal nostro inviato speciale aereo)

Aeroporto di X., 16 settembre

Sabato sera, pur essendo il cielo mediterraneo una luminosa luna piena rischiareva - qua e là coperto da alti strati di nuvole cineree...

Partiti gli apparecchi, il silenzio rotto per qualche ora sulla distesa irrota dall'argenteo chiarore lunare.

Le formazioni quadriglie in bicanale e dopo una felice e regolare navigazione completamente strumentale...

I nostri bombardieri poterono individuare immediatamente e perfettamente, nonostante le mediocri condizioni atmosferiche...

Da qualche tempo, il campo di Hal Far non veniva attaccato dalle nostre formazioni da bombardamento...

Il genitricio di Umberto di Savoia

Fervidi voti augurali della Camice Nere al Principe Soldato

Roma, 16 settembre L'esposizione di bandiere tricolori in tutta Italia, nell'Impero e nelle colonie...

Nella fiera ricorrenza del Vostro Natalizio, tutte le Camice Nere, formano fervidi voti augurali per il Principe Soldato...

Alta base, una breve accensione dei fari che designano i limiti del campo di battaglia...

Il Duce riceve Ezio Garibaldi

Il Museo dei Caduti, nella lotta per la liberazione di Roma sarà inaugurato il 30 aprile 1941

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Generale Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il governo inglese e i Sovrani avrebbero abbandonato Londra

L'offensiva aerea si estende su tutte le isole britanniche - Ali tedesche anche sull'Ulster

Berlino, 16 settembre Il governo britannico e la Famiglia Reale avrebbero abbandonato Londra...

La notizia della fuga da Londra, viene da Nuova York. Negli ambienti ufficiali germanici non trova per ora alcuna conferma...

La Germania non intende concedere tregua al nemico. Le azioni aeree saranno condotte in fondo con ferrea decisione...

Il Duce riceve Ezio Garibaldi

Il Museo dei Caduti, nella lotta per la liberazione di Roma sarà inaugurato il 30 aprile 1941

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Generale Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il governo inglese e i Sovrani avrebbero abbandonato Londra

L'offensiva aerea si estende su tutte le isole britanniche - Ali tedesche anche sull'Ulster

Berlino, 16 settembre Il governo britannico e la Famiglia Reale avrebbero abbandonato Londra...

La notizia della fuga da Londra, viene da Nuova York. Negli ambienti ufficiali germanici non trova per ora alcuna conferma...

Il Duce riceve Ezio Garibaldi

Il Museo dei Caduti, nella lotta per la liberazione di Roma sarà inaugurato il 30 aprile 1941

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Generale Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

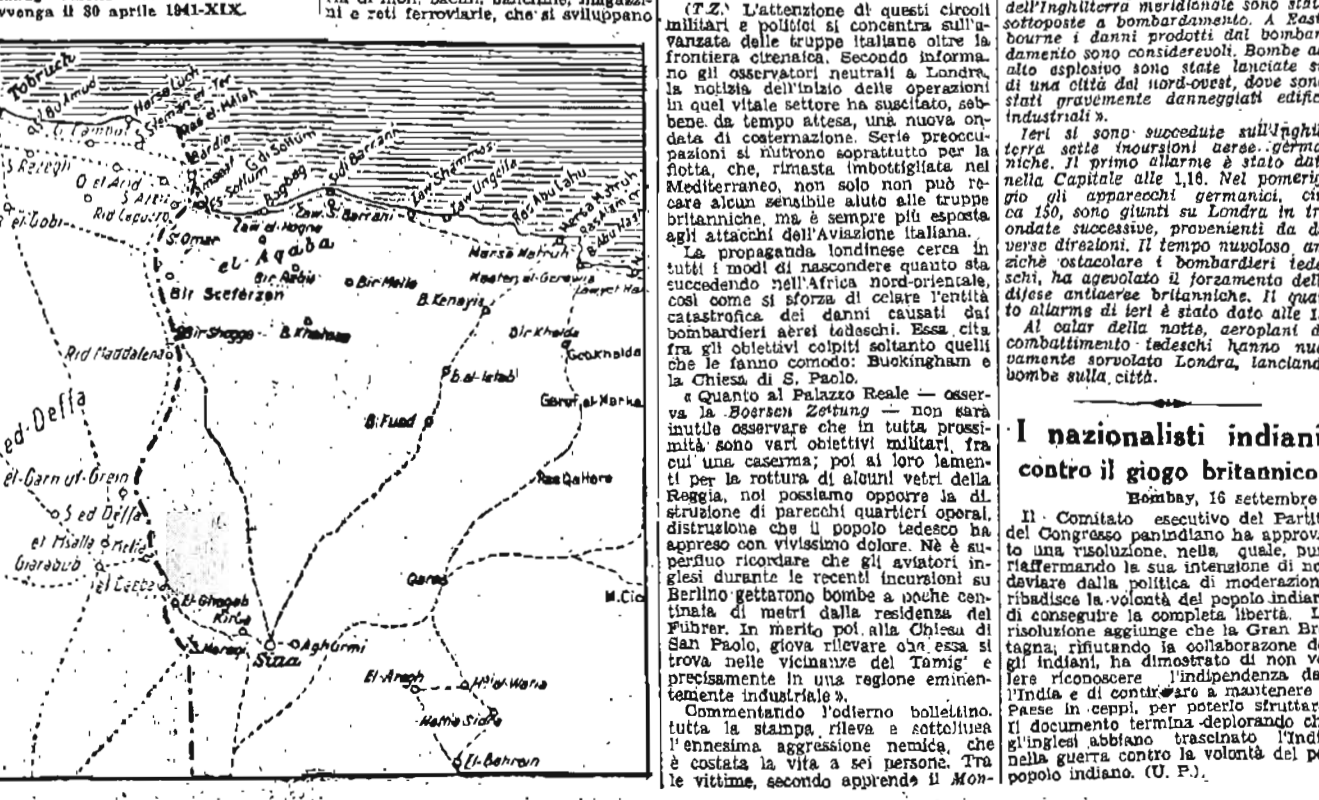
Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'apostolico fattagli dal camerato Ezio Garibaldi...

TARIFFA PER LE INSERZIONI... Bolognese... Pubblica... Italiana S. A.



Fantasmobilitati

Sui vecchi e tarzati quadranti in legno dei vecchi orologi erano nei castelli d'Inghilterra, stano per battere ore gravi; quelli ora a ritocchi solenni e quelli che mettono in moto i fantasmi delle dame bianche e dei bravi dagli speroni lunghi e mezzo metro.

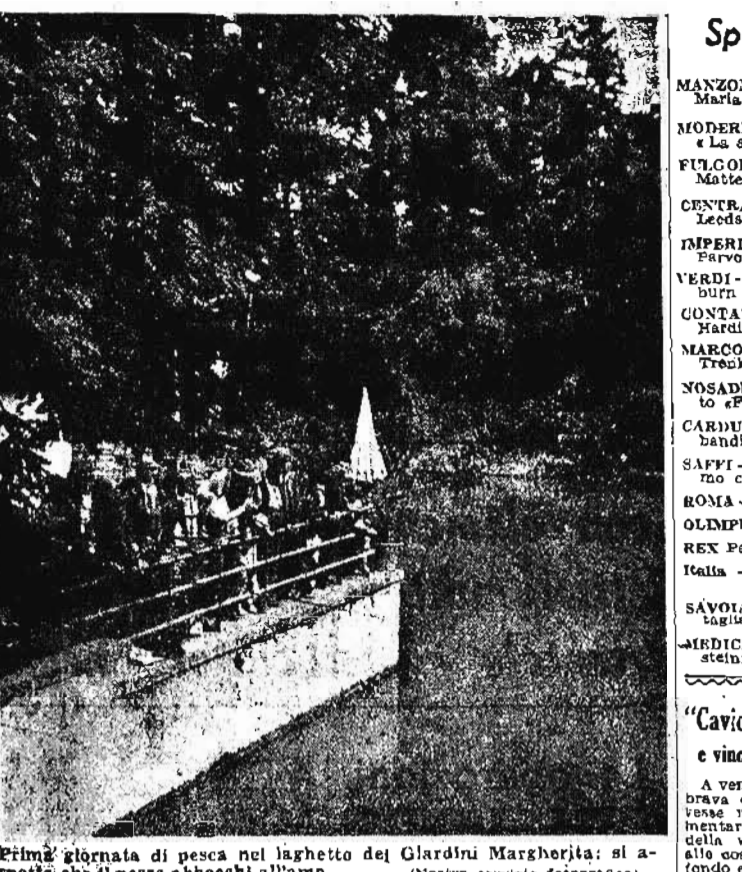
che se spesso ci ha distratto l'idea maligna che tutte quelle messie in scena serbano soltanto di pararsi di una qualche trascurata trasposizione di qualche lady dalla stanza mortale a quella del palafreniere, o nei tempi moderni, dell'auto. Tutto può darsi, a questo mondo.

CROLLO DI BOLOGNA

VALORIZZAZIONE DEL NOSTRO APPENNINO

L'allacciamento telefonico fra Bologna e Madonna dell'Acero

Quando, nei primi anni di questo secolo, il nostro grande popolo uscì in escursione al Lago Scaffaloro fra i suoi lettori, i partecipanti assunsero i camponi dell'ardimento. E a ricordo dell'avvenimento fu ripulito agli inizi dell'anno un cittadino bolognese, con il quale ogni fantasma di un tempo si avventurò.



Prima giornata di pesca nel laghetto del Giardini Margherita; si aspetta che il pesce abbocchi all'amo

Il geniale del Principe Umberto

Nella ricorrenza del geniale del Principe Umberto di Savoia, autorità, gerarchie, enti hanno inviato all'Augusto Principe numerosi telegrammi d'augurio.

SETTEMBRE LIRICO DEL DOPOLAVORO

Il successo di "Lodoletta"

Come abbiamo detto, il pubblico numeroso ha accolto l'opera con vivo entusiasmo. Applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto, calorosissimi, insistenti, agli interpreti e al Maestro Anzovini.

Domani: prima di "Favorita"

Domani sera avrà luogo la prima rappresentazione della "Favorita". Questa volta il pubblico bolognese sarà interpellato nella presente edizione da cantanti notissimi come Cioè Elmo, Giuseppe Maestri ed il basso Angelo, tutti del teatro di Santa Cecilia di Roma.

Il quarto concerto sinfonico al Teatro San Carlo di Napoli

Al Teatro San Carlo, gremito in ogni ordine di posti, si è svolto il quarto concerto sinfonico-vocale diretto dal Maestro Alberto Eredi, con la partecipazione di Margherita Carosso, Aldo Sinigaglia, Giulio Neri e del coro del Teatro San Carlo.

L'inizio a Firenze dei concerti popolari

Al Teatro Comunale, affollatissimo, si è svolto il primo dei concerti popolari organizzati dall'Ente Autonomo del teatro stesso, sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO - Settembre lirico del Dopolavoro: stasera, riposo.

LA MARCIA DELLA GIOVINEZZA

Festose accoglienze di Legnago ai giovani del Gruppo "Bologna"

Legnago, 16 settembre. Questo importante centro della Bassa Veronese ha rinnovato ieri, all'indirizzo dei volontari scelti e di tutti quelli che compaiono nel IV Gruppo Bologna, le affettuose calorosissime feste di benvenuto dal popolo di Nogarè e di Verona.

La bandiera di combattimento a Graziani

Frosinone, 16 settembre. Ieri mattina, a Frosinone, è stata benedetta la bandiera di combattimento che le Donne fasciste di Crotaria inviano al Generale Graziani perché sventoli sulle nuove conquiste africane.

Un raduno ciclo-escursionistico di dopolavoristi veneti a Chioggia

Chioggia, 16 settembre. Indetto dal Dopolavoro provinciale di Venezia e organizzato dal Dopolavoro comunale chioggiese, ha avuto luogo a Chioggia un importante raduno ciclo-escursionistico, al quale hanno partecipato numerosi dopolavoristi provenienti dalle provincie venete.

Nuovo Gruppo rionale a Tripoli

Tripoli, 16 settembre. Ieri mattina è stato inaugurato a Tripoli il Gruppo fascista rionale intitolato ad Enrico Carretti, Federale di Tripoli, che eroicamente cadde dal cielo di Tobruck a fianco del Maresciallo Balbo.

I reati di una levatrice contro la maternità

Alessandria, 16 settembre. Tempo fa la levatrice Maria Alvario, di anni 62, di Alessandria, residente a Tortona, veniva inviata in una colonia agricola di Tortona per alcune gravi colpe commesse nel campo professionale.

Due mortali sciagure della strada

Alessandria, 16 settembre. Due mortali sciagure della strada sono accadute in territorio alessandrino. Il manovale Police Sostolotti, di anni 29, si era aggirato ad un camion con un carico di mattoni, quando un camionista lo investì con un'automobile.

Due famiglie vittime di una fuga di gas

Bergamo, 16 settembre. Una improvvisa fuga di gas verificatasi di notte in una stabile della città, ha causato la morte di due persone. Tale Cecilia Erba, di anni 27, inventiva non sono, è deceduta mentre il marito, Francesco Coleri, due piccoli figliuoli, di anni 3 e 4, versavano in gravissime condizioni. Anche la famiglia di Carlo Pedini, abitante nella stessa stabile, è rimasta vittima delle esalazioni venefiche, ma tutti salvati in tempo il pericolo, sono potuti ricoverare a notte e cura a due ospedali fuori periglio.

La Mostra del mobilio a Cascina

Pisa, 16 settembre. Il Sottosegretario alle Corporazioni, CIAMETTI, ha inaugurato ieri la Mostra del mobilio e delle arti affini.

Notizie brevi

Per lo scoppio di un'autocarro (sotto l'etichetta A.C.N.A. di Genova) nella viale di Genova, si è verificata un'esplosione che ha causato la morte di una donna e ferite a due persone.

LA MARCIA DELLA GIOVINEZZA

Festose accoglienze di Legnago ai giovani del Gruppo "Bologna"

Legnago, 16 settembre. Questo importante centro della Bassa Veronese ha rinnovato ieri, all'indirizzo dei volontari scelti e di tutti quelli che compaiono nel IV Gruppo Bologna, le affettuose calorosissime feste di benvenuto dal popolo di Nogarè e di Verona.

La bandiera di combattimento a Graziani

Frosinone, 16 settembre. Ieri mattina, a Frosinone, è stata benedetta la bandiera di combattimento che le Donne fasciste di Crotaria inviano al Generale Graziani perché sventoli sulle nuove conquiste africane.

Un raduno ciclo-escursionistico di dopolavoristi veneti a Chioggia

Chioggia, 16 settembre. Indetto dal Dopolavoro provinciale di Venezia e organizzato dal Dopolavoro comunale chioggiese, ha avuto luogo a Chioggia un importante raduno ciclo-escursionistico, al quale hanno partecipato numerosi dopolavoristi provenienti dalle provincie venete.

Nuovo Gruppo rionale a Tripoli

Tripoli, 16 settembre. Ieri mattina è stato inaugurato a Tripoli il Gruppo fascista rionale intitolato ad Enrico Carretti, Federale di Tripoli, che eroicamente cadde dal cielo di Tobruck a fianco del Maresciallo Balbo.

I reati di una levatrice contro la maternità

Alessandria, 16 settembre. Tempo fa la levatrice Maria Alvario, di anni 62, di Alessandria, residente a Tortona, veniva inviata in una colonia agricola di Tortona per alcune gravi colpe commesse nel campo professionale.

Due mortali sciagure della strada

Alessandria, 16 settembre. Due mortali sciagure della strada sono accadute in territorio alessandrino. Il manovale Police Sostolotti, di anni 29, si era aggirato ad un camion con un carico di mattoni, quando un camionista lo investì con un'automobile.

Due famiglie vittime di una fuga di gas

Bergamo, 16 settembre. Una improvvisa fuga di gas verificatasi di notte in una stabile della città, ha causato la morte di due persone. Tale Cecilia Erba, di anni 27, inventiva non sono, è deceduta mentre il marito, Francesco Coleri, due piccoli figliuoli, di anni 3 e 4, versavano in gravissime condizioni. Anche la famiglia di Carlo Pedini, abitante nella stessa stabile, è rimasta vittima delle esalazioni venefiche, ma tutti salvati in tempo il pericolo, sono potuti ricoverare a notte e cura a due ospedali fuori periglio.

La Mostra del mobilio a Cascina

Pisa, 16 settembre. Il Sottosegretario alle Corporazioni, CIAMETTI, ha inaugurato ieri la Mostra del mobilio e delle arti affini.

Notizie brevi

Per lo scoppio di un'autocarro (sotto l'etichetta A.C.N.A. di Genova) nella viale di Genova, si è verificata un'esplosione che ha causato la morte di una donna e ferite a due persone.

Si pesca ai Giardini

Tirava il vento. Le foglie, dagli ipocotili, scivolavano giù, leggere, e si fermavano, immobili, per brevi istanti sull'acqua, finché - prese dalle onde lievemente increspate - venivano portate alla riva. Si sentiva aria d'autunno, ma le sponde del laghetto dei Giardini Margherita, erano eccezionalmente popolate. C'erano i pescatori dilettanti: numerosi, appassionati, invecchiati in quel loro sport fatto di pazienza e d'attesa. Erano andati sopra il ponte, in mezzo al breve canaletto, sui margini calcarei, dietro alla palizzata sul lago; e se ne stavano lì, immobili, quasi storditi, con le canne dritte, alzate verso il cielo, e l'amo gettato sulle acque cineree. Attorno, un pubblico curioso e attento, che

Domani: prima di "Favorita"

Domani sera avrà luogo la prima rappresentazione della "Favorita". Questa volta il pubblico bolognese sarà interpellato nella presente edizione da cantanti notissimi come Cioè Elmo, Giuseppe Maestri ed il basso Angelo, tutti del teatro di Santa Cecilia di Roma.

Il quarto concerto sinfonico al Teatro San Carlo di Napoli

Al Teatro San Carlo, gremito in ogni ordine di posti, si è svolto il quarto concerto sinfonico-vocale diretto dal Maestro Alberto Eredi, con la partecipazione di Margherita Carosso, Aldo Sinigaglia, Giulio Neri e del coro del Teatro San Carlo.

L'inizio a Firenze dei concerti popolari

Al Teatro Comunale, affollatissimo, si è svolto il primo dei concerti popolari organizzati dall'Ente Autonomo del teatro stesso, sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO - Settembre lirico del Dopolavoro: stasera, riposo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO - Settembre lirico del Dopolavoro: stasera, riposo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO - Settembre lirico del Dopolavoro: stasera, riposo.

Spettacoli d'oggi
MANZONI - «Ivanhoe» di M. Negretti con Maria Denis.
MODERNISIMO - «Viva la vita» con «La serenate» di Miriam Hopkins.
FITZGERALD - «Guerra di donna» di Albert Maltsterock.
CENTRALE - «Quando donna vuole» di Leda, con M. Crea.
IMPERIALE - «La donna di paglia» di Parvo, Luisa Reggi.
VERDI - «Amore Tragedia» di Riccardo Zucchi.
CONTAVALLI - «L'ora del supplizio» di Harding e «La bella brigata» di Vanni.
MARCONE - «La grande comicità» di Riccardo Zucchi.
NOSADUELLA - «Ore 35 Ore 25» di Riccardo Zucchi.
CARDUCCI - «La casa Susanna» e «Il bandito della California».
SAFFI - «Il Tesoro del Tirolo» di Riccardo Zucchi.
ROMA - «Il Signore della taverna».
OLIMPIA - «Gentiluomini di mezzogiorno».
REX - «Una notte. Erol della Pampa».
SAVOIA - «Sulle Alpi».
MIRICA - «Ore».
«Cavicchi», b. «Nicolì», 1 a 0 (0-0) e vince il Torneo dei Giovani Calzolari.
A venti secondi dalla fine, quando sembrava che il Cavicchi avesse vinto, si verificò un errore di regolamento che permise ai Nicolì di segnare il gol della vittoria.
«Cavicchi», b. «Nicolì», 1 a 0 (0-0) e vince il Torneo dei Giovani Calzolari.
A venti secondi dalla fine, quando sembrava che il Cavicchi avesse vinto, si verificò un errore di regolamento che permise ai Nicolì di segnare il gol della vittoria.

GIUOCO DI SPALE

L'INCONTRO ATLETICO DELL'ASSE

Gli "azzurri" ottengono una smagliante affermazione realizzando contro i tedeschi degli ottimi risultati

Punteggio finale: Germania 94,5 - Italia 83,5 -anzi uguaglia il primato italiano dei 400 e Beviacqua costruisce nei 10.000 un piccolo capolavoro - Otto vittorie italiane contro undici germaniche

Torino, 16 settembre. È stata una giornata rovente per l'atletica italiana quella che ha concluso ieri allo Stadio Mussolini, in un tripudio di applausi, l'avvincente incontro Italia-Germania. Sei vittorie su dieci gare disputate hanno premiato i valorosi azzurri, che si sono presentati come generosi e sicuri riuscendo, al di là di ogni speranza, a far dimenticare il vantaggio conquistato sabato dai fortissimi avversari.

Ma fra tutte le vittorie nostre quella che più agli azzurri ha toccato il cuore della 22 mila persone presenti è stata opera del nostro più piccolo corridore, di quel Beviacqua che in un corpo quasi gracile racchiude tesori di energia, potenziali da una forza volitiva.

Il "grande", Beviacqua

Il minuscolo savonese si era legato al filo dello schivo faticoso sabato nei 500 metri da Eitel e Eberlein con la loro tecnica costruzionistica, cosicché ieri nei 10 chilometri — gara che appariva ancor più difficile della precedente — ha tagliato corto a ogni tentativo di sorpasso, e ha tenuto in mano la gara sino a 13 chilometri (che ne erano 20 in programma), e piantando in asso Haushofer e Syring con una serie di allunghi irresistibili.

La gara diveniva di colpo uno spettacolo, e Beviacqua, con i suoi piedi, pretendendosi verso quell'estremo omino che scattava rapido sul nastro rosso della pista e che, giro per giro, scendeva il suo vantaggio sui due tedeschi costretti ad una improvvisa sconfitta, e tutti riprendevano di vederlo interrompere d'un tratto lo sforzo supremo, vittima della fatica. Ma Beviacqua non rallentava il ritmo delle sue elastiche falci, e a mano a mano che si avvicinava al traguardo, le avversarie le grida di incoraggiamento aumentavano di intensità: era tutto un clamore di gioia e un evento di fazzoletti. Gli atleti azzurri, stupiti dalla prodezza del compagno, facevano gruppo al di là del traguardo, e Beviacqua, dopo aver toccato il filo di lana, che i camerati lo straparlavano letteralmente da terra e lo lusingavano in trionfo, mentre scrosciavano più violenti gli applausi.

Era stata, quella dei 10 chilometri, la prima vittoria italiana. L'ultima volta, la staffetta metri 4 per 400, ci ha dato un altro bel successo azzurro. Già nella prima frazione Missioni dominava Wieland portando a scatti un vantaggio di 10 o 15 metri che l'indiano riuscì a recuperare, ma fu il vantaggio di Mayr; Doranzenz lottava fieramente contro Linhoff, il migliore dei germanici, ma conservava pressoché intatta la distanza; prendeva all'ultimo giro il bastoniere Leonardi, che con un ravvedimento volata, lasciava Ahren ancora più lontano e tagliava il traguardo con quasi tre secondi di anticipo. La vittoria è risultata così netta e relativamente facile, tanto da legare l'affermazione, che nemmeno la presenza di Harbig avrebbe potuto impedirlo.

Di vittoria in vittoria

Ma già prima gli "azzurri" ci avevano regalato impareggiabili soddisfazioni. Ha cominciato Lanzù nei 400 metri, il grande campione, pure in assenza del primato mondiale. Il suo voluto impegnare a fondo, volando verso l'arrivo ad andare sciolto e pesante e riuscendo, pur senza lotta, ad uguagliare quel primato italiano che egli aveva stabilito l'anno scorso a Milano. Era un primato memorabile stato battuto per un soffio. Il risultato è tanto più ammirabile in quanto ottenuto in una giornata piuttosto fredda, che ha influenzato sul rendimento di parecchi dei nostri.

Il G. P. Balilla a Modena

Modena, 16 settembre. Sul percorso Modena-Castelfranco, Brignano, Savigliano, Casale di Soragna, Ciano di Fiorano, Maraballo, Modena (Km. 88) si è svolta la gara per il 6.º Gran Premio Balilla — Coppa Balilla — organizzata dal Gruppo Balilla di Modena, con 143 corridori hanno preso il via alle 14.38.

quella del salto in alto. Ineccepibile, intempestivo, ma che Campagner non riuscisce ad andare oltre gli 1,85, dopo di avere quest'anno sempre superato gli 1,90 e spesso 1,93 (senza parlare del 1,95 di Parma in maggio), non ce l'aspettavamo proprio. Comunque il nostro è stato il primo italiano a superare il 1,93, ha vinto bene davanti a Donatoni.

Il punteggiato finale è stato di 84,5 per quella italiana. Il distacco è di 22,5 di undici punti e le vittorie azzurre sono state 6 contro 11. Siamo ben ricorde che l'anno scorso a Milano avevamo vinto due gare su 19 ed

La seconda prova del Trofeo Italo Balbo per i ciclisti

Bini batte Ghirelli e Leoni nella volata della Coppa Bernocchi a Legnano

Legnano, 16 settembre. È stata una giornata rovente per l'atletica italiana quella che ha concluso ieri allo Stadio Mussolini, in un tripudio di applausi, l'avvincente incontro Italia-Germania. Sei vittorie su dieci gare disputate hanno premiato i valorosi azzurri, che si sono presentati come generosi e sicuri riuscendo, al di là di ogni speranza, a far dimenticare il vantaggio conquistato sabato dai fortissimi avversari.

Chiara vittoria di Ortelli nel Trofeo Luigi Ranza

Torino, 16 settembre. Sulla strada del Monte Bondone è stata disputata per la prima edizione del Trofeo Luigi Ranza, gara ciclistica organizzata dal Gruppo Balilla di Torino, con 143 corridori hanno preso il via alle 14.38.

Vittoriosa volata di Morigi nella Coppa Breda a Sesto S. Giovanni

Sesto S. Giovanni, 16 settembre. Alcuni fra i migliori dilettanti italiani hanno partecipato alla disputa per la Coppa Breda, gara ciclistica organizzata dal Gruppo Balilla di Sesto S. Giovanni, con 143 corridori hanno preso il via alle 14.38.

Ambrosiana-Juventus: 2 a 1 per la Coppa Caimi

Milano, 16 settembre. L'Ambrosiana e la Juventus si sono incontrate per la Coppa Caimi, gara di calcio disputata allo stadio San Siro di Milano, con 143 spettatori hanno assistito alla partita.

avavano finiti a 43 punti dai germanici, e che nell'agosto scorso a Stoccarda il distacco era stato di 30 punti, a favore italiano. Per il resto dei risultati: questo da la misura esatta dei considerevoli progressi realizzati.

Si tenta, pure con l'assistenza di Friburgo, che il superamento della nostra sia stato di quattro punti la differenza del punteggio a favore degli ospiti — ma si dovrà constatare che l'accurata preparazione e l'ardore combattivo dei nostri atleti ci hanno fatto compiere un balzo in avanti, balzo che l'inevitabile rafforzamento della squadra germanica rende parecchio significativo e di buon auspicio per il prossimo avvenire. Per questo emporio di atleti, non è stato essere scelto con maggiore cautela, ma l'appuntamento non infliniva in smagliante affermazione.

Il Campionato dei veterani

Modena, 16 settembre. Nella seconda prova del Trofeo Italo Balbo, gara ciclistica organizzata dal Gruppo Balilla di Modena, con 143 corridori hanno preso il via alle 14.38.

Reggiana-Mantova: 2 a 1

Reggio Emilia, 16 settembre. L'andamento della partita ha segnato una prevalenza reggina, che nel primo tempo è nettissima nella ripresa.

Genova-Parma: 5 a 1

Genova, 16 settembre. Nel primo tempo la veloce squadra parmesina è riuscita a premere su un giovane intraprendente ed ambizioso il Genova chiudendo in vantaggio. Nella ripresa il rossoblu registrato a grado a grado il loro gioco hanno dominato, ma poi la Juventus ha saputo assumere l'iniziativa delle azioni, pur senza predominare. Sembrava che il primo scatto al dovesse chiudere senza gol, allorché al 42° un tiro rasò terra di Ferrarini tentato fuori dall'area di rigore rimbalzava bizzarramente su una palla di terra e scivolava in rete.

Genova-Parma: 5 a 1

Genova, 16 settembre. Nel primo tempo la veloce squadra parmesina è riuscita a premere su un giovane intraprendente ed ambizioso il Genova chiudendo in vantaggio. Nella ripresa il rossoblu registrato a grado a grado il loro gioco hanno dominato, ma poi la Juventus ha saputo assumere l'iniziativa delle azioni, pur senza predominare. Sembrava che il primo scatto al dovesse chiudere senza gol, allorché al 42° un tiro rasò terra di Ferrarini tentato fuori dall'area di rigore rimbalzava bizzarramente su una palla di terra e scivolava in rete.

battuta fianco a fianco contro il comune nemico, l'attività sportiva, fondamentale alla preparazione fisica e militare della gioventù, prosegue con ritmo ininterrotto, si sono schierati davanti alla Tribuna d'onore rendendo il saluto alle autorità ivi riunite. Erano presenti: l'Eccellenza von Tschammer und Osten, Capo dello sport del Reich, il Dott. Rittner von Witt, presidente del Reichssportbund, il Dott. Kellner, Console di Germania a Torino per gli ospiti; e per parte italiana l'Eccellenza Theon di Revel, Ministro delle Finanze, il Presidente del CONI Bruno Parenti, il Viceprefetto, il Federale e il Presidente della Fidal.

I risultati

Corso m. 400: 1. Lanzù (I) in 48"7 (prima volta italiana uguagliata); 2. Linhoff (G.) in 48"2; 3. Ferrarini (I) in 48"4; 4. Ahrens (G.) in 48"8. Tiro del fucile: 1. Loose (G.) in 400; 2. Fecchi (G.) in 400; 3. Vukassina (I) in 399; 4. Rossi (I) in 398. Tiro del bersaglio: 1. Loose (G.) in 400; 2. Fecchi (G.) in 400; 3. Vukassina (I) in 399; 4. Rossi (I) in 398.

La seconda prova del Trofeo Italo Balbo per i ciclisti

Bini batte Ghirelli e Leoni nella volata della Coppa Bernocchi a Legnano

Legnano, 16 settembre. È stata una giornata rovente per l'atletica italiana quella che ha concluso ieri allo Stadio Mussolini, in un tripudio di applausi, l'avvincente incontro Italia-Germania. Sei vittorie su dieci gare disputate hanno premiato i valorosi azzurri, che si sono presentati come generosi e sicuri riuscendo, al di là di ogni speranza, a far dimenticare il vantaggio conquistato sabato dai fortissimi avversari.

Chiara vittoria di Ortelli nel Trofeo Luigi Ranza

Torino, 16 settembre. Sulla strada del Monte Bondone è stata disputata per la prima edizione del Trofeo Luigi Ranza, gara ciclistica organizzata dal Gruppo Balilla di Torino, con 143 corridori hanno preso il via alle 14.38.

Vittoriosa volata di Morigi nella Coppa Breda a Sesto S. Giovanni

Sesto S. Giovanni, 16 settembre. Alcuni fra i migliori dilettanti italiani hanno partecipato alla disputa per la Coppa Breda, gara ciclistica organizzata dal Gruppo Balilla di Sesto S. Giovanni, con 143 corridori hanno preso il via alle 14.38.

Ambrosiana-Juventus: 2 a 1 per la Coppa Caimi

Milano, 16 settembre. L'Ambrosiana e la Juventus si sono incontrate per la Coppa Caimi, gara di calcio disputata allo stadio San Siro di Milano, con 143 spettatori hanno assistito alla partita.

Reggiana-Mantova: 2 a 1

Reggio Emilia, 16 settembre. L'andamento della partita ha segnato una prevalenza reggina, che nel primo tempo è nettissima nella ripresa.

Genova-Parma: 5 a 1

Genova, 16 settembre. Nel primo tempo la veloce squadra parmesina è riuscita a premere su un giovane intraprendente ed ambizioso il Genova chiudendo in vantaggio. Nella ripresa il rossoblu registrato a grado a grado il loro gioco hanno dominato, ma poi la Juventus ha saputo assumere l'iniziativa delle azioni, pur senza predominare. Sembrava che il primo scatto al dovesse chiudere senza gol, allorché al 42° un tiro rasò terra di Ferrarini tentato fuori dall'area di rigore rimbalzava bizzarramente su una palla di terra e scivolava in rete.

vamente efficace sia con Vastardi che con Lusetti. Il Mantova ha segnato negli ultimi minuti della partita, con un tiro di Biondi, il suo unico gol.

Forlì - Cesena: 3 a 1

Forlì, 16 settembre. Vi era l'attesa del pubblico di vedere all'opera i nuovi acquisti forlivesi, ma la curiosità è stata in parte frustrata dal fortissimo vento che, specialmente nel secondo tempo, ha impedito il buon andamento del gioco. Si è creato da parte dei forlivesi, che hanno dominato la partita, un certo numero di allungamenti — di cui il più importante è stato quello di un tiro di Biondi, che ha segnato il gol.

Il Campionato dei veterani

Modena, 16 settembre. Nella seconda prova del Trofeo Italo Balbo, gara ciclistica organizzata dal Gruppo Balilla di Modena, con 143 corridori hanno preso il via alle 14.38.

Reggiana-Mantova: 2 a 1

Reggio Emilia, 16 settembre. L'andamento della partita ha segnato una prevalenza reggina, che nel primo tempo è nettissima nella ripresa.

Genova-Parma: 5 a 1

Genova, 16 settembre. Nel primo tempo la veloce squadra parmesina è riuscita a premere su un giovane intraprendente ed ambizioso il Genova chiudendo in vantaggio. Nella ripresa il rossoblu registrato a grado a grado il loro gioco hanno dominato, ma poi la Juventus ha saputo assumere l'iniziativa delle azioni, pur senza predominare. Sembrava che il primo scatto al dovesse chiudere senza gol, allorché al 42° un tiro rasò terra di Ferrarini tentato fuori dall'area di rigore rimbalzava bizzarramente su una palla di terra e scivolava in rete.

Gala del trotto romagnolo alla riapertura dell'Ippodromo del Savio

Ciclopico e Campogrosso trionfatori nel "Premio Reale", e nel "Premio Città di Cesena",

Cesena, 16 settembre. La giornata inaugurale della grande riunione di Savio, che si è svolta, e stata arricchita da tempo immemorabile dal forte vento, che però non ha impedito il corso del pubblico.

La prima partita della stagione che opposeva la rinomata squadra bianconera all'equo campione della S. Modenesse, ha visto un chiaro successo del nostro che in generale hanno favorito l'occasione di un buon risultato.

Il Campionato dei veterani

Modena, 16 settembre. Nella seconda prova del Trofeo Italo Balbo, gara ciclistica organizzata dal Gruppo Balilla di Modena, con 143 corridori hanno preso il via alle 14.38.

Reggiana-Mantova: 2 a 1

Reggio Emilia, 16 settembre. L'andamento della partita ha segnato una prevalenza reggina, che nel primo tempo è nettissima nella ripresa.

Genova-Parma: 5 a 1

Genova, 16 settembre. Nel primo tempo la veloce squadra parmesina è riuscita a premere su un giovane intraprendente ed ambizioso il Genova chiudendo in vantaggio. Nella ripresa il rossoblu registrato a grado a grado il loro gioco hanno dominato, ma poi la Juventus ha saputo assumere l'iniziativa delle azioni, pur senza predominare. Sembrava che il primo scatto al dovesse chiudere senza gol, allorché al 42° un tiro rasò terra di Ferrarini tentato fuori dall'area di rigore rimbalzava bizzarramente su una palla di terra e scivolava in rete.

Il Campionato dei veterani

Modena, 16 settembre. Nella seconda prova del Trofeo Italo Balbo, gara ciclistica organizzata dal Gruppo Balilla di Modena, con 143 corridori hanno preso il via alle 14.38.

Reggiana-Mantova: 2 a 1

Reggio Emilia, 16 settembre. L'andamento della partita ha segnato una prevalenza reggina, che nel primo tempo è nettissima nella ripresa.

Genova-Parma: 5 a 1

Genova, 16 settembre. Nel primo tempo la veloce squadra parmesina è riuscita a premere su un giovane intraprendente ed ambizioso il Genova chiudendo in vantaggio. Nella ripresa il rossoblu registrato a grado a grado il loro gioco hanno dominato, ma poi la Juventus ha saputo assumere l'iniziativa delle azioni, pur senza predominare. Sembrava che il primo scatto al dovesse chiudere senza gol, allorché al 42° un tiro rasò terra di Ferrarini tentato fuori dall'area di rigore rimbalzava bizzarramente su una palla di terra e scivolava in rete.

di oggi
a O
ai Colori

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno LVI, N. 222. Ed. L. 30. Roma, L. 22.
PER L'ESTERO, Anno LVI, N. 222. Ed. L. 30. Roma, L. 22.

il Resto del Carlino

LA GUERRA NELL'AFRICA SETTENTRIONALE

Nostre avanguardie oltrepassano Sollum

L'Aviazione infligge gravi perdite ai reparti nemici in ritirata che hanno perduto una cinquantina fra carri armati e autobluende

Sommergibile affondato e incrociatore colpito in pieno. Impianti ed aviorimesse di un aeroporto di Malta incendiati

Il Bollettino N. 101

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 16 settembre il seguente Bollettino N. 101:

Nostre avanguardie hanno occupato ed oltrepassato Sollum. Sono stati distrutti una cinquantina fra carri armati ed autobluende nemiche. Reparti nemici in ritirata hanno incendiato numerosi depositi e subito gravi perdite per l'azione molto intensa della nostra Aviazione.

Una nostra formazione aerea ha attaccato con azione di bombardamento in picchiata l'aeroporto di Hal Far a Malta, centrando con tiro preciso le difese contraeree, gli impianti e le aviorimesse; sono stati osservati una grande esplosione ed un successivo incendio di notevoli proporzioni. Levatasi la caccia nemica, essa ha rifiutato il combattimento con la nostra caccia di scorta, impegnando invece i nostri "picchiatelli" i quali, passati al contrattacco, hanno abbattuto un velivolo nemico e colpito gravemente un secondo. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nel Mediterraneo orientale nostri Mas hanno affondato un sommergibile nemico. Un incrociatore nemico, attaccato da una nostra formazione aerea, è stato colpito in pieno da una bomba di medio calibro.

Nell'Africa Orientale nostri aerei hanno bombardato capannoni nella zona di Goz Regeb (Sudan); incursioni aeree del nemico su Assab, Mas-saua, Debaroa, l'Asmara e Gura hanno causato complessivamente quattro feriti e danni di limitata entità.

A Metemma paesani armati sorprendevoano e fuggivano una carovana guidata da un capitano australiano che tentava di entrare in nostro territorio.

Vasta risonanza nella stampa estera

L'avanzata delle truppe italiane oltre il confine etiopico ha suscitato ovunque grandissima impressione. L'importanza della nuova fase della guerra africana dell'Italia viene sottolineata dai giornali della Bulgaria, i quali aggiungono che gli eroi italiani, rilevando soprattutto come l'Inghilterra, dopo aver perduto ogni influenza nel bacino mediterraneo e nel settore balcanico, si appressa a perdere, per virtù di trionfi militari italiani, le sue posizioni strategiche, anche le sue teste di ponte sul Canale di Suez.

Ampli servizi di informazione dedicati alla nuova impresa italiana, anche la stampa di Buenos Aires.



Le operazioni

Con l'occupazione di Sollum le nostre avanguardie hanno sfondato la principale porta d'ingresso dell'Egitto dal lato di occidente. Sollum, uno dei centri principali del litorale marittimo, anche come approdo, ha assunto, nell'attuale guerra, una considerevole importanza militare. Capolinea della camionabile kediviana che costituisce il punto di arrivo e di smistamento delle truppe motorizzate britanniche, destinate nei primi tempi agli attacchi dei nostri pozzi di confine, e in seguito alla guerra di difesa delle posizioni lungo la frontiera etiopica. Il suo nome è ricorso spesso nei nostri bollettini, a cominciare dalla fine di giugno, quando una nostra formazione navale bombardò quella base, e poi in occasione di molteplici nostri attacchi aerei, che portarono a Sollum, oltre lungo il confine, toccando Sidj Omar, Bir Scheferzen, il piccolo abitato di Scezza, per volgere poi verso l'oasi di Sisa.

AZIONI DI BOMBARDIERI IN TUFO Butera di fuoco sul campo di Hal Far

(Nostru servizio particolare) XXX, 16 settembre

Apparizione di "picchiatelli" e di velivoli siluranti: azioni continue e ubiq-ue; ecco l'ultimo quadro vittorioso dell'Arma Azzurra, a volere segnalare tutti i capitoli da fedele cronista, occorre la velocità degli stenografi. Si esamini Malta, ad esempio: esplosione dei bombardamenti, pare che oggi continui per l'isola un gravissimo colpo; vengono a tal compito i "picchiatelli" nell'ora candida dell'alba su Hal Far, perché non chiamarla collettivamente Al Faro? giungono mille e quattro i difensori, stanno facendo l'inventario dei precedenti scoppi e devastazioni.

La caccia inglese fugge

I nostri bombardieri in tufo sono scortati dai caccia; la formazione trovò un aereo in ritirata, si ha un colpo: ecco l'ultimo quadro vittorioso dell'Arma Azzurra, a volere segnalare tutti i capitoli da fedele cronista, occorre la velocità degli stenografi. Si esamini Malta, ad esempio: esplosione dei bombardamenti, pare che oggi continui per l'isola un gravissimo colpo; vengono a tal compito i "picchiatelli" nell'ora candida dell'alba su Hal Far, perché non chiamarla collettivamente Al Faro? giungono mille e quattro i difensori, stanno facendo l'inventario dei precedenti scoppi e devastazioni.

I micidiali velivoli siluranti

E il giorno prima era stato colpito un altro incrociatore britannico da un velivolo silurante. Per questa nostra specialità possiamo dire che si tratta di un apparecchio il quale può essere, terrestre oppure idro, munito di un siluro. La micidialità arma viene coltata in posizione parallela alla giusta distanza, così da operare su due direzioni, unità inquadrate a quota minima e agenzia il siluro dopo averlo orientato verso il bersaglio. Si svolge un'azione fulminea e perciò difficile, che coglie l'avversario di sorpresa; la si può associare all'intervento del "picchiatelli", così da operare su due direzioni, unità inquadrate a quota minima e agenzia il siluro dopo averlo orientato verso il bersaglio. Si svolge un'azione fulminea e perciò difficile, che coglie l'avversario di sorpresa; la si può associare all'intervento del "picchiatelli", così da operare su due direzioni, unità inquadrate a quota minima e agenzia il siluro dopo averlo orientato verso il bersaglio.

Le contorsioni della propaganda inglese per svalutare la perdita di Sollum

Le forze britanniche degli abitanti egiziani e delle proprietà indigene. E infine le grandi distinzioni e riguardano evidentemente impianti e magazzini non meno grandi: pretesi rifornimenti e punti di appoggio che il nemico, è comunque, stato costretto a distruggere. Da Londra infine la Reuter (tramite il possesso di Sollum non potrà nemmeno facilitare l'ulteriore avanzata delle truppe italiane lungo la strada Hitoranea che porta a Marsa Matruch, poiché la scarpata sopra la quale si trovano le caserme è un precipizio, cui sole strade possibili per la circolazione meccanizzata sono state da noi disfatte. E si vorrà molto tempo per le riparazioni. Ci vorrà tanto tempo che le forze italiane hanno già da tempo oltrepassato Sollum e stanno marciando al di là di queste interruzioni stradali prontamente riparate.

Grandi rilievi in Germania alla nuova impresa dei soldati di Mussolini

Berlino, 16 settembre (T.Z.) La notizia dell'avanzata di avanguardie italiane oltre Sollum è stata appresa con grande soddisfazione da tutto il popolo tedesco, del cui sentimento si rende interprete la stampa, scrivendo che i valorosi Legionari italiani e i loro ufficiali, che hanno il cammino vittorioso. Si osserva che in queste operazioni le perdite che gli inglesi hanno subito sono assai considerevoli e le posizioni occupate dagli italiani estremamente vantaggiose tattico e strategico, una conquista suscettibile di importanti sviluppi. In modo particolare si nota come gli attacchi italiani contro gli inglesi siano efficacemente distruttivi su tutto il versante fronte meridionale, coloniale, e come i bombardieri di Mussolini, attaccando una posizione importante, non dimenticano di «visitare» una altra. A questo proposito i giornali di fatto ed ammiratori rapidi e precise avanzate degli italiani che, con attacchi fulminei e bene ordinati, hanno in breve tempo scosso un sistema difensivo formidabile.

Fuga integrale

A questo proposito è bene ricordare che fin dal tempo della Conferenza di Cadice, la quale segnò la fine della guerra italo-turca, l'Inghilterra e Francia osteggiarono con l'Inclusione di Sollum entro i confini della nuova colonia italiana adducendo la speciale importanza strategica di quella posizione e della base. Poi tardi, alla Conferenza di Versailles, quando fu discussa la questione dei compensi coloniali all'Italia in base al Patto di Londra dell'aprile 1915, il rappresentante della Gran Bretagna, Lord Milner, rifiutò nettamente di prendere in considerazione la cessione di Sollum all'Italia, adducendo lo stesso motivo. La questione di Sollum fu nuovamente oggetto di discussioni tra l'Italia e la Gran Bretagna negli anni successivi e sempre la Gran Bretagna sostenne di non poter privare il litorale egiziano di questa importante base strategica.

La sorte di tre aerei italiani secondo l' "Agenzia di Anatolia"

Ankara, 16 settembre L'Agenzia di Anatolia ha diramato la seguente notizia: «Un apparecchio italiano ha attravato il 9 corr. sul lito-

"LONDRA COMUNICA..."

Le contorsioni della propaganda inglese per svalutare la perdita di Sollum

Roma, 16 settembre Di fronte ai fatti segnalati dal bollettino italiano numero 100 e 101 relativamente alle operazioni in corso nell'Africa settentrionale è interessante notare le contorsioni della propaganda britannica. In data 14 settembre il corrispondente militare dal Cairo, dell'agenzia Reuter scriveva: «Un portavoce del Gran Quartier Generale britannico nel Medio Oriente ha dichiarato: non c'è nessuna ragione speciale per credere che l'offensiva italiana sia imminente. Le forze britanniche dell'Egitto e del Sudan sono bene preparate, qualunque cosa possa accadere».

Patenti contraddizioni

Verificata invece l'azione italiana oltre la frontiera etiopica fino alla conquista di Sollum, la stessa agenzia scrive: «Come se si è vista alla vigilia negavano la possibilità della nostra azione, diventa come l'abbandono delle posizioni di Sollum sulla frontiera italo-egiziana faceva parte del piano strategico britannico del Medio Oriente». Tutto questo secondo una dichiarazione fatta a circoli militari londinesi, è, per l'agenzia, della Reuter, «una contraddizione, dalla giorno 15. L'occupazione di Sollum è stata prevista da parecchio tempo», assicura Radio Londra alle ore 10 dello stesso giorno. Perciò, gli inglesi, avessero costruito a difesa di Sollum una vera e propria linea fortificata, oltrepassata dal nostro solo dopo violenti combattimenti, resta allora mistero.

Sempre nell'infantele preoccupazione di dare la presa di Sollum come scontata in anticipo, la Reuter ha diramato dal Cairo nel mattino del 15 che l'avanzata italiana verso Sollum era stata prevista da parecchio tempo, specialmente per il fatto che la radio italiana aveva annunciato parecchie volte la sua conquista. Si tratta naturalmente di una spudorata menzogna, come milioni di ascoltatori della radio italiana in Italia ed in tutto il mondo possono testimoniare. La nostra radio, prima della conquista di Sollum, non ha nominato tale località se non ogni volta che la nominavano i nostri aerei e i nostri sommergibili, e i bombardamenti aerei degli importanti operi militari, dei concentramenti e dei magazzini di rifornimento britannici in quella base.

Da due giorni il ritorno di tutti i comunicati ufficiali inglesi e di tutti i rapporti giornalieri e di tutti i consensi per il negare che Sollum abbia una qualsiasi importanza. Si ricordi che anche Zella e quindi Berbera e infine tutta la Somalia ex britannica persero nelle informazioni londinesi e ora i quali valori a mano a mano che le nostre truppe se ne impadronivano. «La località (Sollum) non ha importanza alcuna né militare né navale». (Radio Londra, ore 10 del giorno 15). L'importanza militare di Sollum è insignificante». (Informazione Reuter-Atlas dal Cairo, 15 settembre). «Sollum non ha alcuna importanza di carattere navale o militare». (Informazione Reuter da Londra del giorno 16).

Occupandosi poi della situazione in cui l'Egitto è venuto a trovarsi, l'organo di Goering scrive che l'Italia non ha mutato il suo atteggiamento benevolo nei confronti del popolo egiziano, il quale non deve certo attendersi da un'azione di guerra, ma che l'Inghilterra non potrà privare il litorale egiziano di questa importante base strategica.

Sempre nel tentativo di svalutare la presa di Sollum la propaganda inglese insiste inoltre sulle condizioni in cui gli italiani hanno trovato la località. Si tratta di un «filiuglio vuoto e in rovina» (Radio Londra) e di un «mucchio di capannoni completamente deserti» (Radio Londra). «Le distruzioni compiute dagli inglesi prima di partire sono tali che saranno necessari molti mesi prima di rendere Sollum abitabile» (Radio Nuova York).

Il fatto che all'atto della conquista l'abitato di Sollum fosse vuoto (e l'unico abitante di Sollum era un cane randagio), inventa con un amore del pittoresco non distinguendo dal ridicolo il giornalista Richard Dibley dal Cairo dimostra soltanto la integrità della fuga inglese. Quanto al fatto che Sollum sia in rovina e per mano inglese, ciò rivela il rispetto che hanno

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzo per mm. di estesa (dopo verso di una colonna). Pannocchia
L. 3. Commerciale L. 4. Mortuario L. 5. Cronaca L. 6. Dilettante
20mm., Piccoli Avari ed altri tariffe in tutte le varie rubriche
Pagamento anticipato. Inaso sulla pubblicità da parte Rivolger
esclusivamente a SPOCIGNA, Via Ladispolense 12-14, tel. 76-907
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.

Il viaggio di Teruzzi in Germania

Un ricevimento del Gauleiter della Renania - La partenza per Berlino Colonia, 16 settembre

A Colonia, dove il Ministro per l'Africa Italiana è giunto dal Belgio in automobile accompagnato dal Generale Von Epp, il Gauleiter della Renania, Grobe, ha offerto un ricevimento allo Steinhilber, cui hanno partecipato il Commissario del Reich per l'Olanda, Ministro Seyss Inquart, il Sottosegretario di Stato Inquart, il Primo Segretario Generale, Colonne numero due personalità militari e civili. Era presente anche il Console generale d'Italia. Il Gauleiter, nel suo discorso di saluto all'Esceellenza Teruzzi, ha messo in rilievo come questo viaggio dia una particolare espressione agli indissolubili legami che uniscono Italia e Germania. Quindi il Generale von Epp ha sottolineato gli storici rapporti tra Colonia e Roma. Salutato dalle Autorità cittadine e dalle Autorità consolari, il Ministro per l'Africa Italiana è ripartito per Berlino.

L'AVIAZIONE ITALIANA IN A. O.

Le gloriose imprese della prima decade di settembre

X, 16 settembre La nostra Arma Aerea continua vigorosamente sempre col grande ardimento e col più sicuro sprezzo del pericolo, la sua azione offensiva, come risulta dalla ricapitolazione delle prime dieci giornate di settembre.

Il primo di questo mese fu caratterizzato da ricognizioni, il nemico si spinse sopra Dessi, ma si allontanò non appena si innalzò i nostri caccia. Una incursione su Assab ostacolò una nostra formazione, abbattendo un apparecchio nemico, ma dalla nostra difesa contrastata è un altro tipo «Wolesky», sopra l'isola di Armi.

Nostri aviatori effettuarono ricognizioni sul Mar Rosso, sul Sudan, dove, al traghetto del fiume Atbara, intralciarono e spezzarono con successo accampamenti nemici, mentre altri apparecchi compivano ricognizioni altre Aden, sull'isola di Perim, sullo stretto di Bab El Mandel.

Anche nella giornata seguente i nostri piloti intralciarono e spezzarono nuovamente il traghetto del fiume Atbara e tornarono a volare sopra Aden, Perim e Bab El Mandel.

Il giorno 5 fu albiato un movimento. Verso le tarde ore del mattino, gli inglesi attaccarono l'aeroporto di Zavello; ma la nostra pronta reazione abbatté un apparecchio del tipo «Hawley pace Hampton», il cui equipaggio si salvò, una nostra formazione aerea, un aereo fu ritrovato distrutto al suolo, alcuni giorni dopo, i nostri esecutori anche ricognizioni su Buna nel Ghana, sul Mar Rosso, sul monte Abu Gannem, nella regione di Moggi e a Wolechia e intralciarono un accampamento di portici del Sudan, e sul campo di aviazione nemici nell'Alto Sudan. Al campo di Porto Sudan gli apparecchi nemici sono tutti al suolo; i piloti inglesi, un aereo, mentre facevano un'incursione sopra Selasiaman, causandoci pochi danni; in un'altra, effettuata sopra Dessi, apparecchi nemici attaccati dai nostri, si dettero alla fuga lasciando al suolo due velivoli e facendo nella incursione ripetuta nel pomeriggio su Selasiaman, gli inglesi perdettero un apparecchio. La giornata fu caratterizzata da parte della nostra Aviazione da ricognizioni sui campi più lontani del nemico.

I giorni 10 e 11 settembre, con quali è chiuso il terzo mese e si è iniziata il quarto della nostra guerra, sono stati vissuti intensamente dalla nostra aviazione in A.O.I. Il giorno 10 i nostri caccia, contrattaccando tre apparecchi Wolesky, ne fecero precipitare uno e gravemente gli altri due, che furono poi abbattuti. Un nostro attacco notturno su Cartum colpì in pieno una aviorimesse; nella violenta reazione contraria venne messo fuori uso un apparecchio nemico. I nostri bombardieri, a loro volta, fecero un accampamento di truppe e altri apparecchi, nella zona innanzi a Cassala, spezzarono reparti meccanizzati inglesi; in una nostra formazione, attaccata, colpì un aereo nemico, un'auto-colonna inglese di circa 20 macchine provocando esplosioni ed incendi.

LO SPORTELLO

LA RIUNIONE PUGILISTICA ALL'ARENA. Il tentativo di Gualandri per la conquista del titolo

Con l'incontro di sabato sera 21 cor... organizzato dal Comitato Provinciale del COI, all'arena, l'arena di Gualandri...

Il Bologna domenica prossima...

La prima squadra giocherà a Venezia. Al Littoriale incontro con l'Ambrosiana

L'omaggio del C. I. T. A. alla memoria di un Eroe

Roma, 16 settembre. Il C.I.T.A. ha diramato oggi il suo primo comunicato della stagione...

Notevole partecipazione svedese alla riunione atletica di Milano

Alla riunione internazionale di atletica che avrà luogo domenica 17 presso il campo di calcio di Milano...

La corsa a coppie di Modena

Alla C. Modenese sono pervenute le prime iscrizioni alla corsa a coppie che si svolgerà domenica a Modena...

Borse e Cambi

Table with financial data including Borsa di Bologna, Cambi, and Rendite.

CROACIA E BOLOGNA

INIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'E.C.A.

Significativo episodio in uno spaccio di Via Ugo Bassi

Intenzionalmente, l'altro ieri, l'attività dell'E.C.A. la popolazione meno abbiente ha avuto del Regime quella fattiva assistenza che si protrarrà per tutto il prossimo periodo invernale...

Il Bologno domenica prossima...

La prima squadra giocherà a Venezia. Al Littoriale incontro con l'Ambrosiana

L'omaggio del C. I. T. A. alla memoria di un Eroe

Roma, 16 settembre. Il C.I.T.A. ha diramato oggi il suo primo comunicato della stagione...

Notevole partecipazione svedese alla riunione atletica di Milano

Alla riunione internazionale di atletica che avrà luogo domenica 17 presso il campo di calcio di Milano...

La corsa a coppie di Modena

Alla C. Modenese sono pervenute le prime iscrizioni alla corsa a coppie che si svolgerà domenica a Modena...

Borse e Cambi

Table with financial data including Borsa di Bologna, Cambi, and Rendite.

Il rifornimento del coke e il consumo regolare del gas

A distanza di pochi giorni dal termine di presentazione delle denunce dei combustibili solidi, presentate dai consumatori ai singoli venditori di carbone...

Il Bologno domenica prossima...

La prima squadra giocherà a Venezia. Al Littoriale incontro con l'Ambrosiana

L'omaggio del C. I. T. A. alla memoria di un Eroe

Roma, 16 settembre. Il C.I.T.A. ha diramato oggi il suo primo comunicato della stagione...

Notevole partecipazione svedese alla riunione atletica di Milano

Alla riunione internazionale di atletica che avrà luogo domenica 17 presso il campo di calcio di Milano...

La corsa a coppie di Modena

Alla C. Modenese sono pervenute le prime iscrizioni alla corsa a coppie che si svolgerà domenica a Modena...

Borse e Cambi

Table with financial data including Borsa di Bologna, Cambi, and Rendite.

SETTEMBRE LIRICO DEL DOPO-LAVORO

Stasera prima di "Favorita", Domani replica di "Lodoletta",

Questa sera al Teatro del Corso alle ore 20.45 precise, quale quinta opera del Settembre Lirico del Dopolavoro...

Il Bologno domenica prossima...

La prima squadra giocherà a Venezia. Al Littoriale incontro con l'Ambrosiana

L'omaggio del C. I. T. A. alla memoria di un Eroe

Roma, 16 settembre. Il C.I.T.A. ha diramato oggi il suo primo comunicato della stagione...

Notevole partecipazione svedese alla riunione atletica di Milano

Alla riunione internazionale di atletica che avrà luogo domenica 17 presso il campo di calcio di Milano...

La corsa a coppie di Modena

Alla C. Modenese sono pervenute le prime iscrizioni alla corsa a coppie che si svolgerà domenica a Modena...

Borse e Cambi

Table with financial data including Borsa di Bologna, Cambi, and Rendite.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denunce del 14 Settembre 1940-XVIII

Table with birth, death, and marriage statistics for Bologna.

NOTE DI CRONACA

Tutti al Pavaglione! per la scelta del vostro soprabito Doppio Tasuto a buon prezzo.

Assemblee sindacali

Il Cons. Naz. Malsusardi al Rapporto dei Lavoratori della Carta e Stampa - Il Cons. Naz. Massimo al convegno dei Dirigenti sindacali dell'Edilizia

Attori al Cine-Guf

Con precedente comunicato si avvertiva che gli attori cinematografici di un giovane ed una signorina di statura piuttosto alta...

Pugni che mandano all'ospedale

Tale Gino Colagari, di anni 31, abitante in via Cirenne n. 2 si è fatto medicare al Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Orsola...

La morte del Geom. Francesco Fabbri ferito nello scoppio di Marano

In seguito alle ferite riportate in occasione dello scoppio di Marano il 29 agosto u. s., domenica alle 22.45 ha cessato di vivere l'Ufficiale del XIV Corpo dei Vigili del Fuoco Geom. Francesco Fabbri...

Corso allievi ufficiali per studenti universitari

Il Comando della VII Legione Universitaria di Padova avverte che il corso allievi ufficiali di complemento del R. Esercito, per studenti universitari...

La morte del Geom. Francesco Fabbri ferito nello scoppio di Marano

In seguito alle ferite riportate in occasione dello scoppio di Marano il 29 agosto u. s., domenica alle 22.45 ha cessato di vivere l'Ufficiale del XIV Corpo dei Vigili del Fuoco Geom. Francesco Fabbri...

Grave caduta di un operaio

L'operaio Giuseppe Castelli di anni 43, abitante in piazza Galileo 1, in via S. Maria, cadde dal davanzale della casa dove stava abitando...

Investito da un'auto

Urtato da un'automobile in via Mezzacorona il ciclista Luciano Vigliani di anni 18, abitante in via Zanotti 24, riportava lievi escoriazioni al ginocchio...

Un ubriaco

È stato arrestato dal R. CC. della Stazione di S. Maria il Guastone G. Castelli di anni 25, abitante in via Crocetta 25, perché in preda di ubriachezza.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Fortuna di M. Neri» con Maria Denis, Sc. di «Elegante» stasera. MODERNISSIMO - «La signorina M. Williams» Hopkins, Prof. Alessandro M. FIORI - «Guerra di donne» Albert Masterstock, Heron Keller.

NOTE DI CRONACA

Tutti al Pavaglione! per la scelta del vostro soprabito Doppio Tasuto a buon prezzo.

Assemblee sindacali

Il Cons. Naz. Malsusardi al Rapporto dei Lavoratori della Carta e Stampa - Il Cons. Naz. Massimo al convegno dei Dirigenti sindacali dell'Edilizia

Attori al Cine-Guf

Con precedente comunicato si avvertiva che gli attori cinematografici di un giovane ed una signorina di statura piuttosto alta...

Pugni che mandano all'ospedale

Tale Gino Colagari, di anni 31, abitante in via Cirenne n. 2 si è fatto medicare al Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Orsola...

La morte del Geom. Francesco Fabbri ferito nello scoppio di Marano

In seguito alle ferite riportate in occasione dello scoppio di Marano il 29 agosto u. s., domenica alle 22.45 ha cessato di vivere l'Ufficiale del XIV Corpo dei Vigili del Fuoco Geom. Francesco Fabbri...

Corso allievi ufficiali per studenti universitari

Il Comando della VII Legione Universitaria di Padova avverte che il corso allievi ufficiali di complemento del R. Esercito, per studenti universitari...

La morte del Geom. Francesco Fabbri ferito nello scoppio di Marano

In seguito alle ferite riportate in occasione dello scoppio di Marano il 29 agosto u. s., domenica alle 22.45 ha cessato di vivere l'Ufficiale del XIV Corpo dei Vigili del Fuoco Geom. Francesco Fabbri...

Grave caduta di un operaio

L'operaio Giuseppe Castelli di anni 43, abitante in piazza Galileo 1, in via S. Maria, cadde dal davanzale della casa dove stava abitando...

Investito da un'auto

Urtato da un'automobile in via Mezzacorona il ciclista Luciano Vigliani di anni 18, abitante in via Zanotti 24, riportava lievi escoriazioni al ginocchio...

Un ubriaco

È stato arrestato dal R. CC. della Stazione di S. Maria il Guastone G. Castelli di anni 25, abitante in via Crocetta 25, perché in preda di ubriachezza.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Fortuna di M. Neri» con Maria Denis, Sc. di «Elegante» stasera. MODERNISSIMO - «La signorina M. Williams» Hopkins, Prof. Alessandro M. FIORI - «Guerra di donne» Albert Masterstock, Heron Keller.

NOTE DI CRONACA

Tutti al Pavaglione! per la scelta del vostro soprabito Doppio Tasuto a buon prezzo.

Assemblee sindacali

Il Cons. Naz. Malsusardi al Rapporto dei Lavoratori della Carta e Stampa - Il Cons. Naz. Massimo al convegno dei Dirigenti sindacali dell'Edilizia

Attori al Cine-Guf

Con precedente comunicato si avvertiva che gli attori cinematografici di un giovane ed una signorina di statura piuttosto alta...

Pugni che mandano all'ospedale

Tale Gino Colagari, di anni 31, abitante in via Cirenne n. 2 si è fatto medicare al Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Orsola...

La morte del Geom. Francesco Fabbri ferito nello scoppio di Marano

In seguito alle ferite riportate in occasione dello scoppio di Marano il 29 agosto u. s., domenica alle 22.45 ha cessato di vivere l'Ufficiale del XIV Corpo dei Vigili del Fuoco Geom. Francesco Fabbri...

Corso allievi ufficiali per studenti universitari

Il Comando della VII Legione Universitaria di Padova avverte che il corso allievi ufficiali di complemento del R. Esercito, per studenti universitari...

La morte del Geom. Francesco Fabbri ferito nello scoppio di Marano

In seguito alle ferite riportate in occasione dello scoppio di Marano il 29 agosto u. s., domenica alle 22.45 ha cessato di vivere l'Ufficiale del XIV Corpo dei Vigili del Fuoco Geom. Francesco Fabbri...

Grave caduta di un operaio

L'operaio Giuseppe Castelli di anni 43, abitante in piazza Galileo 1, in via S. Maria, cadde dal davanzale della casa dove stava abitando...

Investito da un'auto

Urtato da un'automobile in via Mezzacorona il ciclista Luciano Vigliani di anni 18, abitante in via Zanotti 24, riportava lievi escoriazioni al ginocchio...

Un ubriaco

È stato arrestato dal R. CC. della Stazione di S. Maria il Guastone G. Castelli di anni 25, abitante in via Crocetta 25, perché in preda di ubriachezza.

Vertical text on the right edge of the page, possibly a page number or additional header information.

ULTIME NOTIZIE

L'OFFENSIVA AEREA CONTRO L'INGHILTERRA

Goering vola su Londra

Le perdite dell'Aviazione inglese dal 1° al 14 settembre: 775 apparecchi. La difesa contraerea della Capitale spara milioni di proiettili ma non impedisce ai bombardieri tedeschi di continuare nella loro azione incessante

Berlino, 16 settembre
Si apprende da fonte autorizzata che il Maresciallo Hermann Goering dirige personalmente da un piccolo centro della Normandia, le operazioni aeree contro l'Inghilterra, portando spesso l'aussilto della sua alta competenza tecnica e militare.

Teri il Maresciallo dell'Aviazione, accompagnato da due caccia, ha volato lungamente sul cielo di Londra pilotando egli stesso l'apparecchio per rendersi conto del personale dei terribili effetti prodotti dagli efficacissimi bombardamenti di questi ultimi giorni.

Di ritorno da questo volo di ricognizione il Maresciallo Goering ha detto di essere soddisfatto di avere potuto constatare la magnifica efficienza dell'Aviazione tedesca la quale, come ha saputo portare in Polonia, in Norvegia, in Belgio e in Francia un contributo essenziale alla guerra vittoriosa, così continuerà ad essere un'arma efficacissima anche per l'annientamento dell'Inghilterra.

Il comunicato germanico

Il Comando Supremo comunica: Malgrado le condizioni del tempo altrettanto sfavorevoli, gli attacchi di ricognizione contro Londra sono continuati il 15 settembre. Nella notte del 16. Aeroplani da combattimento hanno attaccato impianti portuali o moli ed hanno colpito con una bomba di grosso calibro il gasometro di Bromley. Essi hanno inoltre incendiato un serbatoio di benzina ed hanno colpito un'azione ed importanti impianti industriali a Woolwich ed in altre parti della città. Durante questo attacco si sono sviluppati accenti combattimenti aerei. Sono stati bombardati pure gli impianti portuali di Dover e di Portland, dove un serbatoio di benzina è stato incendiato e le fabbriche di Southampton.

Lungo la costa dell'Irlanda, della Scozia e dell'Inghilterra Orientale sono stati sfondati due piranesi mercantili nemici per un totale di 18 mila tonnellate, che navigavano in convogli. Un altro è stato incendiato ed un quarto gravemente danneggiato. Un altro piroscafo mercantile è stato incendiato e un altro è stato affondato durante la notte nella Manica.

Squadriglie di aeroplani hanno bombardato durante la notte Liverpool e Birmingham, provocando vari incendi. La posta di mine davanti ai porti inglesi è continuata.

Tentativi di zeppliniani inglesi di attaccare durante la notte la Capitale del Reich non sono riusciti. In alcune città della Germania occidentale sono cadute bombe su quartieri di abitazione. Parecchie case sono state distrutte in una località ed una scuola è stata incendiata. Due persone sono state uccise e parecchie ferite.

L'artiglieria contraerea e i caccia notturni hanno abbattuto ciascuno un aeroplano nemico. L'artiglieria del porto di Parigi ha abbattuto un aereo nemico abbattuto sulla costa della Manica 3 aeroplani nemici. Le perdite del nemico sommano ieri nell'insieme a 79 apparecchi, 13 aerei tedeschi mancano.

Gli Inglesi sciupano miliardi

Si annuncia che nelle prime ore del mattino formazioni aeree tedesche hanno nuovamente attaccato le coste successive, la regione di Londra.

Si apprende in questi giorni competenti che la nuova tattica inglese di difendere la zona di Londra dagli attacchi aerei (dentro sarebbe quella di sbarcare la via con una profusione di bombe da fuoco in cui mai usata, solo nella prima notte di bombardamento sono state sparate circa mezzo milione di granate con una spesa di

Volo di notte su Londra

Centinaia e centinaia d'incendi - Da alcuni si innalzano lingue di fuoco e colonne di scintille più alte degli stessi palazzi della City

(Da uno dei nostri inviati)
Da un Aeroplano delle Fissandre, 16 settembre

Era calata rapidamente la sera. Il tramonto era arrivato più presto degli ultimi giorni ad indicare la fine lenta dell'estate, ed ora l'ultimo raggio di sole passava a pelo sul mare e contorni scuri e sorprendenti alle colline della costa fiamminga. Incominciava anche a fare un po' fresco. Con quattro uomini dell'equipaggio di un apparecchio tedesco, si accingeva ad un volo di ricognizione aerea di notte. Il pilota, l'armiere, il radiotelegrafista e il motorista. Dopo il rancio si ascoltava la radio; i soldati slavano attentissimi.

Il rifugio dei Sovrani d'Inghilterra

Grande entusiasmo provocò la notizia che il Maresciallo del Reich Goering aveva volato su Londra con il suo apparecchio scortato da due caccia, per rendersi conto personalmente dell'antiammortamento dei batteri e dei mezzi quando si udì che una grossa bomba aveva centrato in pieno la Banca d'Inghilterra e che palazzi della Trafalgar Square erano in fiamme. Ma la più triste risata fu quella fatta quando il radio disse la descrizione del rifugio sotterraneo. Reali inglesi, pubblica del New York Tribune: la camera di Buckingham Palace sono state ammobiliate con poltrone e divani di stoffa, ripari, ricoveri di broccato rosso, divani molto vasti per potersi dormire comodamente e pieni di cuscini e di coperte di lana. Sulla parete della Regina si trovano spassosi e pettini di saporio. Alcuni di profumi e altri giuglioli. C'è poi una teler per il telefono un bollitore elettrico, ed un servizio di tazze di porcellana bianca, flettate di oro e ancora la radio - una piccola biblioteca e mazzi di carte. Il tempo durante la lunga ora degli allarmi.

Finito le notizie della radio, nel pomeriggio gli uomini avevano poi fatto una nuotata in mare ed ora sta-

vano in attesa di ordini. Quasi tutti avevano qualche lettera da casa. Profitando degli ultimi barlumi di luce, si misero a leggere le lettere.

Un fidanzato si vendica

«I porci» - esclamò ad un certo punto Helmut al pilota - «Se siete qui: hanno bombardato la casa della mia fidanzata. È una casa in aperta campagna, lontana da strade, stabilimenti, da qualunque centro abitato; un cascinale solitario tra campi e prati. Helmut mi scrisse che cinque giorni fa verso le due di notte un aeroplano britannico si è aggirato a lungo su di loro ed ha buttato quattro bombe. Il padre non c'era; lei e la madre si rifugiarono in cantina. Le bombe sono cadute due nei campi, una ha colpito il granato e l'altra ha demolito uno dei muri esterni della casa. Tutto ciò che c'era nella camera da letto e in cucina è andato distrutto.

Helmut si infuriava, incominciava ad invectiva contro gli inglesi in dialetto bavarese. Gliene sentivamo dire di cotte e di crude. Frate, il motorista era di campagna ma scrive che cinque giorni fa verso le due di notte un aeroplano britannico si è aggirato a lungo su di loro ed ha buttato quattro bombe. Il padre non c'era; lei e la madre si rifugiarono in cantina. Le bombe sono cadute due nei campi, una ha colpito il granato e l'altra ha demolito uno dei muri esterni della casa. Tutto ciò che c'era nella camera da letto e in cucina è andato distrutto.

Ammissione di gravi danni

Lunedì quattro allarmi diurni. S. Sebastiano, 16 settembre. Si ha da Londra:

I Ministri dell'Aviazione e della Sicurezza metropolitana comunicano che gli attacchi aerei effettuati ieri sera sul territorio germanico sono stati particolarmente violenti. Numerose bombe furono lanciate sulla regione di Londra e sulla località della Gran Bretagna. Gli attacchi aerei effettuati ieri sera sul territorio germanico sono stati particolarmente violenti. Numerose bombe furono lanciate sulla regione di Londra e sulla località della Gran Bretagna.

I comunicati londinesi

Ammissione di gravi danni. Lunedì quattro allarmi diurni. S. Sebastiano, 16 settembre. Si ha da Londra: I Ministri dell'Aviazione e della Sicurezza metropolitana comunicano che gli attacchi aerei effettuati ieri sera sul territorio germanico sono stati particolarmente violenti. Numerose bombe furono lanciate sulla regione di Londra e sulla località della Gran Bretagna.

Si apprende in questi giorni competenti che la nuova tattica inglese di difendere la zona di Londra dagli attacchi aerei (dentro sarebbe quella di sbarcare la via con una profusione di bombe da fuoco in cui mai usata, solo nella prima notte di bombardamento sono state sparate circa mezzo milione di granate con una spesa di

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

L'ITALIA E L'EGITTO

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La crisi inglese si aggrava

La crisi inglese si aggrava

La prima copia, al Duce

La prima copia, al Duce

Serrano Suñer a Berlino

Serrano Suñer a Berlino

Una applaudit conferenza del Gen. Somma a Berlino

Una applaudit conferenza del Gen. Somma a Berlino

"La guerra coloniale italiana"

"La guerra coloniale italiana"

Grosso furto di argenteria a Milano

Grosso furto di argenteria a Milano

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

La guerra nell'Africa Settentrionale è combattuta contro gli inglesi

durante le quali è impossibile individuare. Questo dimostra che c'è un gran nervosismo nella batteria antiaerea del nemico.

Così nessun apparecchio del nostro gruppo è stato colpito, nemmeno quando abbiamo forzato la cintura principale di sbarramento della città dove il fuoco delle batterie di ogni calibro era fortissimo. Soltanto ora, toccando terra il siamo accorti che molte schegge ci avevano sfiorato le ali. Nella notte di luna Londra ci è apparsa chiarissima, come un'immensa mappa spiegata sotto ai noi. Si distinguono molto bene gli intrinchi delle strade, i sobborghi il centro del Tamigi, il centro della città, le masse cupe dei parchi. E tutto questo disseminato dai bagliori degli incendi vecchi e nuovi. Così l'Olanda del gas a destra del Tamigi, colpita già da alcuni giorni, brucia ancora. Era un fuoco senza fiamma, un fuoco cupo che non dava bagliori, mentre invece la centrale elettrica, che è di fronte, colpita nuovamente, ieri, fiammeggia come un torcia.

Nell'immensa distesa grigia della città, sotto di noi abbiamo contato centinaia e centinaia di incendi sparsi un po' dappertutto da alcuni dei quali si innalzavano lingue di fuoco e colonne di scintille molto più alte degli stessi palazzi della City. Abbiamo sganciato la nostra bomba sui docks del Tamigi, colpendo fra l'altro anche un piccolo deposito di petrolio dal quale abbiamo visto scorrere rigagnoli di fuoco. Poi si è ripresa la via del ritorno. Ma, mentre eravamo ancora su Londra, abbiamo subito un fuoco violentissimo da parte di batterie appostate nell'Hyde Park. Si distinguono bene le vampate degli spari fra le avole del parco.

SANDRO VOLTA



Lo scatto vittorioso di un puro sangue verso il traguardo, potrà anche essere il balzo del vostro destino verso la ricchezza se avete acquistato i biglietti della

LOTTERIA DI MERANO

UN BIGLIETTO LIRE 12

L'apparato urinario debole

Vi sentite irritable, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate di sorcini urinarvi e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debolezza e difetto di azione vescicale. Vi dico che i veleni del vostro cibo e i rifiuti giusti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di essere eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione delle vescicole, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non sofferite dondoli inutili! Forniteli ora di questo tonico della vesicula. Ovunque. L. 7.00. Deposito Generale C. Gioglio.

Milano, 54227, 1038 FABBRICAZIONE IN ITALIA

Pillolo Foster per i Reni

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

AVVISI COMMERCIALI

Advertisement for 'LIFE MARE MONTI LAGHI' featuring a woman and child, with text about 'BIGLIETTI FESTIVI' and 'FERROVIE DELLO STATO'.

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

PICCOLI AVVISI

Advertisement for 'MILANO MOSTRA NAZIONALE della RADIO' with details about dates, location, and ticket prices.

ABONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 14 Trm. L. 20

il Resto del Carlino

OLTRE IL CONFINE CIRENAICO

ASPRAMENTE BATTAGLIA A SIDI EL-BARRANI

Sintomi di crisi nello schieramento delle forze corazzate inglesi
Si combatte fra nubi di sabbia infuocata sollevata dal ghibli

Il Bollettino N. 102

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 17 settembre il seguente Bollettino N. 102:

Nella giornata di ieri aspri combattimenti si sono svolti nella regione di Sidi el-Barrani tra le nostre truppe avanzate e formazioni corazzate inglesi.

In mezzo a nubi di sabbia sollevate dal ghibli infuocato del Sahara, la battaglia continua.

Si nota qualche sintomo di crisi nello schieramento nemico.

Le operazioni

Non era difficile per noi prevedere che gli Inglesi avrebbero tentato di arrestare la nostra avanzata a Sidi el-Barrani, che sulla camionabile



Nostri reparti avanzati oltre Sollum

SVILUPPI DEL PIANO AUTARCHICO

Il Duce visita uno stabilimento per la produzione di allumina e sali potassici

Vibrante entusiasmo di maestranze e popolo

Civiltavecchia, 17 settembre. Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16, il Duce di Savoia, visitando lo Stabilimento della Società Anonima Prodotti Chimici Nazionali, sulla Via Aurelia nei pressi di Civiltavecchia.

Il Duce, giunto intanto, ha trovato intensi al lavoro tecnici e maestranze che gli si sono stretti intorno in una manifestazione di entusiasmo.

Un'ora, il Duce ha voluto essere informato dal direttore dello Stabilimento, Dott. Mungoli, del progetto di trasformazione e di ampliamento di una parte degli impianti, già in corso di attuazione, nonché delle condizioni di lavoro e di vita delle maestranze.

Diffusasi la notizia della visita, le famiglie dei lavoratori sono nel frattempo accorse all'ingresso dello Stabilimento per porgere il loro saluto al Duce, che è stato seguito dagli operai fino all'automobile con rinnovate entusiastiche manifestazioni.

Prima di lasciare lo Stabilimento, il Duce che era accompagnato dal Ministro per le Corporazioni, si è vivamente rallegrato con i tecnici per l'andamento dei lavori, che faranno di questo Stabilimento uno dei più importanti complessi industriali per l'attuazione del piano autarchico dell'alluminio e per la produzione dei concimi potassici nazionali.

La miniera di lignite del Mercure

Nuovi impianti di metano a S. Sepolcro

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: Il giorno 20 maggio scorso l'Azienda Lignite Italiana iniziava i lavori di preparazione per lo sfruttamento del bacino lignifero del Mercure.

Dirigenti e maestranze, riuniti insieme alle autorità politiche e civili delle provincie di Potenza e di Cosenza, inaugurando la nuova attività industriale di queste regioni, dalla Vostra volontà avvitata ad un sicuro benessere, rivolgono a Voi, vittorioso Fondatore dell'Impero, il loro devoto, riconoscente, entusiastico saluto.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: La «Tiberina Metanosa» di S. Sepolcro inaugura oggi i propri impianti di metano naturale, eseguendo le Vostre direttive sul piano autarchico nazionale.

Disposizioni del Duce per le case degli zolfatari

Cinquemila alloggi saranno costruiti entro 5 anni e la pigione non supererà le 30-40 lire mensili

Il Duce ha impartito disposizioni al Ministro dei Lavori Pubblici perché siano costituiti speciali sezioni per le case degli zolfatari, presso gli Istituti casa popolari di Enna, Caltanissetta, Agrigento e Palermo.

Secondo le segnalazioni fatte dall'Ente Zolfi Italiani, sarà predisposto, con apposito provvedimento legislativo, un programma costruttivo per cinque mila alloggi popolari con annesso un piccolo orto, da eseguirsi nei termini di cinque anni. La pigione non dovrà superare le 30-40 lire mensili per alloggio.

LA BATTAGLIA IN TERRITORIO EGIZIANO

Combattiamo soltanto gli inglesi sul terreno da essi scelto

Roma, 17 settembre. La propaganda britannica insiste sul suo tentativo, già annunciato, di presentare le operazioni italiane contro le basi inglesi in territorio egiziano come una azione risolutiva in qualche modo contro il popolo egiziano.

Si riafferma in proposito nei nostri ambienti responsabili che gli italiani saranno dolenti se un solo egiziano dovesse essere ucciso o ferito dalle nostre truppe. Nel combattimento unicamente gli inglesi, sul terreno che gli inglesi si sono scelti.

Accantati ieri a tentare di dimostrare la nessuna importanza strategica della presa di Sollum, la propaganda britannica è stata costretta, già durante la notte, a cambiare registro dinanzi alle notizie dell'interiore ed irresistibile avanzata italiana.

La battaglia nel deserto della Marmarica

Come è stata accuratamente preparata e celermente iniziata l'impresa - Bersaglieri Camicie Nere e Fanti hanno occupato Sollum minata dagli inglesi - Gli italiani al lavoro dopo il combattimento

(Da uno dei nostri inviati)

Sollum, 17 settembre. In tre mesi di guerra gli inglesi avevano avuto modo di conoscere per diretta, durissima esperienza, gli italiani sul mare e nel cielo, dall'Atlantico all'Oceano Indiano, e, per terra, nella

territorio egiziano, aveva, oltreché una portata morale di altissimo significato, un valore bellico immediatamente constatabile. Si trattava di confermare con un fatto di sensibile portata, che aveva per obiettivo un nome di larga risonanza, la nostra inattuata e di affrontare da eventuali minacce

Le Camicie Nere hanno occupato alle 6,30 il fortino di Musaid. I bersaglieri, i battaglioni divisionali, hanno puntato direttamente sulla città e l'hanno occupata dopo due ore e mezzo dalla partenza. Noi siamo arrivati sul confine

gli italiani) avevano organizzato in tempo la fuga e questa premeditazione, che nelle distinzioni, spessibili, di condurre di acqua, e di linee di energia elettrica, si osserva nel taglio sistematico di tutti i fili, nella scomparsa delle lampadine e degli interruttori.

Dove l'erba è spinosa

Qui, di e coloniale e ci sono soltanto la difficoltà cui è sottoposto un impegno così complesso di forze Armate chiamate ad agire a grande distanza dalle basi naturali dei rifornimenti e portate dal conflitto a muoversi sul terreno più ingrato e sconosciuto di quanto altri ne registrino le carte geografiche: l'altopiano della Marmarica, allungata dritta di niente che dalle estremità pendenti del Gobi Cirenaico si apre verso Oriente per centinaia e centinaia di chilometri sin quasi al delta del Nilo sotto Alessandria d'Egitto.

Meticolosa asportazione

Arrivavano in quel momento, passo elastico e fusti in pelle, i primi avvoltoi che si librano contro i vetri delle automobili inglesi, postate sul ciglio che serpa Sollum da Sud all'Uadi Halfain, aprivano un fuoco violentissimo, proseguendo dall'altro non meno intenso che li aveva accompagnati, fortunatamente senza gravi conseguenze per quasi tutto il cammino sul terreno scoperto. Si manifestava così rabbiosa la reazione dei fuggitivi sulla città abbandonata. Sono entrate subito in azione le artiglierie italiane soprannominate. Gli inglesi hanno ancora sparato, ma si sentiva che il fuoco si era infiacchito e difatti alle 11 una decina di proiettili caduti tra lo spazio che si apre ad ovest e la terrazza rocciosa che si affaccia sulla baia chiudeva la serie dei bombardamenti diretti a turbare il nostro assetto.

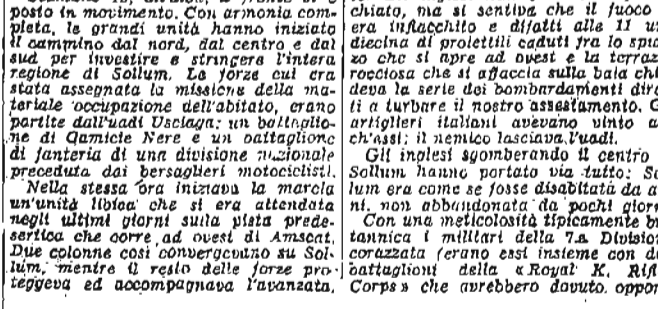
Dieci chilometri oltre confine

Stamane 13, all'alba, il fronte si è posto in movimento. Con armonia completa, le grandi unità hanno iniziato il cammino dal nord, dal centro e dal sud per investire e stringere l'intera regione di Sollum. La forza cui era stata assegnata la missione della materiale occupazione dell'abitato, erano partite dall'Uadi Uselgan: un battaglione di Camicie Nere e un battaglione di fanteria di una divisione nazionale preceduta dai bersaglieri motociclisti. Nella stessa ora iniziava la marcia un'unità libica che si era attenduta negli ultimi giorni sulla pista predetta che corre, ad ovest di Amset. Due colonne così convergono su Sollum, mentre il resto delle forze progredisce ed accompagna l'avanzata.

L'importanza del primo balzo

La guerra delle Nazioni potere contro gli asserviti del mondo si è scatenata su di un nuovo fronte terrestre ed ha chiuso la sua prima giornata costringendo le forze britanniche ad abbandonare Sollum. Sollum, centro di importanza molto notevole per l'azione nemica (dal suo campo di aviazione si alzano la maggior parte degli apparecchi dalle sue caserme succedevano le automobili e i carri armati, dal fortino di Musaid proiettava il fuoco di artiglieria destinato, senza risultato, ad allontanare la continua molestia data dai nostri reparti di prima linea) non è caduta perché gli inglesi abbiano voluto lasciarla; èanita: come posizione britannica, perché il nemico non ha potuto, non ha saputo resistere alla nostra pressione.

LA BATTAGLIA IN TERRITORIO EGIZIANO



EGITTO

Vincino. Lo scontro di Sidi el-Barrani voleva infatti nella stessa giornata del 16 a tutto il mondo. Lo ha preannunciato il nostro Bollettino di ieri, dicendo che nello schieramento nemico si notavano i sintomi di crisi che precedono il cedimento. Dobbiamo perciò ritenere che ben presto l'avversario precherà la via della ritirata e si lascerà a fingersi in Marsa Matruh, dove probabilmente tenterà un'altra resistenza. Pensare la nostra Aviazione a rendergli gravoso e arduo il ripiegamento, e difficile la preparazione delle difese. Il Generale Velli, comandante supremo dell'Aviazione in Egitto, dovrà già pensare che il preoccupante aver di fronte i britannici e un avversario della natura di Rodolfo Graziani.

La guerra delle Nazioni potere contro gli asserviti del mondo si è scatenata su di un nuovo fronte terrestre ed ha chiuso la sua prima giornata costringendo le forze britanniche ad abbandonare Sollum. Sollum, centro di importanza molto notevole per l'azione nemica (dal suo campo di aviazione si alzano la maggior parte degli apparecchi dalle sue caserme succedevano le automobili e i carri armati, dal fortino di Musaid proiettava il fuoco di artiglieria destinato, senza risultato, ad allontanare la continua molestia data dai nostri reparti di prima linea) non è caduta perché gli inglesi abbiano voluto lasciarla; èanita: come posizione britannica, perché il nemico non ha potuto, non ha saputo resistere alla nostra pressione.

Gli Stati Uniti contro l'Inghilterra

Roma, 17 settembre

(A.S.) Le due battaglie, di Londra e della Marmarica, hanno avuto una strana ripercussione in America. Mentre gli inglesi hanno creduto per un momento di poter speculare sui bombardamenti della loro Capitale e di suscitare in America una di quelle «ondate di orrore» che sono state per tanto tempo la possibilità della propaganda britannica, stampa e uomini politici degli Stati Uniti hanno invece dedicato agli avvenimenti uno scarsi interesse politico; un interesse politico, anzi, che è stato minore quanto maggiore è stata la speculazione della stampa gialla sulle descrizioni avventurose e fantastiche della battaglia aerea.

Non appena le Potenze dell'Asse ebbero dato la netta impressione che conducevano la guerra contro gli inglesi, l'opinione pubblica americana, senza esitazioni né mezza misura, fatto una rapidissima marcia indietro nei riguardi della così detta «solidarietà democratica». Nessun grido di orrore, nel giornale, contro la barbarie teutonica, nessuna minaccia, nessuna appello alla solidarietà con i fondati e con gli inglesi bombardati tanto meno con l'Egitto «minacciato». E di fronte a questa sintomatologia, eccitata dei circoli non autorizzati, ecco la doccia fredda sulla speranza britannica che viene per bocca dello stesso Roosevelt. Fure insistendo nella necessità di aumentare sempre più rapidamente gli armamenti degli Stati Uniti, Roosevelt dichiara che l'esercito degli Stati Uniti non lascerà mai il territorio della Patria e del Possedimento, e che non parteciperà alla presente guerra, se non nel caso che gli Stati Uniti fossero direttamente minacciati di invasione.

Abbiamo presentati i discorsi pronunciati anche recentemente (al primo di settembre) dallo stesso Roosevelt, sulla «solidarietà democratica» e contro la minaccia delle libertà individuali che sarebbe poi rappresentata dall'Italia e dalla Germania. (Il bello è che Roosevelt ha fatto queste dichiarazioni in occasione di una cerimonia nella bonifica del Tennessee, un'opera che egli ha diligentemente ricopiata sulle grandi bonifiche dell'Italia Fascista, e che doveva essere l'esempio probante della bontà del New Deal, quel programma economico che Roosevelt ha formulato, ma non è stato mai capace di realizzare, su temi e idee economiche, sociali, politiche nettamente fasciste). Ma abbiamo soprattutto presente la politica svolta per anni dai rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti in Europa, con alla testa l'Ambasciatore Earl B. Bullitt, il quale cade gran parte della responsabilità del presente conflitto. Merita rileggere in questi giorni il Libro Bianco tedesco con i documenti trovati, dopo la conquista di Varsavia, nel Ministero degli Esteri polacco. Risulta da questi documenti che tutti i diplomatici americani in Europa, a partire dal 1935, ma alcuni anche prima, facevano opera di sobillazione contro l'Italia e la Germania, persuadendo i vari uomini politici con i quali venivano a contatto che gli Stati Uniti sarebbero stati senz'altro a fianco dell'Inghilterra e della Francia nella crociata contro gli Stati autoritari.

Per questa illusione che la Polonia resisteva, un anno fa, alle moderate proposte tedesche. E così la guerra scoppiò, poiché il mondo intero era persuaso che otto giorni dopo lo scoppio della guerra, «tutta la Flotta, tutta l'Aviazione e un Corpo di spedizione di mezzo milione di uomini degli Stati Uniti, sarebbero arrivati in Inghilterra». (Dichiarazione di Bullitt agli Ambasciatori polacchi a Parigi e a Washington). Non è passata una settimana e è passato un anno, e Roosevelt smantella i suoi Ambasciatori, dichiarando che non un soldato degli Stati Uniti varcherà l'Oceano.

Fino a una settimana fa si poteva pensare che quest' fosse una delle più grandi prove di incoscienza da una classe politica abbia mai dato nella storia. Ma dalla plega che precede gli avvenimenti, potrebbe nascere veramente il dubbio che gli Stati Uniti abbiano spinto l'Inghilterra alla guerra per questo freddo calcolo: l'Inghilterra non è in grado di sostenere l'urto del Paese dell'Asse. Sotto questo urto l'Impero inglese deve fatalmente sfasciarsi — e chi spetterà una vastissima parte dell'eredità, se non agli Stati Uniti?

Il baratro delle basi dell'Atlantico con le 80 vecchie portaerei e già di per se stesso molto eloquente. Ma non è che una parte, e una piccola parte del programma americano (dato che questo programma ci sta stato; ma se non fu formulato nel passato, certo esso brilla oggi molto luminoso davanti agli occhi degli uomini politici

di Washington). Più importante è la...
la spota messa sulla Flotta della Gran Bretagna...

Il Prefetto in visita ad aziende agrarie

Il Prefetto, insieme con il Segretario Federale, ed accompagnato dal Dottor Luigi Zerbin, Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura...

I pubblici esercizi nell'ora attuale

Gratitudine della Categoria per le recenti agevolazioni tributarie. L'attuale stato di emergenza ha un riflesso importante sull'attività dei pubblici esercizi...

Tormento

La testa di Davide Groni, di Enrico un operato transesistente mirato e balzante...

Scontro fra ciclisti

Scontro fra ciclisti. Scontro fra ciclisti. Scontro fra ciclisti. Scontro fra ciclisti.

Un furto mediante chiave falsa

Un furto mediante chiave falsa. Un furto mediante chiave falsa. Un furto mediante chiave falsa.

Spettacoli d'oggi

Spettacoli d'oggi. Spettacoli d'oggi. Spettacoli d'oggi. Spettacoli d'oggi.

LO SPORT

Campioni d'Italia sul quadrato dell'Arsena

L'interessante riunione di pugilato che si svolgerà sabato prossimo all'Arsena del Sole...

Solenni funerali a Budrio alla Salma del Geom. Fabbri

Budrio ha tributato ieri austere onoranze ad un altro suo figlio, caduto eroicamente nell'adempimento del dovere...

Il carbone per il riscaldamento

La distribuzione di un acconto di combustibile nella misura del venti per cento del consumo denunciato

In merito alle deliberazioni contenute nella distribuzione del carbone per riscaldamento...

L'imprudenza di un ragazzo

Il ragazzo Bruno Maccacari, di anni 15, abitante a Borgo Panigale...

Furto di polli

L'altra notte, ignoti ladri, in S. Martini in Budrio, hanno fatto man bassa sul pollaio di certo Maurizio Diaspri...

Arresto di un ladro

È stato arrestato, dall'Arma di Casalecchio di Reno, il pregiudicato trentaquattrenne Emesto Sestini...

Amnistia per i corridori

Bariali proclamati campioni d'Italia. Roma, 17 settembre. In occasione della richiesta dei corridori...

Raduno di agricoltori a Porretta Terme

Il primo dei raduni indetti dalla Unione Agricoltori ha avuto luogo a Porretta Terme...

Incendio di un fienile

La località denominata Gavina di Montemaggiore, si è incendiata la casa colonica abitata dal colonno Domenico...

Settembre lirico del Dopolavoro

Grande successo di "Favorita", Stasera replica di "Lodoletta".

Stato Civile di Bologna

Denunce del 15 Settembre 1940-XVIII. Nati 7, Morti 7, Matrimoni 1.

RIASSUNTO SETTIMANALE

dal 9 al 15 Settembre 1940-XVIII. Nati 80, Morti 78, Matrimoni 55.

TACCUINO

Settembre 18 Mercoledì. S. Giuseppe da Copertino - S. Costanzo e compagni, martiri beati.

Ennesimo vittoria di Zanotti nel circuito di Russi

Russi, 17 settembre. Organizzato ottimismo dalla locale Società Ciclistica, si è svolto il V circuito di Russi con la partecipazione dei venti allievi.

Per l'importazione di prodotti dell'artigianato dalla Germania

L'Unione Fascista dei Commercialisti comunica: Si porta a conoscenza delle ditte che esercitano o desiderano effettuare importazione di prodotti dell'artigianato...

Una nuova cappella nella chiesa di S. Antonio di Savena

La Chiesa di S. Antonio di Savena, edificata di stile romanico che sorge fuori Porta San Vitale, è antichissima...

Il Dopolavoro per le FF.AA.

Setto ciclo di spettacoli per i nostri esaltati. Questa sera, con un grande spettacolo d'arte varia, dato dalla Compagnia...

Stato Civile

Denunce del 14 Settembre 1940-XVIII. Nati: Casato, Gioia, Galloni, Garbelli, Zanchi, Giampiero, Goria, Maria Teresa, Valeriani, Valeria, Fabiani, Mario, Dracchi, Fucini, Mignoli, Giorgio, Bonora, Giuliana, Bertolini, Franco, Totale 10.

NOTE DI CRONACA

Il X Concorso Ippico Nazionale a Chianciano. CHIANCIANO, 17 settembre. Si conclude oggi a Chianciano il X Concorso Ippico Nazionale autorizzato dalla Federazione Italiana Sport Equestri...

Umberto Fabbri

Straziati ne fanno annunciare la moglie AMEDEA PASQUALI; i figli DEGIO, GIANNA e CARLA; i generi RICCARDO MAGAGNOLI e DANTE ORSI; gli adorati nipotini e i parenti tutti.

NOTIZIARIO

Il Capo dello sport tedesco Von Tschammer und Osten ed il presidente della Federazione Tedesca di Calcio Heut hanno lasciato in aereo per Milano salutati dal Presidente del Coni Rino Ossola.

Una nuova cappella nella chiesa di S. Antonio di Savena

La Chiesa di S. Antonio di Savena, edificata di stile romanico che sorge fuori Porta San Vitale, è antichissima...

Attività Sindacale

Divisione del Direttorio Provinciale Partitico. Nella sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio si è riunito il Direttorio del Sindacato Provinciale e comunale dei portieri sotto la presidenza del Segretario dell'Unione.

Stato Civile

Denunce del 15 Settembre 1940-XVIII. Nati: Borghi Maria, Bonafè Paola, Ghini Alberto, Ruggieri Anna Maria, Fiorentini Maria Pia, Brighetti Raffaella, Ghiani Lina, Totale 7.

Stato Civile

Denunce del 15 Settembre 1940-XVIII. Nati: Borghi Maria, Bonafè Paola, Ghini Alberto, Ruggieri Anna Maria, Fiorentini Maria Pia, Brighetti Raffaella, Ghiani Lina, Totale 7.

Stato Civile

Denunce del 15 Settembre 1940-XVIII. Nati: Borghi Maria, Bonafè Paola, Ghini Alberto, Ruggieri Anna Maria, Fiorentini Maria Pia, Brighetti Raffaella, Ghiani Lina, Totale 7.

Stato Civile

Denunce del 15 Settembre 1940-XVIII. Nati: Borghi Maria, Bonafè Paola, Ghini Alberto, Ruggieri Anna Maria, Fiorentini Maria Pia, Brighetti Raffaella, Ghiani Lina, Totale 7.

Vertical text on the right edge of the page, including 'Vibrante alle gio', 'Le formaz', 'Goro per', 'Dal', 'L'impres', 'Gara', 'Marino Melega', 'di anni 43', 'avvenuta ieri alle ore 14.30', 'alle ore 13 in S. Venziano di Galliera', 'La presente vale fu partecipazio', 'personale', 'Si ripresentano i buoi che inter', 'verranno alla metà cart monia', 'San Venziano di Galliera', '18 Settembre 1940-XVIII'.

LA "MARCIA DELLA GIOVINEZZA" STA PER CONCLUDERSI. Vibranti accoglienze di Padova alle giovanissime fanterie del Littorio. Le formazioni di Napoli, L'Aquila e Perugia giungono per prime alla meta nella Città del Santo



Il segretario del Partito passa in rivista a Vicenza i Battaglioni della G.I.L.

(Dal nostro inviato) Padova, 17 settembre. La marcia della giovinezza terminerà ufficialmente venerdì con l'arrivo a Padova degli ultimi scaglioni. Ma, in realtà, questo ammirabile viaggio delle giovanissime fanterie del Littorio può considerarsi come concluso. Infatti, delle due colonne partite dall'Appennino Tosco, quella di sinistra (il primo Raggruppamento) è già arrivata al completo a Vicenza, mentre quella di destra (secondo Raggruppamento) ha toccato stamane con il suo Gruppo di testa Padova. Vale a dire che le due metà padovane sono state estrinsecamente raggruppate in una sola colonna, che accamperà mercuriale, proveniente da Ancona, essa si trova ad un paio di tappe dalla città padovana; e venerdì mattina sarà in vista dei pinnacoli della Basilica del Santo.

Una autentica dimostrazione di entusiasmo ha accompagnato i Battaglioni nel loro cammino; ma il fervore è continuato anche dopo la sistemazione dei Volontari negli accantonamenti. Una immensa folla ha fatto eco in tutto il paese, e i giovani, pagavano i reparti d'onore dell'Esercito alle loro sedi, dilagando per le strade centrali e levando appassionata acclamazione al Duce.

Una autentica dimostrazione di entusiasmo ha accompagnato i Battaglioni nel loro cammino; ma il fervore è continuato anche dopo la sistemazione dei Volontari negli accantonamenti. Una immensa folla ha fatto eco in tutto il paese, e i giovani, pagavano i reparti d'onore dell'Esercito alle loro sedi, dilagando per le strade centrali e levando appassionata acclamazione al Duce.

Una autentica dimostrazione di entusiasmo ha accompagnato i Battaglioni nel loro cammino; ma il fervore è continuato anche dopo la sistemazione dei Volontari negli accantonamenti. Una immensa folla ha fatto eco in tutto il paese, e i giovani, pagavano i reparti d'onore dell'Esercito alle loro sedi, dilagando per le strade centrali e levando appassionata acclamazione al Duce.

Una autentica dimostrazione di entusiasmo ha accompagnato i Battaglioni nel loro cammino; ma il fervore è continuato anche dopo la sistemazione dei Volontari negli accantonamenti. Una immensa folla ha fatto eco in tutto il paese, e i giovani, pagavano i reparti d'onore dell'Esercito alle loro sedi, dilagando per le strade centrali e levando appassionata acclamazione al Duce.

M. M. Lazzaro, Mia sorella (bronzina) di Adriano Aloisi J. Ritratto (bronzina) di Bruno Innocenti, Il piccolo Nani (cerca) di Enrico Perinelli, Ritratto (cerca) di Alcide Todi, Il principe Giorgio ed Esmeralda (terre cotte) di Antonio Lucarini.

Tre mila milioni assegnati dal Duce per nuove case popolari a Napoli. Napoli, 17 settembre. Il Duce ha comunicato al Prefetto di avere disposto che l'Ente Nazionale per gli Istituti Fascisti Autonomi per la costruzione di case popolari per le famiglie da sistemare in dipendenza delle opere di risanamento del centro abitato di Napoli.

PAGINE NERE DELLA FLOTTA INGLESE. L'ammutinamento di Invergordon. Roma, 17 settembre. In un interessante articolo sulla Nuova Atlantica, il giornale di Londra ricorda l'ammutinamento della flotta atlantica inglese avvenuto a Invergordon nel settembre 1931.

La rassegna del Duca di Bergamo ai reparti giunti a Ferrara. Ferrara, 17 settembre. I tre Battaglioni di Sardegna, di Sicilia e di Reggio Calabria, giunti ieri a Ferrara, sono stati passati oggi in rassegna dal Duca di Bergamo.

L'affettuoso saluto di Vicenza al terzo Gruppo di Battaglioni. Vicenza, 17 settembre. Vicenza ha stamane accolto con vibrante entusiasmo il terzo ed ultimo Gruppo di Battaglioni Volontari del Littorio.

I lavori premiati al Concorso della Biennale. Venezia, 17 settembre. I premi per i concorsi banditi dalla XXXII Biennale di Venezia sono stati così assegnati: Per l'Interno, la medaglia viene assegnata al Ritratto di legionario di Oreste Barabani, mentre si segnalano per particolari meriti i lavori: Si fonda una città di Enrico Gaudenzi, La nuova città di Giuseppe Leone, e La famiglia di Ermanno Toeschi.

La circolazione degli autoveicoli regolata da nuove disposizioni. Roma, 17 settembre. Il Ministero delle Corporazioni ha preso in questi giorni in esame una questione dalle licenze e tessere speciali di tessere speciali - Diminuita assegnazione di benzina da ottobre.

Dirigenti tessili germanici in viaggio di studio in Italia. Roma, 17 settembre. Stamane i componenti della Delegazione dell'industria tessile germanica, attualmente in viaggio di studio in Italia, si sono recati a visitare la sede della Confederazione Fascista dei Lavoratori confederale, i delegati germanici, guidati da Hans Croon, presidente della Federazione tessile germanica, e membro del Consiglio centrale del piano quadriennale, hanno preso cognizione con vivo interesse della struttura, e dell'azione dell'organizzazione operaia fascista, e si sono recati a visitare la sede della Confederazione Fascista dei Lavoratori confederale.

TEATRI. "Notte di nozze", di D. M'Alonzo applaudita a Bergamo. Bergamo, 17 settembre. Il Teatro Lirico delle Novità s'ha messo in scena stasera al Donizetti "Notte di nozze" del Maestro Domenico M'Alonzo, con il titolo di "Notte di nozze".

Spettacoli d'oggi. Teatro del Corso - L'Espresso musicale - Ore 20.45 - "L'Espresso" di Pietro Mascagni.

Dapeete. Nome strambo, ma corrispondente a quello di un piccolo porto, nella lontana Tahiti; nome che non da vertigini di cruenta lotta e assalti oceanici. No. Dapeete è all'ordine del giorno soltanto perché gli inglesi sono riusciti a bloccarla e, more solito, ad affamarla.

Papeete è un episodio: ma quanto significativo, se la contrazione stringe la sua morsa sulla piccola Tahiti, perché di amovibili dappi sono dei forti troppo cavallereschi per essere affrontati. «Delen-da Albione»: ecco la grande verità che sale nel cielo tra vampe inespugnabili di incendi e distruzioni immani.

La Principessa di Piemonte a Firenze visita i feriti di guerra. Firenze, 17 settembre. La Principessa Maria di Piemonte, I. spettrice generale della Croce Rossa Italiana, ha visitato l'ospedale militare di via San Gallo, i feriti di guerra ricoverati, assistendo presso il letto di ciascuno e prodigando parole di incoraggiamento e di conforto più tardi si è recata a visitare i feriti ricoverati nell'Ospedale di Santa Maria Nuova.

ANNUNZI SANITARI. Prof. P. Tarchini. Docente nella R. Università di Bologna. Già aiuto della Clinica Dermatologica MALATTIE PELLE E VENEREE. Via Indipendenza 23, ore 10-13, 16-19-20.

PICCOLI AVVISI. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terra; tutti i giorni non festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE. L. 250 per parola. ACQUISTI nuove oppure usate, macchina per fabbricare in cemento tipo marsigliese preferibilmente macchina marca «Corona» con piastra Serway inviando fotografie, prezzo ad Apr. Vincenzo, Torino - Via Nizza 214, 7950.

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola. MANCIA generosa riportando Alessandro Giori, Roma 10, Bologna oppure Viale Olivola 15 Bologna, invia indirizzo, lettera bianca, senza coda, nome, nome Lull, 7948.

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'. L. 250 per parola. DENTISTA vende ambulatorio, Peramburlo, Dalbuzo, Via Zamboni 1, 8090.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 150 per parola. CERCAI cuoco 35-40 anni per stabilimento 600 persone. Inviare referenze e presso a CASSETTA 12 E UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 7959.

COMPRA-VENTA CASE e TERRENI. L. 250 per parola. VENDO due stabili 35 locali 1500 metri terrano scuderie reddito annuo circa quattromila lire. Trebbio Reno, Trattative Cassetta 15 E UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 7959.

Il "Foglio di Disposizioni". Le istituzioni scolastiche del Partito passano alla competenza del Ministero dell'educazione Nazionale. Roma, 17 settembre. Il Foglio di disposizioni N. 192 del P.N.F. reca: Conferma che, per accordi intervenuti col Ministero della Educazione Nazionale, tutte le istituzioni scolastiche create o comunque dipendenti dalle Federazioni dei Fasci di Combattimento o dalla G.I.L. debbono passare alla competenza del Ministero stesso.

La Principessa di Piemonte a Firenze visita i feriti di guerra. Firenze, 17 settembre. La Principessa Maria di Piemonte, I. spettrice generale della Croce Rossa Italiana, ha visitato l'ospedale militare di via San Gallo, i feriti di guerra ricoverati, assistendo presso il letto di ciascuno e prodigando parole di incoraggiamento e di conforto più tardi si è recata a visitare i feriti ricoverati nell'Ospedale di Santa Maria Nuova.

ANNUNZI SANITARI. Prof. P. Tarchini. Docente nella R. Università di Bologna. Già aiuto della Clinica Dermatologica MALATTIE PELLE E VENEREE. Via Indipendenza 23, ore 10-13, 16-19-20.

PICCOLI AVVISI. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terra; tutti i giorni non festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE. L. 250 per parola. ACQUISTI nuove oppure usate, macchina per fabbricare in cemento tipo marsigliese preferibilmente macchina marca «Corona» con piastra Serway inviando fotografie, prezzo ad Apr. Vincenzo, Torino - Via Nizza 214, 7950.

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI. L. 250 per parola. MANCIA generosa riportando Alessandro Giori, Roma 10, Bologna oppure Viale Olivola 15 Bologna, invia indirizzo, lettera bianca, senza coda, nome, nome Lull, 7948.

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'. L. 250 per parola. DENTISTA vende ambulatorio, Peramburlo, Dalbuzo, Via Zamboni 1, 8090.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 150 per parola. CERCAI cuoco 35-40 anni per stabilimento 600 persone. Inviare referenze e presso a CASSETTA 12 E UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 7959.

COMPRA-VENTA CASE e TERRENI. L. 250 per parola. VENDO due stabili 35 locali 1500 metri terrano scuderie reddito annuo circa quattromila lire. Trebbio Reno, Trattative Cassetta 15 E UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 7959.

TEATRI. "Notte di nozze", di D. M'Alonzo applaudita a Bergamo. Bergamo, 17 settembre. Il Teatro Lirico delle Novità s'ha messo in scena stasera al Donizetti "Notte di nozze" del Maestro Domenico M'Alonzo, con il titolo di "Notte di nozze".

MAGNESIA S. PELLEGRINO. PURGANTE e LASSATIVO gradevole ed efficace. La Scatola (tipo effervescente) L. 120.

conoscere: farsi maggiormente. Ecco uno dei risultati che raggiunge il professionista, il commerciante, l'artigiano, chesi abbona al TELEFONO. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

Life MARE MONTI-LAGHI. BIGLIETTI FESTIVI. FERROVIE DELLO STATO. 70% e 50% di sconto. COMPRA-VENTA CASE e TERRENI. LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI. AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI. DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO. CAMERE MOBILIATE e PENSIONI. Lotteria di Merano.

ULTIME NOTIZIE

NOTTE D'INFERNO IN INGHILTERRA

Opifici ferroviarie depositi distrutti dalle bombe tedesche

Londra, Liverpool e Birmingham oggetto degli attacchi più violenti

Berlino, 17 settembre. Il Comando Supremo comunica: Le batterie costiere tedesche hanno preso ieri notturnamente Dover sotto fuoco. Parecchi piroscafi mercantili inglesi sono stati colpiti in pieno. In seguito alle condizioni climatiche nettamente sfavorevoli, l'attività dell'Aviazione tedesca si limitò, nella mattinata del 16 settembre ad alcuni attacchi durante i quali esemplari di aviazione nell'Inghilterra meridionale e centrale sono stati efficacemente bombardati, come pure gli impianti portuali e industriali di Whitby. Nel pomeriggio sono stati ripresi gli attacchi di ritorsione contro Londra che hanno continuato con sempre maggior vigore nella mattinata del 17. Impianti portuali ed altri obiettivi industriali sono stati colpiti con numerose bombe di tutti i calibri. In parecchi luoghi sono stati provocati incendi. Attacchi aerei notturni si sono diretti anche contro Liverpool.

Due sezioni di soldati britannici che tenevano Sullum, si sono ritirate. Violenti combattimenti hanno luogo sulle piste desertiche tra veicoli blindati delle due parti. Churchill ha concluso un colloquio con i deputati invitandoli ad avvertire i deputati che bisogna attendersi altri avvenimenti. Parlando poi brevemente dell'offensiva aerea contro l'Inghilterra, ha detto: «Dobbiamo aspettarci che il nemico tenti d'invadere il nostro territorio nel momento che riterrà più proprio. «Rompendo per una volta tanto la consegna del silenzio sulle variazioni meteorologiche l'ingegnere ucraino britannico radiodiffonde che da ieri sera una bufera infuria nella Manica con grande disappunto per le truppe schierate lungo la costa meridionale impedendo di respingere l'invasione. Secondo l'agenzia, infatti, la bufera avrebbe costretto i tedeschi a rimandare il tentativo di sbarco che avevano predisposto per la notte di lunedì. Questo ingenuo sforzo propagandistico riprodotto dai giornali non deve essere stato molto efficace. Del resto, la bufera non deve essere poi così impetuosa, se non ha impedito ai bombardieri tedeschi di spingersi come il solito su Londra e di continuare la sistematica distruzione dei centri industriali e di rifornimento della metropoli.

Lex primo ministro Lloyd George, depreca per l'ennesima volta in un articolo pubblicato dal Sunday Pictorial la tendenza a ingenerare nel cattivo tempo e avverte che finora Hitler non ha intrapreso nulla che non sia stato coronato dal successo e, dopo aver aggiunto che a parer suo dall'esito di questa battaglia non dipenderà soltanto la libertà dell'Inghilterra, ma anche la sua futura influenza negli affari europei così conclude: «Posso soltanto dichiararmi sicuro che gli inglesi si batteranno disperatamente per difendere la loro isola». Invece, non dubita che i bombardieri germanici saranno sconfitti. Che aspiri, Horre-Belisha, a tornare al Governo, prendendo il posto di Duff Cooper?

Negli ambienti autorizzati tedeschi si sottolinea il fatto che gli attacchi aerei contro Londra sono continuati quasi ininterrottamente e sono stati ripresi anche questa mattina con estrema violenza, nessun apparecchio britannico ha tentato ieri di ritornare, né durante la notte, di sorvolare il territorio del Reich.

Gli attacchi aerei tedeschi diretti con particolare violenza contro l'Inghilterra nella notte del 16 al 17 corrente hanno causato importanti danni oltre che a Londra anche a Liverpool. I grandi magazzini di generi alimentari situati nei pressi del porto sono stati nuovamente colpiti. In un sobborgo orientale della capitale britannica sono state centrate fabbriche di grande importanza per l'attrezzatura militare, come uno stabilimento per la produzione di buche da fuoco e di munizioni di medio e grosso calibro.

Anche la fabbrica di motociclette «Armstrong» di Birmingham è stata duramente colpita dai bombardamenti germanici che ne hanno quasi totalmente paralizzato l'attività: da quanto si apprende da fonte bene informata circa cinquemila motociclette sarebbero state distrutte la notte scorsa durante la visita degli aviatori tedeschi.

Anche la nota fabbrica di automobili «Kaiser» di Berlino è stata duramente colpita. L'affermazione del Ministero della Propaganda inglese che i tedeschi avrebbero raggiunto il punto culminante dei loro attacchi su Londra è stata ieri clamorosamente smentita dai numerosi bombardamenti notturni sull'Inghilterra che hanno dato la misura della formidabile potenza dell'Ala tedesca. Una sola grossa bomba ad alto esplosivo ha infatti interrotto l'attività di una fabbrica di prodotti industriali ed altre bombe hanno fatto saltare le linee aeree ad alta tensione. Altri ingenti danni sono segnalati negli altri principali centri di produzione bellica della Gran Bretagna.

Stamano e nel pomeriggio aeroplani da combattimento tedeschi hanno intrapreso voli di ricognizione armata contro Londra. All'ultima ora si apprende che forze incerti hanno sorvolato una volta la Manica dirigendosi verso la Contea di Kent. Le azioni sono tuttora in corso e probabilmente continueranno, come la scorsa notte fino all'alba.

L'elegante «West End», di Londra ha riportato gravi danni.

Stoccolma, 17 settembre. L'United Press ha da Londra che durante il bombardamento germanico della notte scorsa numerose bombe hanno colpito i quartieri eleganti del West End. Ingenti danni sono stati causati a Piccadilly, Park Lane, Berkeley Square, Bond Street, Oxford Street e Mayfair. Molti grandi negozi nel West End che vantavano una clientela mondiale sono stati demoliti. Nei circoli autorizzati germanici secondo una informazione della stessa agenzia — si precisa che nelle incursioni della notte scorsa sull'Inghilterra i stormi di «Stuka» hanno diretto il micidiale attacco principalmente contro il sistema ferroviario dell'isola. Le linee ferroviarie sono state gravemente danneggiate. A Liverpool risultano gravemente colpiti magazzini ed impianti frigoriferi. I danni sono apparsi agli aviatori germanici tanto in aerei che nei circoli berlinesi non si esita ad affermare che la situazione alimentare dell'Inghilterra diventerà presto molto critica.

Un comunicato londinese. S. Sebastiano, 17 settembre. Si ha da Londra: Un comunicato del Ministero dell'Aria dichiara, stamane, che gli attacchi aerei nemici hanno ripreso ieri sera a cadere dalla notte su varie parti del Paese. I danni sono principalmente concentrati su Londra che, come nelle notti scorsa, è stata attaccata ad ondate successive dagli aeroplani germanici, i quali hanno lanciato bombe incendiarie e ad alto esplosivo. Si dettami si sono avuti dalle 2.30 alle 9 e 6 di stamane.

I timori di Churchill e la sicurezza del giudeo Hore Belisha. S. Sebastiano, 17 settembre. La sosta dei lavori della Camera dei Comuni durava dal 5 settembre. Alla ripresa si sono notati alcuni cambiamenti nell'arredamento dell'aula. La maggior parte delle vetrate prelose ai due lati sono state tolte e rimpiazzate con vetro ordinario. I lampadari nel soffitto sono stati tolti. Lex Primo ministro Chamberlain è entrato nella sua malattia ed ha riscosso applausi. Ha preso poi la parola il Primo Ministro Churchill il quale, secondo informazioni diramate dall'agenzia Reuters, ha dichiarato che l'avanzata dell'Esercito italiano della Libia continua.

Una tempesta sulla Manica paralizza l'Aviazione inglese. (Da uno dei nostri inviati) Da una località della Manica, 17 settembre. Una grande tempesta infuria sul Canale della Manica. Per tutte la giornata la bufera ha battuto le coste con una violenza paragonabile soltanto a quella delle più burrascose giornate di pieno inverno. Il fortissimo vento si accaniva sulle velle disabitate scardinate e le ancore si sono rotte. Invece, non dubita che i bombardieri germanici saranno sconfitti. Che aspiri, Horre-Belisha, a tornare al Governo, prendendo il posto di Duff Cooper?

Le comunicazioni telegrafiche sospese fra Gran Bretagna e Stati Uniti. Nuova York, 17 settembre. La stampa americana commenta il fatto che da questa notte sono state sospese le comunicazioni telegrafiche e telegrafiche fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. I giornali ritengono che questa misura decisa dal Governo di Londra è un indice della gravità della situazione della Gran Bretagna.

Diecimila edifici londinesi distrutti e tredicimila danneggiati. La navigazione della Manica impedita agli inglesi dalle batterie costiere tedesche di lunga portata. Berlino, 17 settembre. Si apprende che nonostante il forte vento e la pioggia diretta gli attacchi aerei germanici contro Londra continuano. Le ondate si susseguono e le sirene lanciano un'impressionante frequenza. L'artiglieria contraerea inglese è costretta, per tentare di contrapporsi a questa nuova tattica, a sprecare una quantità inenarrabile di munizioni di ogni genere e a tenere sempre a fuoco le artiglierie. I bombardieri tedeschi però non sono molto ostacolati nemmeno da questa cintura di granate. Essi riescono sempre a fare nuove brocche e a gettare i loro carichi di esplosivo sugli obiettivi prefissi.

Aerei da ricognizione ritornati alla base hanno riferito che del dieci aerei d'ancora in efficienza nella zona di Londra, sette si possono considerare completamente inservibili.

Anche oggi la Capitale britannica ha subito cinque allarmi aerei durati non meno di un'ora e mezzo ciascuno. La intensità dei bombardamenti con bombe di ogni calibro, ha provocato danni incalcolabili. Sfarzosa l'intensità dei bombardamenti è aumentata sensibilmente. Gli incendi immani che si sono sviluppati nel porto, nei docks, nelle fabbriche d'armi ed in altri stabilimenti di importanza militare segnano il cammino delle squadre tedesche da bombardamento che soprassalgono.

Si apprende da fonte bene informata che a Londra sarebbero stati distrutti, durante le azioni degli ultimi giorni, duemila edifici, tremila sarebbero stati gravemente danneggiati e diecimila avrebbero subito danni minori. Ogni quartiere cittadino, si dice, è stato più o meno bombardato. Gravissimi danni sono specialmente lamentati nei settori portuali e nei quartieri commerciali di Londra. Le comunicazioni stradali, ferroviarie e della sotterranea sono state ridotte a malaparte, come pure la centrale elettrica e le condutture del gas.

La vita civile della capitale è scivolata per la crescente penuria di abitazioni, per le difficoltà che incontrano sempre più i rifornimenti di derrate alimentari, per l'inattività alla quale sono costrette le fabbriche che occupavano prima migliaia di operai e per l'impossibilità di chiudere

ore meridiane. Faceva assai freddo sulla spiaggia sossosa della costa normanna. Immensi cavalloni sollevavano altissime colonne bianche di spuma. In questa furia scatenata degli elementi, in questa bradida la battaglia aerea ha assunto ogni aspetto del tutto impreveduto. Invece di ostacolare l'offensiva tedesca la tempesta ha tenuto aperti i binari nemici. Da 24 ore tutti la A.F. ha completamente interrotto le sue azioni sulla città della Germania, mentre invece l'Aviazione del Reich ha continuato i suoi metodici bombardamenti degli obiettivi lucici inglesi, estendendo anche il proprio raggio d'azione. E così, ai consueti bombardamenti di Londra, ripetuti per tutta la giornata e con grande efficacia da formazioni che hanno sorvolato la città ad ondate, i bombardieri tedeschi hanno colpito località della Gran Bretagna meridionale e centrale, portando anche un attacco assai pesante su Liverpool, che era già stata bombardata durante la notte scorsa. Dappertutto il loro passaggio è stato segnato da nuovi incendi e nuove distruzioni. L'Aviazione britannica, paralizzato dalla tempesta, che non ha permesso voli a lunga autonomia degli apparecchi da bombardamento, è stata poco attiva anche nella caccia contro le difese degli obiettivi militari inglesi e rimasta quasi esclusivamente affidata alla difesa visibilità ed alla provvidenziale basezza delle nubi. Si deve appunto a questo atteggiamento passivo della R.A.F. se per prima volta dall'inizio dell'offensiva le perdite di apparecchi britannici si contano oggi sulla dita.

SANDRO VOLTA. Le perdite di navi mercantili ammesse dall'Ammiraglio. S. Sebastiano, 17 settembre. L'Ammiraglio britannico annuncia ufficialmente che le perdite della Marina mercantile inglese causate da azioni di guerra durante la settimana finita il 9 settembre sono state di complessive 54.577 tonnellate. Tali perdite non comprendono il tonnellaggio che ha potuto essere perduto nel corso di attacchi aerei durante i giorni 7, 8 e 9 settembre i cui dettagli non sono ancora disponibili. Le perdite totali durante la susseguente settimana sono più elevate della media registrata nelle 52 settimane precedenti.

Diecimila edifici londinesi distrutti e tredicimila danneggiati. La navigazione della Manica impedita agli inglesi dalle batterie costiere tedesche di lunga portata. Berlino, 17 settembre. Si apprende che nonostante il forte vento e la pioggia diretta gli attacchi aerei germanici contro Londra continuano. Le ondate si susseguono e le sirene lanciano un'impressionante frequenza. L'artiglieria contraerea inglese è costretta, per tentare di contrapporsi a questa nuova tattica, a sprecare una quantità inenarrabile di munizioni di ogni genere e a tenere sempre a fuoco le artiglierie. I bombardieri tedeschi però non sono molto ostacolati nemmeno da questa cintura di granate. Essi riescono sempre a fare nuove brocche e a gettare i loro carichi di esplosivo sugli obiettivi prefissi.

Aerei da ricognizione ritornati alla base hanno riferito che del dieci aerei d'ancora in efficienza nella zona di Londra, sette si possono considerare completamente inservibili.

Anche oggi la Capitale britannica ha subito cinque allarmi aerei durati non meno di un'ora e mezzo ciascuno. La intensità dei bombardamenti con bombe di ogni calibro, ha provocato danni incalcolabili. Sfarzosa l'intensità dei bombardamenti è aumentata sensibilmente. Gli incendi immani che si sono sviluppati nel porto, nei docks, nelle fabbriche d'armi ed in altri stabilimenti di importanza militare segnano il cammino delle squadre tedesche da bombardamento che soprassalgono.

Si apprende da fonte bene informata che a Londra sarebbero stati distrutti, durante le azioni degli ultimi giorni, duemila edifici, tremila sarebbero stati gravemente danneggiati e diecimila avrebbero subito danni minori. Ogni quartiere cittadino, si dice, è stato più o meno bombardato. Gravissimi danni sono specialmente lamentati nei settori portuali e nei quartieri commerciali di Londra. Le comunicazioni stradali, ferroviarie e della sotterranea sono state ridotte a malaparte, come pure la centrale elettrica e le condutture del gas.

La vita civile della capitale è scivolata per la crescente penuria di abitazioni, per le difficoltà che incontrano sempre più i rifornimenti di derrate alimentari, per l'inattività alla quale sono costrette le fabbriche che occupavano prima migliaia di operai e per l'impossibilità di chiudere

Teruzzi ricevuto dal Führer

Berlino, 17 settembre. Il Ministro dell'Africa Italiana, Teruzzi, è stato ricevuto oggi alle 13 dal Führer, in presenza del Ministro degli Esteri von Ribbentrop. Alla sua uscita dal palazzo della Cancelleria il Ministro Teruzzi è stato vivamente acclamato.

Nella mattinata il Generale Teruzzi, accompagnato dal Generale Somma, dall'Addetto militare a Berlino Generale Marras e dal Luogotenente del Reich in Baviera, Generale von Epp, ha portato una corona sulla tomba del Milite ignoto tedesco. Una compagnia del reggimento della Grande Germania ha reso gli onori. Il Comandante della piazzaforte di Berlino ha ricevuto il Ministro Teruzzi presso il ministero.

Il Luogotenente Generale von Epp ha poi offerto all'Hotel Kaiserhof un ricevimento in onore del Generale Teruzzi. Al ricevimento erano presenti numerose autorità del Governo, del Partito Nazionalsocialista e delle Forze Armate del Reich, il Generale Somma e i rappresentanti dell'Ambasciata italiana.

Hitler riceve

il Ministro degli Interni spagnolo. Berlino, 17 settembre. Alla presenza del Ministro degli Esteri von Ribbentrop, il Führer ha ricevuto oggi il Ministro degli Interni di Spagna, Sr. Suaner, e lo ha intrattenuto a lungo colloquio. Sr. Suaner, che in mattinata aveva deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto tedesco, è stato quindi ricevuto dal Ministro degli Interni, Frick, e dal Capo della polizia del Reich, Himmler. Il Ministro Frick ha quindi offerto una colazione in onore del Ministro Suaner.

Il Luogotenente Generale von Epp e il Ministro Teruzzi hanno scambiato discorsi egualitari la forza e la potenza dell'Asse.

Dopo il ricevimento l'Escecellenza Teruzzi e gli ospiti hanno visitato i monumenti della storia cittadina di Potsdam. Questo sera il Generale Teruzzi ha lasciato Berlino diretto a Norimberga dove farà una breve visita. Da quella città il Ministro delle Colonie italiano proseguirà per Roma.

QUATTROMILA CHILOMETRI DI VOLO SUL DESERTO

I depositi di benzina a Suez furono centrati dalle bombe. (Da uno dei nostri inviati) Da un campo in Cirenaica, 17 set. Eravamo nell'ufficio del Signor Generale quando arrivò il Colonnello che il giorno prima era stato a bombardare Suez. Alle ore 10.30 del mattino, in un campo avanzato della Cirenaica, sette uomini sono saliti a bordo dell'S. 79; due piloti, un ufficiale puntatore, un motorista, un macchinista, un armiere e un fotografo. Sotto il loro controllo (quintali) e quintali di bombe, quintali di benzina: in totale molto peso, certo oltre il limite consentito dalle rigide esperienze di laboratorio.

Dodici confetti rotolano. I piloti puntano verso il mare e per circa due ore, si tengono lontani dalla costa, a quattromila di quota. Poi, secondo la rotta prestabilita, la grida viene rivolta alla terra e alle 12.30 la vela del Nilo è visibile in vista. Parecchio è esposto a tutte le insidie: l'Aviazione nemica ha in questa zona numerosissime basi, e l'S. 79, segnalato dagli strumenti di ascoltazione, potrebbe trovarsi a dover rintuzzare l'offensiva avversaria. Per un'ora l'S. 79 è costretto ad una zona di cielo particolarmente difficile e minaccioso. C'è una sorveglianza quasi sulla verticale. Ancora mezz'ora di volo e alle 13.18 il trimotore è sull'obiettivo.

Il sole batte in pieno sul bersaglio e la grida notturna delle due insidie: l'apparecchio lo supera, raggiungendo le sponde del Mar Rosso poi, invertendo la rotta, ripara sull'obiettivo, parallelamente alla costa, da sud-ovest a nord-est. Alla scemba dei piloti di grande valore la manovra. Paralelamente alla costa, da sud-ovest a nord-est, la grida notturna delle due insidie: l'apparecchio lo supera, raggiungendo le sponde del Mar Rosso poi, invertendo la rotta, ripara sull'obiettivo, parallelamente alla costa, da sud-ovest a nord-est. Alla scemba dei piloti di grande valore la manovra. Paralelamente alla costa, da sud-ovest a nord-est, la grida notturna delle due insidie: l'apparecchio lo supera, raggiungendo le sponde del Mar Rosso poi, invertendo la rotta, ripara sull'obiettivo, parallelamente alla costa, da sud-ovest a nord-est. Alla scemba dei piloti di grande valore la manovra.

Diecimila edifici londinesi distrutti e tredicimila danneggiati. La navigazione della Manica impedita agli inglesi dalle batterie costiere tedesche di lunga portata. Berlino, 17 settembre. Si apprende che nonostante il forte vento e la pioggia diretta gli attacchi aerei germanici contro Londra continuano. Le ondate si susseguono e le sirene lanciano un'impressionante frequenza. L'artiglieria contraerea inglese è costretta, per tentare di contrapporsi a questa nuova tattica, a sprecare una quantità inenarrabile di munizioni di ogni genere e a tenere sempre a fuoco le artiglierie. I bombardieri tedeschi però non sono molto ostacolati nemmeno da questa cintura di granate. Essi riescono sempre a fare nuove brocche e a gettare i loro carichi di esplosivo sugli obiettivi prefissi.

Aerei da ricognizione ritornati alla base hanno riferito che del dieci aerei d'ancora in efficienza nella zona di Londra, sette si possono considerare completamente inservibili.

Anche oggi la Capitale britannica ha subito cinque allarmi aerei durati non meno di un'ora e mezzo ciascuno. La intensità dei bombardamenti con bombe di ogni calibro, ha provocato danni incalcolabili. Sfarzosa l'intensità dei bombardamenti è aumentata sensibilmente. Gli incendi immani che si sono sviluppati nel porto, nei docks, nelle fabbriche d'armi ed in altri stabilimenti di importanza militare segnano il cammino delle squadre tedesche da bombardamento che soprassalgono.

Si apprende da fonte bene informata che a Londra sarebbero stati distrutti, durante le azioni degli ultimi giorni, duemila edifici, tremila sarebbero stati gravemente danneggiati e diecimila avrebbero subito danni minori. Ogni quartiere cittadino, si dice, è stato più o meno bombardato. Gravissimi danni sono specialmente lamentati nei settori portuali e nei quartieri commerciali di Londra. Le comunicazioni stradali, ferroviarie e della sotterranea sono state ridotte a malaparte, come pure la centrale elettrica e le condutture del gas.

La vita civile della capitale è scivolata per la crescente penuria di abitazioni, per le difficoltà che incontrano sempre più i rifornimenti di derrate alimentari, per l'inattività alla quale sono costrette le fabbriche che occupavano prima migliaia di operai e per l'impossibilità di chiudere

Aerei da ricognizione ritornati alla base hanno riferito che del dieci aerei d'ancora in efficienza nella zona di Londra, sette si possono considerare completamente inservibili.

Anche oggi la Capitale britannica ha subito cinque allarmi aerei durati non meno di un'ora e mezzo ciascuno. La intensità dei bombardamenti con bombe di ogni calibro, ha provocato danni incalcolabili. Sfarzosa l'intensità dei bombardamenti è aumentata sensibilmente. Gli incendi immani che si sono sviluppati nel porto, nei docks, nelle fabbriche d'armi ed in altri stabilimenti di importanza militare segnano il cammino delle squadre tedesche da bombardamento che soprassalgono.

Si apprende da fonte bene informata che a Londra sarebbero stati distrutti, durante le azioni degli ultimi giorni, duemila edifici, tremila sarebbero stati gravemente danneggiati e diecimila avrebbero subito danni minori. Ogni quartiere cittadino, si dice, è stato più o meno bombardato. Gravissimi danni sono specialmente lamentati nei settori portuali e nei quartieri commerciali di Londra. Le comunicazioni stradali, ferroviarie e della sotterranea sono state ridotte a malaparte, come pure la centrale elettrica e le condutture del gas.

La vita civile della capitale è scivolata per la crescente penuria di abitazioni, per le difficoltà che incontrano sempre più i rifornimenti di derrate alimentari, per l'inattività alla quale sono costrette le fabbriche che occupavano prima migliaia di operai e per l'impossibilità di chiudere

Aerei da ricognizione ritornati alla base hanno riferito che del dieci aerei d'ancora in efficienza nella zona di Londra, sette si possono considerare completamente inservibili.

Anche oggi la Capitale britannica ha subito cinque allarmi aerei durati non meno di un'ora e mezzo ciascuno. La intensità dei bombardamenti con bombe di ogni calibro, ha provocato danni incalcolabili. Sfarzosa l'intensità dei bombardamenti è aumentata sensibilmente. Gli incendi immani che si sono sviluppati nel porto, nei docks, nelle fabbriche d'armi ed in altri stabilimenti di importanza militare segnano il cammino delle squadre tedesche da bombardamento che soprassalgono.

Si apprende da fonte bene informata che a Londra sarebbero stati distrutti, durante le azioni degli ultimi giorni, duemila edifici, tremila sarebbero stati gravemente danneggiati e diecimila avrebbero subito danni minori. Ogni quartiere cittadino, si dice, è stato più o meno bombardato. Gravissimi danni sono specialmente lamentati nei settori portuali e nei quartieri commerciali di Londra. Le comunicazioni stradali, ferroviarie e della sotterranea sono state ridotte a malaparte, come pure la centrale elettrica e le condutture del gas.

Hitler riceve

il Ministro degli Interni spagnolo. Berlino, 17 settembre. Alla presenza del Ministro degli Esteri von Ribbentrop, il Führer ha ricevuto oggi il Ministro degli Interni di Spagna, Sr. Suaner, e lo ha intrattenuto a lungo colloquio. Sr. Suaner, che in mattinata aveva deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto tedesco, è stato quindi ricevuto dal Ministro degli Interni, Frick, e dal Capo della polizia del Reich, Himmler. Il Ministro Frick ha quindi offerto una colazione in onore del Ministro Suaner.

Il Luogotenente Generale von Epp e il Ministro Teruzzi hanno scambiato discorsi egualitari la forza e la potenza dell'Asse.

Dopo il ricevimento l'Escecellenza Teruzzi e gli ospiti hanno visitato i monumenti della storia cittadina di Potsdam. Questo sera il Generale Teruzzi ha lasciato Berlino diretto a Norimberga dove farà una breve visita. Da quella città il Ministro delle Colonie italiano proseguirà per Roma.

Dodici confetti rotolano. I piloti puntano verso il mare e per circa due ore, si tengono lontani dalla costa, a quattromila di quota. Poi, secondo la rotta prestabilita, la grida viene rivolta alla terra e alle 12.30 la vela del Nilo è visibile in vista. Parecchio è esposto a tutte le insidie: l'Aviazione nemica ha in questa zona numerosissime basi, e l'S. 79, segnalato dagli strumenti di ascoltazione, potrebbe trovarsi a dover rintuzzare l'offensiva avversaria. Per un'ora l'S. 79 è costretto ad una zona di cielo particolarmente difficile e minaccioso. C'è una sorveglianza quasi sulla verticale. Ancora mezz'ora di volo e alle 13.18 il trimotore è sull'obiettivo.

Il sole batte in pieno sul bersaglio e la grida notturna delle due insidie: l'apparecchio lo supera, raggiungendo le sponde del Mar Rosso poi, invertendo la rotta, ripara sull'obiettivo, parallelamente alla costa, da sud-ovest a nord-est. Alla scemba dei piloti di grande valore la manovra. Paralelamente alla costa, da sud-ovest a nord-est, la grida notturna delle due insidie: l'apparecchio lo supera, raggiungendo le sponde del Mar Rosso poi, invertendo la rotta, ripara sull'obiettivo, parallelamente alla costa, da sud-ovest a nord-est. Alla scemba dei piloti di grande valore la manovra.

Diecimila edifici londinesi distrutti e tredicimila danneggiati. La navigazione della Manica impedita agli inglesi dalle batterie costiere tedesche di lunga portata. Berlino, 17 settembre. Si apprende che nonostante il forte vento e la pioggia diretta gli attacchi aerei germanici contro Londra continuano. Le ondate si susseguono e le sirene lanciano un'impressionante frequenza. L'artiglieria contraerea inglese è costretta, per tentare di contrapporsi a questa nuova tattica, a sprecare una quantità inenarrabile di munizioni di ogni genere e a tenere sempre a fuoco le artiglierie. I bombardieri tedeschi però non sono molto ostacolati nemmeno da questa cintura di granate. Essi riescono sempre a fare nuove brocche e a gettare i loro carichi di esplosivo sugli obiettivi prefissi.

Aerei da ricognizione ritornati alla base hanno riferito che del dieci aerei d'ancora in efficienza nella zona di Londra, sette si possono considerare completamente inservibili.

Anche oggi la Capitale britannica ha subito cinque allarmi aerei durati non meno di un'ora e mezzo ciascuno. La intensità dei bombardamenti con bombe di ogni calibro, ha provocato danni incalcolabili. Sfarzosa l'intensità dei bombardamenti è aumentata sensibilmente. Gli incendi immani che si sono sviluppati nel porto, nei docks, nelle fabbriche d'armi ed in altri stabilimenti di importanza militare segnano il cammino delle squadre tedesche da bombardamento che soprassalgono.

Si apprende da fonte bene informata che a Londra sarebbero stati distrutti, durante le azioni degli ultimi giorni, duemila edifici, tremila sarebbero stati gravemente danneggiati e diecimila avrebbero subito danni minori. Ogni quartiere cittadino, si dice, è stato più o meno bombardato. Gravissimi danni sono specialmente lamentati nei settori portuali e nei quartieri commerciali di Londra. Le comunicazioni stradali, ferroviarie e della sotterranea sono state ridotte a malaparte, come pure la centrale elettrica e le condutture del gas.

La vita civile della capitale è scivolata per la crescente penuria di abitazioni, per le difficoltà che incontrano sempre più i rifornimenti di derrate alimentari, per l'inattività alla quale sono costrette le fabbriche che occupavano prima migliaia di operai e per l'impossibilità di chiudere

Aerei da ricognizione ritornati alla base hanno riferito che del dieci aerei d'ancora in efficienza nella zona di Londra, sette si possono considerare completamente inservibili.

Anche oggi la Capitale britannica ha subito cinque allarmi aerei durati non meno di un'ora e mezzo ciascuno. La intensità dei bombardamenti con bombe di ogni calibro, ha provocato danni incalcolabili. Sfarzosa l'intensità dei bombardamenti è aumentata sensibilmente. Gli incendi immani che si sono sviluppati nel porto, nei docks, nelle fabbriche d'armi ed in altri stabilimenti di importanza militare segnano il cammino delle squadre tedesche da bombardamento che soprassalgono.

Si apprende da fonte bene informata che a Londra sarebbero stati distrutti, durante le azioni degli ultimi giorni, duemila edifici, tremila sarebbero stati gravemente danneggiati e diecimila avrebbero subito danni minori. Ogni quartiere cittadino, si dice, è stato più o meno bombardato. Gravissimi danni sono specialmente lamentati nei settori portuali e nei quartieri commerciali di Londra. Le comunicazioni stradali, ferroviarie e della sotterranea sono state ridotte a malaparte, come pure la centrale elettrica e le condutture del gas.

La vita civile della capitale è scivolata per la crescente penuria di abitazioni, per le difficoltà che incontrano sempre più i rifornimenti di derrate alimentari, per l'inattività alla quale sono costrette le fabbriche che occupavano prima migliaia di operai e per l'impossibilità di chiudere

Aerei da ricognizione ritornati alla base hanno riferito che del dieci aerei d'ancora in efficienza nella zona di Londra, sette si possono considerare completamente inservibili.

Ferretti BOLOGNA - TORRE ASINELLI
Tel. 94529-078
Stab. e Sede Centrale MILANO - Tel. 94529-078
Telefoni: 4-079 - 4-080 - 4-081

Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia

Scrivania GARGANO con sedoni a cassetta e a tutto cm. 78 x 135 x 65
Sedia ELVA
Scrivania LERNA e doppio piano aperta con meccanismo ribaltabile cm. 105 x 78 x 78
Cestelliera U.N.O. cm. 117 x 47 x 90
Cartelliera Avanzata cm. 105 x 78 x 78
ancile ad...

GROTTE DI POSTUMIA (TRIESTE)

La più grande meraviglia sotterranea del mondo

Aperte al pubblico tutto l'anno

50% RIDUZIONI FERROVIARIE FINO AL 30 SETTEMBRE

Concessionari per Bologna e Provincia:
Soc. RADIO PELOSI F.lli - Via Rizzoli 36
(Galleria Credito Romagnolo) Tel. 24-576 - 26-111

DAL 1° SETTEMBRE

RADIO CGE
Stagione 1941
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

Concessionari per Bologna e Provincia:
Soc. RADIO PELOSI F.lli - Via Rizzoli 36
(Galleria Credito Romagnolo) Tel. 24-576 - 26-111

La linea della fortuna attraversa la vostra mano!

LASCIATEVI TENTARE COMPERANDO OGGI STESSO I BIGLIETTI DELLA

Lotteria ippica di Merano un biglietto a 12

Armando Mazza, direttore respons.
Piero Pedrazza, redattore capo

il Resto del Carlino

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Lire L. 30 Trim. L. 25
Con i ad. del lunedì Anno L. 47 Semest. L. 60 Trimest. L. 35
PER L'ESTERO: Anno L. 150 Semest. L. 80 Trimest. L. 45
Numero arca. L. 0.50 Direzione e Amm. BOLOGNA - Via degli N. 11
Talefoni: Dir. Amm. 034/23-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110
Impres. 034/23-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120
Ispettor. 034/23-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130
c. a. postale n. 6-747

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Freni per mm. di altezza (pagamento di una colonna): Piacenza
L. 3 Commerciale L. 4 Martedì L. 5 Venerdì L. 10 (ultimo
20mm.) Piacenza & Vercelli, negli tariffe in base alla carta
pagamento anticipato - Tassa sulla pubblicità in più - Rivalori
esclusivamente a BOLOGNA. Via Indipendenza 12-14 tel. 26-908
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

A CENTO CHILOMETRI OLTRE IL CONFINE CIRENAICO

La conquista di Sidi el-Barrani

Le truppe metropolitane e libiche hanno infranto ovunque la tenace resistenza del nemico - L'Aviazione ha compiuto intense azioni di bombardamento e di mitragliamento Efficace incursione di apparecchi da picchiata sull'aeroporto di Micabba a Malta

Il Bollettino N. 103

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 18 il seguente Bollettino N. 103:

Nell'Africa Settentrionale le truppe metropolitane e truppe libiche — che anche in questa azione hanno pienamente confermate le loro alte virtù guerriere e l'assoluta fedeltà all'Italia — proseguendo nella loro vittoriosa avanzata, hanno occupato Sidi el-Barrani, a cento chilometri in linea d'aria dal vecchio confine cirenaico, e stanno procedendo alla organizzazione della nuova base e delle retrovie.

La tenace resistenza del nemico, appoggiata da formazioni corazzate, è stata ovunque infranta. La nostra Aviazione è ripetutamente intervenuta con azioni di bombardamento e mitragliamento. Cinque apparecchi nemici tipo «Gloster» sono caduti in fiamme; uno è stato probabilmente abbattuto. Quattro nostri apparecchi non sono rientrati alla base.

Il nemico ha effettuato incursioni notturne su Bengasi e Derna provocando nel porto di Bengasi l'affondamento di un pontone e di una torpediniera e qualche incendio prontamente domato. A Derna, lievi danni ad un piroscafo. Un velivolo nemico è stato probabilmente abbattuto.

A Malta una nostra formazione di «picchiati», scortata dalla caccia, ha bombardato l'aeroporto di Micabba, provocando incendi e danni rilevanti, e distruggendo al suolo almeno tre velivoli. La caccia nemica, dopo avere cercato di sottrarsi al combattimento con la nostra scorta, attaccava i «picchiati», i quali contrattaccavano decisamente, abbattendo due velivoli nemici. Due nostri velivoli non sono rientrati.

Nell'Africa Orientale la nostra Aviazione ha bombardato Boma (baso Sudan) danneggiando un fortino ed incendiando un accampamento. Durante una ricognizione su Aden, un nostro velivolo, attaccato dalla caccia inglese, ha colpito gravemente un aereo avversario, rientrando poi incolume alla base. Un aereo nemico è stato distrutto al suolo da nostri velivoli a Saraf Said.

Incursioni aeree nemiche su Assab, Massaua, Harmil, l'Asmara non hanno recato danni; a Dire Dava un ferito e lievi danni ad un albergo. Un velivolo nemico è sta-

to probabilmente abbattuto dalla difesa contraria della R. Marina.

Un velivolo nemico del tipo «Blenheim» diretto a Malta, ha atterrato per errore sull'aeroporto di Pantelleria ed è stato catturato intatto, con l'equipaggio di due ufficiali ed un sottufficiale.

Naufraghi di un piroscafo inglese di 5.800 tonnellate, affondato da un nostro sommergibile operante nell'Atlantico, sono sbarcati a Lisbona.

Le operazioni

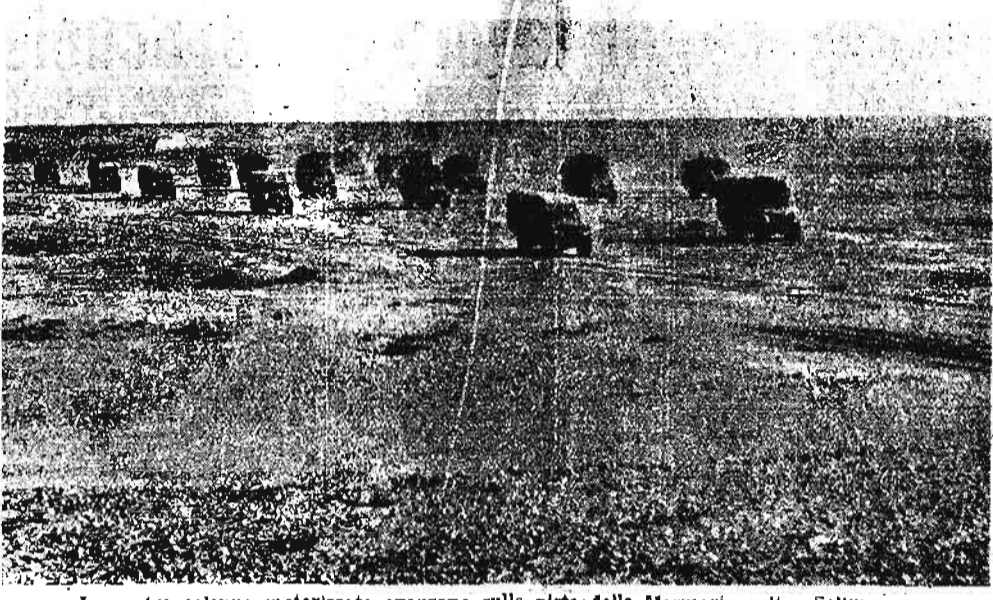
La prima battaglia della nostra campagna nell'Africa Settentrionale, che prende il nome da Sidi el-Barrani, è vinta. Se essa è stata una battaglia a rapida conclusione, ciò non significa che la vittoria sia stata facile e non abbia richiesto sacrificio. Difficoltà assai gravi di terreno e di clima, e soprattutto la combattività e la tenacia del nemico, hanno reso la lotta assai dura ed hanno fatto sì che il nostro successo non si sia ottenuto senza un sacrificio di uomini e mezzi. Ma il valore e la capacità delle nostre truppe, di terra e dell'aria — infaticabili queste ultime, come sempre, e presenti in qualsiasi circostanza e contro qualsiasi avversario — hanno infranto in ogni punto la resistenza nemica.

Hanno gareggiato nell'azione le truppe metropolitane delle varie armi e specie, e le libiche, alle quali il nostro Quartier Generale ha tribuito, nel Bollettino, un caldissimo elogio, per la piena conferma da esse data delle loro virtù guerriere e della fedeltà alla nostra bandiera. Dopo le precedenti prove, la nostra Aviazione ha dimostrato — alla quale una divisione fu chiamata dalla fiducia del Maresciallo Graziani, e dove combatté superamente, nell'Ogadun, agli ordini del Generale Nasi — nessuno poteva dubitare di aver compiuto un'opera evidentemente il loro comportamento in questa battaglia è stato così luminoso da meritare la speciale segnalazione.

Devi importazione di Sidi el-Barrani è stata una vittoria militare che questo centro ha avuto, per gli inglesi, nell'attuale guerra, abbiamo già detto nella nota precedente. Bisogna aggiungere, ora che è in nostro possesso, che per noi, nella presente fase della guerra, l'importanza è assai maggiore che non per noi, avversari. Sidi el-Barrani diventa infatti la nostra base avanzata, protetta per conto chilometri entro il territorio nemico, e può assumere parte dei compiti gravissimi di cui si è parlato nel precedente Bollettino. Non ci pare possibile che questa volta Londra possa comunicare che la conquista è insignificante, «già non si tratta più della difesa marginale della frontiera, che abbiamo spaziosamente rovesciato con l'occupazione di Sollum, sulla quale abbiamo anche capite che non si volevano impegnare truppe forze e troppi mezzi, qui si tratta di posizioni interne, di una linea di resistenza a diretta copertura di punti delicatissimi — la sua perdita indebolisce l'intero sistema difensivo britannico.

In pochi giorni siamo penetrati nel difficile territorio marmarico, che ci preme di superare, per un colpo di mano, per un colpo di mano, il nostro confine fosse avanzato di cento, verso oriente, di cento chilometri, fino ad un ultimo punto d'appoggio, ultimo cioè tanto per preparare un ulteriore sbalzo, quanto per tenere sotto permanente minaccia le successive linee nemiche.

La conquista di Sidi el-Barrani chiude perciò, con grande nostro vantaggio, la prima fase delle operazioni. E forse il vantaggio maggiore è di carattere morale. Una battaglia vinta, specie all'inizio di un'impresa di vasta portata, ha sempre un immenso valore. E il primo colpo di mano, che dà la misura della forza opposta, che rafforza la fede nel vincitore e scuote l'animo del vinto, che è un presagio o un augurio per l'avvenire, il nome di Sidi el-Barrani resterà perciò scritto a caratteri indelebili nella storia della nostra guerra.



Le nostre colonne motorizzate avanzano sulle piste della Marmarica oltre Sollum

La manovra che ha preceduto la nuova fulminea occupazione

Camicie Nere e libici hanno travolto le estreme resistenze inglesi

(Da uno degli inviti della «Stefani»)

X, 18 settembre

Quando, oltrepassata Sollum, le nostre truppe hanno continuato la loro marcia verso Est il primo phibit s'è mosso ha iniziato il suo delo, sollevando dal deserto marmarico la cartoleristica coltra rossa che avvolge uomini e cose nella arroventata atmosfera. In questi periodi normalmentè ogni attività, ma le formazioni lanciate contro i nuovi centri di resistenza nemica hanno compiuta una prodigiosa avanzata nelle favorevoli condizioni incontrate di ogni difficoltà naturale e travolgendo i tentativi di reazione che gli inglesi hanno sistematicamente affidato ai loro mezzi motorizzati. I reparti corazzati nemici sono stati obbligati alla ritirata dall'irresistibile spinta delle nostre truppe.



La base inglese è stata sgomberata dopo che era stato danneggiato ogni impianto con la condotta distruttiva ed accompagnata anche in Africa le precipitose ritirata britanniche. I pozzi d'acqua sono stati riempiti di sale e quindi carichi di dinamite e fatti esplodere, per rendere impossibile una rapida sistemazione ed utilizzazione, ma è ovvio che questa ultima prova di malavoglia era stata largamente prevista dalla nostra intenzione che assicurava irrimediabilmente il ritmo dei rifornimenti. Il campo di minazione abbandonato porta ancora i segni delle efficaci incursioni italiane.

Anche su Sidi el-Barrani, che dista circa 130 chilometri dal punto di partenza della nostra offensiva, sventola il tricolore portato dalle truppe nazionali ed indigene.

SOLIDARIETA' NAZIONALE

Direttive del Duce ai Prefetti per il funzionamento degli E.C.A.

Il Duce ha inviato ai Prefetti il seguente telegramma:

Il funzionamento degli Enti Comunali di Assistenza dovrà essere oggetto del vostro costante personale interessamento e controllo.

Date le circostanze, ogni più di prima tale funzionamento dovrà essere rapido, generoso e con una burocrazia ridotta al minimo indispensabile, per evitare scempi o abusi.

Dovrete segnalarmi i Podestà che metteranno il più solerte impegno, con stile fascista, nell'assolvimento di questo compito di solidarietà nazionale.

Von Ribbentrop a Roma per un breve soggiorno

BERLINO, 18 settembre

Il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop è partito questa mattina per Roma per un breve soggiorno.

Il Ministro per gli Esteri del Reich giungerà a Roma oggi alle 12.50. L'illustre gradito ospite, che è accompagnato da alti funzionari del Ministero degli Esteri e da alcuni giornalisti tedeschi, sarà ricevuto alla Stazione di Termini dal Ministro Conte Galeazzo Ciano e dalle più alte Autorità civili e militari dell'Urbe.

Destino e lavoro comuni

Roma, 18 settembre

Gioacchino von Ribbentrop sarà domani gradito ospite di Roma. Il popolo italiano saluta con simpatia il Ministro degli Esteri del Reich che, a ragione, viene considerato come il più stretto collaboratore del Führer ed è stato insieme col Conte Ciano, il realizzatore della collaborazione italo-tedesca e della politica dell'Asse intesa e voluta da Mussolini e da Hitler come il solo strumento che potesse salvarci l'Europa dal marxismo in cui era travolta dall'apogismo delle plutocrazie occidentali.

La visita di von Ribbentrop a Roma rientra nella normale attività politica

MANOVRE INGLESIS IN EGITTO

Assurdi allarmi suscitati al Cairo

Le forze italiane non fanno nè faranno nulla contro la popolazione egiziana

Roma, 18 settembre

Nei nostri ambienti responsabili si segue attentamente la evidente manovra inglese relativa alla città del Cairo. Già da diversi giorni le radio trasmissioni britanniche, e particolarmente quelle rivolte all'Egitto e al mondo arabo, si sforzano di diffondere il dubbio o il timore che gli aerei italiani attaccheranno il Cairo, destino, «città aperta», a, «luogo sacro dei musulmani». Preceduta da questa preparazione psicologica, la manovra si è poi sviluppata attraverso allarmi aerei dati dalla autorità inglese senza che nessun aereo italiano abbia sorvolato la città.

Si dichiara assurda l'ipotesi di un bombardamento italiano del Cairo. Quando i nostri aerei hanno bombardato i depositi petroliferi di Suez, si sono rigorosamente guardati dal danneggiare l'abitato egiziano e il centro balneare, come tutti gli egiziani di Suez hanno potuto constatare.

Anche una volta, si ripete, comunque che le forze italiane non fanno nè faranno nulla contro la popolazione egiziana. Gli allarmi della radio e dei Comandi britannici per la città del Cairo, sono quindi destinati a cadere nel vuoto e dimostrano soltanto il modo sterile con cui il nemico cerca di insinuare di snaturare agli occhi degli egiziani la natura dell'azione italiana, esclusivamente rivolta contro gli inglesi. (Stefani).

La situazione dell'Egitto è veramente paradossale non potendo disporre della sua libertà di decisione. Parlare, come tentano gli inglesi, di attentato da parte dell'Italia alla sua sovranità ed alla indipendenza è assurdo. Se qualcuno c'è che ha impedito all'Egitto di godere completamente di questi due beni è proprio l'Inghilterra la quale sin dal 1882 vi è accampata militarmente, dando a questa sua occupazione forme più o meno appariscenti, a seconda dei suoi interessi imperiali.

Lo stesso accordo del 1936, in base al quale è con interpretazione estensiva l'Inghilterra si è assicurata quei privilegi militari che le permettono di minacciare l'Italia, fu stipulato all'Egitto in seguito alla vittoriosa impresa in Abissinia ed all'aumento della nostra potenza nel Mediterraneo; insomma, un trattato capesuro per l'Egitto, perché gli toglieva quella stessa limitata sovranità e indipendenza concessa nel 1922, a un abitato stato ostilità contro l'Italia.

Che poi l'Inghilterra non si senta sicura nel paese occupato e diffida dei sentimenti ostili che quelle popolazioni non hanno nascosto, lo provano le recenti vicissitudini della politica interna egiziana e l'imposizione di mutamenti nell'ambito dell'esercito.

Londra ha voluto che una personalità sicuramente anglosassone, l'ex-Ministro presso la Corte di San Giacomo Hassan Sabri Pascià, sostituisse alla Presidenza del Consiglio Ali Maher Pascià, indotto per certe sue manifestazioni di simpatia verso l'Italia, e si tentò allora la formazione di un Gabinetto che avesse la parvenza di unione nazionale di tutti i partiti. Sarebbe tornato comodo all'Inghilterra che una simile combinazione si fosse potuta ribericare; invece, tentati in disparte i nazionalisti dell'Uafd, che pure negli ultimi anni si erano allontanati dalla loro tradizionale linea di netta intransigenza, Hassan Sabri Pascià si è riservato oltre alla Presidenza del Consiglio, i portafogli degli Affari Esteri e degli Interni, assumendo così nelle sue mani i poteri maggiori.

Nel riguardi dell'esercito, l'Inghilterra ha voluto garantire più gravi: ha imposto il scioglimento del Corpo di Stato Maggiore, Gen. Asaf el-Masri, il quale si opponeva alla sostituzione degli ufficiali istruttori nazionali con ufficiali inglesi ed ha preteso la restituzione delle armi. Questo delle armi è l'episodio più sintomatico. L'Inghilterra aveva certamente tentato sull'apporto di alcune divisioni egiziane e aveva venduto al Governo del Cairo, che le aveva pagato a caro prezzo, l'armamento necessario. Invece, entrata in guerra l'Italia, Londra ha preteso la restituzione di queste armi, ritruandando implicitamente all'Italia, di tutti le truppe. Perché mai questa decisione in un momento in cui, sconfitta la possibilità di impiegare la famosa Armata d'Oriente di Weygand ammassata in Siria, la quale, unita all'esercito radunato in Egitto e in Palestina dai Gen. Wavel con i contingenti del Dominio, era stata costituita con scopi offensivi contro l'Italia? Diffidenza verso l'esercito di cui teneva manifestazioni avverse alle spalle del suo corpo di spedizione una volta che questo si fosse impegnato ai confini della Cirenaica o del Sudan? Tentativo di privare il Governo delle migliori forze armate per potere più facilmente influenzarlo e ridurlo ai suoi voleri?

Recentemente, in occasione della ricorrenza del quarto annuale del trattato del 1936, Lord Halifax e il Ministro Eden hanno indirizzato telegrammi al Governo egiziano cercando di gabellare come prova di amicizia l'acquisto di tutto il raccolto di cotone ad un prezzo alto. I milioni di poveri fellah, la cui esistenza è legata alla sorte del cotone, avranno sorriso amaramente di fronte alla nuova beffa londinese. L'Inghilterra, la quale aveva con il blocco impedito all'Egitto di vendere il suo cotone agli abituarini clienti, dopo preoccupanti manifestazioni di malcontento, si era solo impegnata a comprare il quantitativo che negli anni scorsi veniva esportato in Germania, in Austria, in Cecoslovacchia, in Polonia, pagandolo agli stessi prezzi

Chi minaccia l'Egitto?

Che l'Inghilterra avrebbe colto l'occasione dell'avanzata delle nostre truppe in Marmarica per continuare la sua opera di sottomissione del popolo egiziano contro l'Italia, era facile prevederlo. Il fine perseguito da Londra è chiaro: cercare di legittimare la sua condizione di belligerante in casa altrui inducendo il Governo del Cairo ad abbandonare la posizione di riserbo e tramutare la semplice rottura dei rapporti diplomatici con l'Italia in uno stato di guerra. Quali che possano essere gli sviluppi futuri è certo che le recenti manifestazioni italiane, le quali del resto non hanno fatto altro che confermare il nostro atteggiamento, hanno sgomberato il terreno da ogni equivoco.

Il popolo egiziano sa già, sin dal giorno del nostro ingresso in guerra, che l'Italia non intende trascinare nel conflitto altri popoli con esse confinanti per mare e per terra: questa la dichiarazione «solenne» nel discorso del 10 giugno, allo spirito della quale sono intonate le nostre affermazioni di stampa e ufficiose.

Non è colpa nostra se il nemico stabilito sul territorio egiziano ne ha

Von Mockensen rimette a Mui le insegne dell'Aquila Tedesca

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'Ambasciatore del Reich, von Mockensen, il quale, a nome del Führer, gli ha rimesso le Insegne della Gran Croce dell'Ordine dell'Aquila Tedesca con spade.

La fruttifera crociera atlantica di un sommergibile italiano

I particolari sull'affondamento della petroliera "Fame", e di un piroscafo britannico - Vigile ma giusta controllo sulle navi neutrali

(Nostro servizio particolare)

Oceano Atlantico: mare livido, onde lunghe. Cielo opaco, grigio. La prora di una nave straniera è scivolata nell'abisso: gorgoglio di acqua spumosa e zetti di vapore che si elevano a nascondere l'ultimo istante della petroliera inglese colpita a morte.

Tre imbarcazioni da salvataggio, con i naufraghi spauriti a bordo, si avvicinano al naufragio. Il sommergibile emerge vittorioso. Il Capitano inglese viene fatto salire a bordo. Il prigioniero scende nell'interno dello scafo. Guarda ancora il mare che ha inghiottito la sua nave, poi scorge alla vista degli altri naufraghi. Dalla poppa del sommergibile alcuni uomini si mollano un cavo di rimorchio per tirare le lance, sulle quali sono imbarcati 45 uomini.

Il Comandante del nostro sommergibile così aveva ordinato, nell'intenzione di portarle vicine quanto possibile ad un approdo per agevolare la salvezza dei marinai nemici. Ma il mare agitato non permette l'operazione del rimorchio che per poche ore. Il sommergibile è costretto ad abbandonare i naufraghi della petroliera. Un ufficiale della torretta chiama col megafono il «secondo» inglese; gli dà il punto e la rotta da seguire per giungere alla terra più vicina. I naufraghi hanno viveri, acqua, vele e strumenti nautici. Essi raggiunsero dopo qualche giorno un'isola delle Azzorre.

Il sommergibile X è ritornato alla sua base dopo avere affondato nell'Atlantico la petroliera British Fame di 17 mila tonnellate e un altro scafo nemico di circa 10 mila tonnellate.

Ecco i particolari delle azioni.

Il giorno... alle prime luci del mattino il sommergibile X avvistava dal suo punto di agguato la pianica sottile e alta di una nave: una petroliera nemica armata con due cannoni a pop-

pa. La nave inglese navigava a zig zag. Il sommergibile si immerse rapidamente dirigendo per l'attacco. In pochi istanti l'ancia si concretò sulla faccia del marinaro nella camera di manovra. Fissando il viso del Comandante. Ma quel loro concentrato, attento, silenzioso ascoltare, ma più che ascoltare guardare le sue parole. Le brevi, seche parole degli ordini che poi si improvvisò, settanta secondi dopo il lancio rimbombò una sottile vibrazione. La petroliera è colpita alle macchine. Due minuti dopo gli inglesi dal bordo della loro nave ferma aprono il fuoco a cannone di poppa, sparando una salva in direzione dell'origine del rumore.

Pure avendo le macchine inerte la nave nemica proseguiva lentamente nella sua rotta. L'ordine di abbando-

Il Comandante William George

Il sommergibile si immerse rapidamente dirigendo per l'attacco. In pochi istanti l'ancia si concretò sulla faccia del marinaro nella camera di manovra. Fissando il viso del Comandante. Ma quel loro concentrato, attento, silenzioso ascoltare, ma più che ascoltare guardare le sue parole. Le brevi, seche parole degli ordini che poi si improvvisò, settanta secondi dopo il lancio rimbombò una sottile vibrazione. La petroliera è colpita alle macchine. Due minuti dopo gli inglesi dal bordo della loro nave ferma aprono il fuoco a cannone di poppa, sparando una salva in direzione dell'origine del rumore.

Pure avendo le macchine inerte la nave nemica proseguiva lentamente nella sua rotta. L'ordine di abbando-

Il Comandante William George

Il lavoro nelle Scuole

Complacimento e direttive del Duce per gli sviluppi dell'iniziativa

Il Duce ha ricevuto il Ministro e il Sottosegretario di Educazione Nazionale, che gli hanno riferito sull'opera svolta nel corrente anno scolastico per l'introduzione nelle Scuole degli ordini elementare, medio e superiore dell'esecuzione di lavoro, in applicazione della Dichiarazione quinta della «Carta della Scuola».

In particolare, con le predette esercitazioni si è inteso di inserire nel vivo della Scuola il problema del lavoro, allo scopo di chiarire e determinare, entro limiti precisi, quale debba essere la sua natura e quali i metodi e le forme più adatte per affermare in pieno la sua socialità.

I risultati raggiunti tenuto conto che le esercitazioni svolte hanno avuto carattere di esperimento, sono stati più che soddisfacenti. Infatti, su una totalità di 1.846 alunni iscritti alle Scuole del lavoro (quarta e quinta classe elementare), alle Scuole medie, alle Scuole professionali a tipo commerciale, ed alle Scuole superiori, esclusi gli Istituti professionali a tipo industriale, agrario e nautico, nei quali il lavoro costituisce materia normale di esercitazione e di insegnamento, i partecipanti sono stati 621.027, pari, cioè, ad un terzo del totale degli iscritti. Tali cifre dimostrano quanto acuta sia la sensibilità del nostro Paese per un problema di così vasta portata, e che il suo contenuto rivoluzionario, non solo si è imposto all'attenzione di tutti gli studiosi, ma ha suscitato pure negli ambienti non scolastici il più vivo interesse.

Il Duce che ha seguito con manifesto compiacimento la dettagliata esposizione del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha approvato l'opera finora svolta sotto la particolare onra del Sottosegretario, significando la sua soddisfazione per l'alto senso sociale raggiunto dalla Scuola. Ha quindi impartito le direttive per l'adone di

Knigh, di Paignton nel Devonshire, al fatto di lasciare il sommergibile, ha voluto spontaneamente indirizzare al Comandante della nostra unità una lettera esprimeva riconoscenza per il trattamento umano e cavalleresco ricevuto e per l'aiuto dato all'equipaggio della nave sfortunata.

Pochi giorni dopo l'affondamento della petroliera il nostro sommergibile colava a picco con azione di siluro un grosso piroscafo da 10 mila tonnellate circa, con pieno carico. Tanto che si presentava con la coperta molto bassa sull'acqua al momento dell'avvistamento, avvenuto a circa cinquanta metri di distanza.

Oltre a queste azioni di siluramento l'X ha compiuto nell'Atlantico azioni offensive che hanno dimostrato l'aggressività delle nostre unità subacquee alle quali l'Oceano offre prospettive ed obiettivi, dato che il traffico nemico si è ridotto a ben poco nel Mediterraneo.

Il nostro sommergibile ha inoltre esercitato nelle acque atlantiche il normale diritto di visita che compete agli Stati belligeranti con il più stretto rispetto delle convenzioni internazionali nei riguardi del traffico neutrale, sempre però che documentati e carico delle navi neutrali siano regolari. Alcuni piroscafi di Paesi neutrali vennero immediatamente rilasciati.

La missione della nostra unità subacquea si è svolta favorevolmente, nonostante le diverse condizioni meteorologiche e gli attacchi da parte di navi da guerra nemiche sia con azioni di siluro, sia con bombe e torpedini, a rimorchio. Il cavo di una di queste torpedini junco lo scafo della nostra unità subacquea.

VERO ROBERTI

Signal

rispecchia gli avvenimenti rinnovatori della nostra epoca

L'ultimo numero di questa grande rivista illustrata contiene commenti ed illustrazioni su: Il crollo della Francia, visto da personalità francesi • La Ricostruzione del fratello d'armi • Le prime fotografie di Orano • Attacco di bombardieri su un concentramento dell'aviazione inglese • Documentazione illustrata su una Scuola d'Artiglieria • Un componente della «Propaganda Kompanie» narra gli episodi vissuti • Ricordi dell'armistizio 1918 - Kathryn diventa berlinese • I «3 Codonàs» ed il film su di essi - Come vestirsi per lo sport • Barzellette che girano il mondo, ecc. • Il nuovo numero di SIGNAL consta di 48 pagine con molte illustrazioni a colori e si acquista presso i giornali, le edicole e la libreria. Rivolgersi pure alla S.A.R.E., Genova, C.so M. Grappa 49-51. Prezzo Lire 3

Le devastazioni recate dai "picchiatielli", sui depositi e sugli impianti di Micabba

(Da uno degli inviati della "Stefani")

X... 18 settembre

L'aeroporto di Micabba dell'isola di Malta ha costituito l'obiettivo di una importante azione aerea dei velivoli «picchiatielli». Non sarà inutile informare che l'aeroporto di Micabba era stato approntato e organizzato da inglesi perché servisse da base di diramazione del traffico aereo civile del nord europeo verso il bacino del Mediterraneo, l'Africa, l'Asia e l'Australia. Era stato dotato quindi di impianti a terra giugoslavi con piste in cemento orientate in tutte le direzioni, con annessa officina di riparazione, palazzina per gli uffici tecnici e per il personale, di depositi e materiale oltre quelli interrati per i carburanti e lubrificanti. L'aeroporto disponeva anche di un impianto per l'illuminazione.

Scoppiata la guerra l'aeroporto è stato completamente trasformato in campo di aviazione di guerra e tutti gli impianti e l'organizzazione di esso adeguati alla necessità bellica. Il campo di Micabba è stato attaccato numerose volte dalle formazioni di bombardamento veloci, le quali hanno ripetutamente danneggiato le piste di lancio e gli impianti. Una volta anzi venne fatto saltare con una bomba di grosso calibro un serbatoio di carburante interrato, oltre a una terribile esplosione e proprio quindi l'incendio ad alcuni impianti dell'aeroporto. Il nemico continuava a ricostruire tutto quanto le nostre bombe danneggiavano o distruggevano e il ripristino delle piste di lancio tronecchi ogni volta dai nostri bombardamenti ha sempre costituito la fatica di Sisifo degli inglesi.

Terzi l'aeroporto di Micabba è stato devastato come mai era avvenuto prima da una nostra formazione di «picchiatielli» che hanno devastato tutti gli impianti principali nonché tonnellate di bombe di grosso e medio calibro distruggendo e rendendo inutilizzabile per molto tempo. Le piste di lancio sono state distrutte prima a un'interazione e prima di ripristinarle occorrerà molto tempo e molto lavoro. L'azione si è svolta secondo un piano operativo curato in ogni particolare.

La formazione dei «picchiatielli» scoccata da formazioni da caccia e ragguardevole la zona dell'aeroporto, e individuati gli obiettivi ha iniziato l'affondamento.

A quota altissima, intanto, una delle formazioni di caccia è scorta riuscì ad intercettare un convoglio di aerei da caccia nemici, che con una paurosa picchiata rifiutarono il combattimento. I nostri però riuscirono a mitragliarli prima che fossero fuori di tiro. Altri due velivoli da caccia nemici vennero abbattuti da una nostra formazione di caccia in scorta indiretta, ma anche questi abbandonarono ogni velleità di combattimento e preferirono dattarsi contro i «picchiatielli». La formazione di caccia in scorta diretta entrava allora in azione e cercava di ostacolare e neutralizzare l'azione nemica.

Quando il «picchiatiello» compì il lancio della bomba ceca dalla picchiata e riprendeva l'apparato per rimetterlo a un momento più tardi in cabina, il velivolo si trova come si potrebbe dire in crisi, perché non ha modo di poter compiere manovra diversa da quella che sta effettuando. E' in questo momento che i cacciatori nemici cercano di raggiungerlo e «picchiatielli». Oltre ai quattro velivoli nemici piombati da altissima quota sui nostri «picchiatielli» per sorprendersi al momento della ripresa in cabina altri ne apparivano improvvisamente, di tipo «Gloster», mentre gli altri erano tutti del tipo monoplano e Hurricane. I mitragliatori di bordo dei «picchiatielli» misero subito in azione le mitragliatrici di bordo e numerosi caccia si addensarono tutti intorno alla formazione che stava effettuando la picchiata di lancio per difenderla e per neutralizzare l'attacco delle caccia nemiche.

Violenti raffiche di mitragliatrici e cinghiano nel cielo proprio contemporaneamente al lavoro immondo prodotto dalle bombe cecate, lanciata, avvenne raggiunto tutti gli obiettivi con una precisione mirabolante. Ancora più grande, perché, mentre allora le colonne aeree avevano un continuo flusso in avanti, ora il movimento si arresta presso i con-

centrati della costa sul mare e sono perciò più facili gli ingorghi.

Oggi, come allora, l'organizzazione del traffico è stata impantinita dal problema della guerra moderna, e affidato alla gendarmeria da specialità. Il funzionamento di questa specialità è uno dei più sorprendenti della macchina bellica tedesca. Nel ricordiamo bene la sua opera durante il giorno in cui seguì l'avanzata delle divisioni su Parigi; l'avanguardia arrivava ad un quadrivio, ad una curva, ad un passaggio pericoloso e si trovava già bloccato sul posto un carretto giallo e nero con tutte le indicazioni necessarie. Perché durante l'offensiva i gendarmi da campo di ogni divisione motorizzata precedevano i reparti combattenti, riconoscevano il terreno, e stabilivano il sistema di traffico che preparavano le cose in modo che la marcia delle truppe non dovesse subire soste.

Fuio fino, archivio di linca

Nei giorni di strada che convergono su Parigi, molte delle quali erano ostruite da baricate ad interrotti sui ponti saltati in aria, la gendarmeria da campo preparò quattro grandi direttori di traffico, che erano in grado di far avanzare e di far arretrare le automobili dei rifornimenti che ritornavano indietro a vuoto.

A Pont C, un difficile traghetto su un torrentello nel vicino alla costa della Normandia, fra una scarpata assai ripida ed un terreno paludoso dove le macchine corrono continuamente il rischio di impantanarsi, una squadra di gendarmi da campo ha impedito l'altra sera un pauroso scompiglio quando apparecchi inglesi vennero a bombardare la località.

La gendarmeria da campo recluta in genere circa la metà dei suoi uomini tra il personale della polizia tedesca, e così pure organizza i loro provenienti da mestieri vari e la rimanenza è data da avvocati, giudici e studenti di diritto. I suoi compiti non si esauriscono infatti col traffico stradale. Alla gendarmeria da campo sono affidate le mansioni di polizia relative alle operazioni di guerra.

Così qualche tempo fa, quando vennero tagliati i fili telefonici dell'occupazione del Poles nel Tardonec, fu la gendarmeria da campo che intervenne a stabilire subito dopo i negoziati di soldati francesi travestiti in borghese. E così a Sens sono prese in consegna grandi depositi di vetovoleggi che erano stati nascoste nei boschi e così pure organizza lo smarrimento delle decine di migliaia di abbandonati dell'esercito in rotta avviandoli ai campi di concentramento che andava e mano a mano organizzando nella strada, camminando ora speditamente.

SANDRO VOLTA

SPECIALITA' DELL'ESERCITO TEDESCO

I duri e molteplici compiti della gendarmeria da campo

(Da uno dei nostri inviati)

Da una località sulla Manica, 18 settembre

Una frontiera brusca e un genito di pneumatici sulla strada annunciava l'arrivo di ogni nuova macchina. Un grande ingorgo di vetture si era già formato davanti a quel ponte provvisorio sulla Senna che i pionieri tedeschi avevano costruito durante l'avanzata di giugno di fianco alle rovine del vecchio ponte saltato in aria; vi erano le massose autovetture dei Comandi e i piccoli camioncini, vetture dei servizi di collegamento vecchi autocarri requisiti in Francia per il rifornimento sotto un carico esagerato ed anche dei carri a cavalli di contadini dell'Artois e dell'Alsazia. Ad ogni nuova macchina che doppiava la curva della strada si udiva un rabbioso strappo di freni e la confusione si faceva di volta in volta sempre più irrimediabile. Le automobili bloccate una dietro l'altra all'altra fine quasi a toccarsi; non era più possibile andare né avanti né indietro.

Disciplina del traffico

Ma ecco che ad un certo punto avanzava visto venire avanti a grande velocità una motocicletta che si era fermata fra macchina e macchina, comprendendo il frastuono con l'urlo della sua sirena.

Ne era sceso un uomo; un soldato in elmetto d'acciaio con una placca di metallo a forma di mezza luna sul petto, sostenuta al collo da una grossa catena; un «feldgendar», un gendarm da campo. Il solo suo apparire era bastato a calmare il trabambuto; le grida di protesta erano cessate immediatamente ed ora non rimaneva più altro che lui. Subito lo vedemmo incominciare a dare ordini a destra e a sinistra con estrema energia; ad un suo gesto la macchina che era venuta un po' troppo avanti, retrocedeva del necessario e quella che si era fermata troppo si faceva avanti per lasciare spazio libero alla manovra delle altre.

In breve un certo ordine si venne a formare in quella baraccola di pneumatici e fu ripreso il passaggio del ponte. Dopo qualche minuto il traffico aveva ritrovato la sua corrente naturale. Episodi di questo genere si ripetono ogni giorno sulle strade francesi che costituiscono le retrovie del nuovo fronte. Violenza e disciplina ancora più grandi, perché, mentre allora le colonne aeree avevano un continuo flusso in avanti, ora il movimento si arresta presso i con-

occupati e sorveglia la popolazione civile per impedire qualsiasi tentativo ai danni dell'esercito o diretto ad ostacolare le operazioni di guerra. Pattuglie che battono, continuamente, in questi giorni le strade della Normandia, mettono ogni tanto le mani su incettatori di viveri, su saccheggiatori di alloggi evasori, su anche su qualche spia. Bisogna dire che questi casi sono molto più rari, che in Polonia, dove le autorità militari germaniche ebbero a fare con una popolazione fanalica ed insidiosa, i francesi invece «battono» pesantemente l'occupazione nemica, salvo un certo numero di individui che sono stati colti con le mani nell' sacco mentre cercavano di lavorare per conto del Servizio segreto. Al Guegnin da Dames.

Abbiamo avuto in questi giorni fra le mani i rapporti inviati dalla gendarmeria da campo al comando di una grossa unità concentrata in una località della Manica, al fine di una certa quantità di materiale che dovrebbe essere riunito in alcuni volumi. Vi si riflette fedelmente, episodio per episodio, la storia segreta di tutta la guerra sul fronte occidentale: la vita del paese, la vita delle occupazioni preparativi per la nuova offensiva contro la Gran Bretagna; un materiale di grandissimo interesse che forse un giorno ci sarà dato di poter pubblicare.

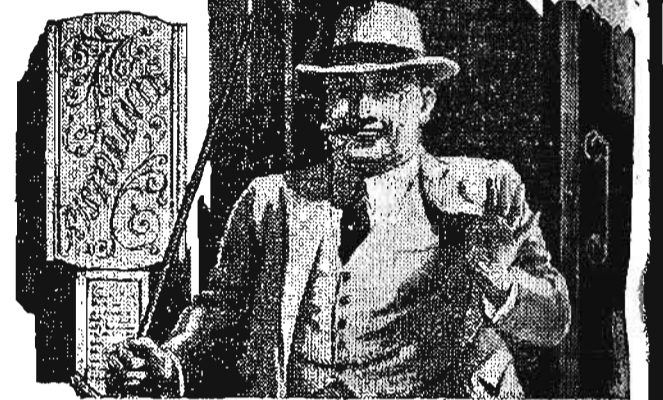
Le virtù dei «cani da catena»

Fra i reparti dell'esercito ammassati lungo la Manica, i gendarmi da campo sono la specialità più popolare: «Kettendunde» li chiamano i soldati, ossia: cani da catena, cani da guardia. E li chiamano così per i compiti che hanno, un po' per la catena al collo e quella placca di metallo che portano sul petto e un po' essi dicono, perché non fanno che abbaiare. Abbaiano, urlano continuamente, questi poveri gendarmi, fino a sgozzarsi.

Ma non sgozzano, che li hanno ammassati, non ci sono intenzioni offensive perché i soldati, sono benissimo che essi sono soldati come loro e che, come loro, alle loro, possono imbrogliare il nobile «prendere parte al combattimento». Al Guegnin da Dames una compagnia di gendarmi da campo rimpiazzò durante l'azione una compagnia di mitragliatori che era stata eliminata e si batté, con grande valore. D'altronde essi, stessi, hanno accettato questo nome, e lo hanno accettato con orgoglio. «Enda» che arriva il cane di guardia abbiamo sentito uno di loro dire una volta ad un artigiere che usava da una osteria a presso alquanto traballante. E l'artigiere si irrigidì e tirò via la strada, camminando ora speditamente.

SANDRO VOLTA

NON SOFFRE PIÙ DI MALI DI STOMACO



Vittime d'indigestione, sfortunati per quali ogni pasto è una tortura, che cosa non daresti per essere come questo felice mortale la cui digestione si compie adesso così bene, che non sa neppure di possedere uno stomaco? Tuttavia questa è una cosa molto facile ad ottenersi se farate questo semplicissimo prova: dopo ogni pasto prendete un mezzo cucchiaino di polvere, oppure da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un bicchiere d'acqua tiepida, e quei rinvii acidi, quelle nausea, quelle pesantezze che vi assalgono, quando vi da tavola, saranno immediatamente mitigate. Nove volte su dieci, la causa di questi mali non è altro che l'acidità di stomaco prodotta da una secrezione eccessiva del succo gastrico. Ora la Magnesia Bisurata neutralizza quest'acidità ed assorbita nei nocivi che si sviluppano nel cibo alimentare. Se ci mettete molto in tempo, vale a dire, se farete uso della Magnesia Bisurata, non avrete più da temere questi malesse. Prendete la Magnesia Bisurata dimenticandovi dello stomaco. In tutte le Farmacie, in polverose tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Aut. Pubb. Roma N. 46778-D.P. S. 30-11-35-XV-112

ANNUNZI SANITARI

Il prof. V. Neri riceve per MALATTIE NERVOSE alla Villa Baruzziana, via Osservanza 23, nelle ore antimeridiane, dei giorni feriali.

MALATI DI FEGATO
Regolatore delle funzioni del fegato, del fegato o dell'intestino (colici, coliche epatiche, stitichezza)
Usate ENTEROBILAS, pillole nelle migliori farmacie
FARMATO FERRI - Bologna - Via Roma 1 (Auton. Pref. N. 17143)

MERANO

La vostra ora

Per un nuovo destino, per il raggiungimento delle vostre aspirazioni migliori, è ora di tentare la fortuna. Comprate i biglietti della LOTTERIA DI MERANO UN BIGLIETTO COSTA LIRE 10

La requisizione civile dei mezzi di trasporto privati

I termini del Decreto - Gli esoneri consentiti

Roma, 18 settembre. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 19 luglio 1940 XVIII, n. 1266 concernente le requisizioni di pubblici interessi.

Tale disposizione non si applica: 1) Agli autoveicoli di fabbrica nazionale...

2) Ai mezzi di trasporto appartenenti allo Stato e alle Aziende autonome statali...

3) Ai mezzi di trasporto elencati nell'art. 2 del T. L. delle Leggi sulla requisizione...

Nomina di Presidenti di Dopopolavoro provinciali

Roma, 18 settembre. Giusta le direttive impartite dal Segretario del Partito, il Presidente dell'U.N.D. ha nominato...

Miglioramenti al contratto di lavoro per gli addetti alle autolinee

Roma, 18 settembre. Tra la Federazione esercenti imprese di trasporti automobilistici e la Federazione degli autisti è stato stipulato un accordo...

I solenni funerali a Bergamo della Contessa Giulia Suarso

Bergamo, 18 settembre. Stasera si sono svolti i funerali della Contessa Giulia Suarso-Scotti...

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA Rendita 5 per cento 1908 costante 74,75...

Media dei Cambi e delle Rendite

CAMB. S. F. America (Dollaro) 19,80 Svizzera (Franchi) 451,39...

FLOS LACTIS. Crema per bamba alla frutta, latte, vaniglia. BOTTIGLIA LITRI 2,50.

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI. L. 2,50 per parola.

MARTINAZZ. GUARDE LA MONTAGNA. VINO LIQUORI STRANIERI.

AVVISI D'INDELE COMMERCIALE. L. 2,50 per parola.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 1,50 per parola.

CESSIONI di AZIENDE CAPITALI, SOCIETA. L. 2,50 per parola.

DISPONENDO 50.000 contanti. COMPRA-VENDITA CASE e TERRENI. AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI.

CRONACHE DELLO SPORT

Finalmente un campionato a Bologna

La requisizione civile viene disposta dal Prefetto, in forza del Decreto...

Da sei anni non si vedeva a Bologna un incontro di pugilato per un titolo professionistico...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO. Settembre 18. "Un Dopopolavoro".

Aleacre fervore organizzativo per i Campionati del mondo di sci

Roma, 18 settembre. Il Presidente della F.I.S.I. ha dato disposizioni...

L'inizio dei campionati di calcio

Roma, 18 settembre. La Federazione Italiana Pallanuoto comunica che il campionato italiano di pallanuoto maschile...

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE - OGNI AVVISO. SI ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA...

RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI

L. 1,50 per parola. ANGORA libere regioni Lazio Emilia Romagna...

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI

L. 1,50 per parola. A. ISTITUTO LEONARDO DA VINCI Via del Canale 5...

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 0,80 per parola. AGRONOMO, lunga pratica conduzione prati...

Le pensioni di guerra

Norme che disciplinano la concessione. Roma, 18 settembre. Mentre i soldati d'Italia offrono ancora una volta al mondo le prove del loro valore...

Un atleta caro alle folle

Bondavalli, fin da quando era dilettante, aveva l'indivisa proprietà di affollare la pista...

L'allenamento del Bologna

Nel pomeriggio dell'18 il Bologna ha sostenuto il tradizionale allenamento incontrando in una partita suddivisa in due tempi...

Le corse di Montecatini

Montecatini, 18 settembre. Premio Alfieri - L. 4000, m. 1890. Prima divisione: 1. Braico (Brignone) di Cherubini...

LA LEVA GIOVANILE DEL TENNIS

La Fedeltissimi, a Castel S. Pietro. Fedeltissimi (terzo domenica) il loro annuale raduno a Castel S. Pietro...

Coppa Porro Lambertenghi

Domani si svolge a Bologna, sui campi della Virtus Bologna la seconda serie di battute eliminatorie per la Coppa Porro Lambertenghi...

La riapertura dell'Arco Guido

Il Ciriopetto della Caccia di Bologna, animato dal solito elevato spirito sportivo...

LOTTERIA DI MERANO

UN BIGLIETTO LIRE 12. Il numero 12 è il numero più fortunato di questa lotteria...

Lo scatto vittorioso di un puro-sangue verso il traguardo...

Image of a white horse running. Text: "Lo scatto vittorioso di un puro-sangue verso il traguardo, potrà anche essere il balzo del vostro destino verso la ricchezza se avrete acquistato i biglietti della LOTTERIA DI MERANO UN BIGLIETTO LIRE 12".

ABBONAMENTI

ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno LVI Sem. I. 24 Tom. I. 23... PER L'ESTERO, Anno LVI Semestre I. 81 Trimestre L. 21...

Il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Primo per ann. di altezza (argomenti di una colonna), Finanziaria... UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

LA GUERRA NELL'AFRICA SETTENTRIONALE

UNITA' NAVALI INGLESI SBARAGLIATE

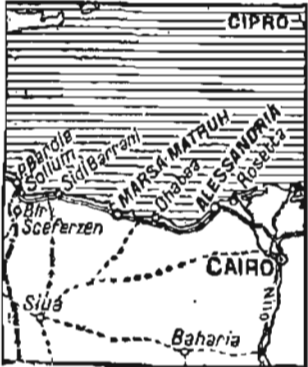
Grosso incrociatore colpito da un siluro e gravemente danneggiato - Colonne e mezzi motorizzati nemici in fuga verso Marsa Matruh bombardati e mitragliati da aerei

Un rapporto di Graziani al Duce sulla conquista di Sidi el-Barrani

Il Bollettino N. 104

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 19 settembre il seguente Bollettino N. 104.

Unità navali nemiche hanno svolto un'azione di fuoco contro le nostre truppe nella zona costiera.



Le operazioni

Il rapporto del Maresciallo Graziani documenta, con la rievocazione del linguaggio tecnico, tutto quanto è stato fatto, le operazioni dello scacco subito del nemico. La sconfitta è stata completa; sconfitta del comando inglese, che è stato sorpreso dalle pronte intuizioni e decisioni del nostro Comandante; sconfitta delle truppe che sono state battute e travolte e hanno perduto più di metà di quel famoso mezzo meccanizzato, sulla cui abbondanza e perfezione costruttiva riposava gran parte della fiducia nel successo.

La prova data da tutti i nostri soldati è stata magnifica. I libici hanno marciato per 250 chilometri nel deserto, hanno combattuto con superbo valore, hanno sopportato con serenità i bombardamenti degli aerei e delle artiglierie nemiche. I reparti celeri del Raggruppamento Generale Maletti, un'esperienza coloniale, che ha combattuto agli ordini di Graziani nelle cam-

pagne libiche e in Somalia, a Oufra e Gorrabel, sempre all'avanguardia... e le Camice Nere della 23 Marzo, autocarate, hanno gareggiato di slancio, di tenacia, di coraggio.

La nostra Aviazione si è prodigata instancabile; e ha volato costantemente in fuga le forti formazioni da caccia nemiche. La vittoria, lo debbono riconoscere anche i nostri avversari, è stata ben meritata.

Il Comando inglese, duramente colpito dal fallimento del suo piano, per la perdita di due linee fortificate, per la decimazione di molti reparti e di una sua preziosa Divisione corazzata, ha pensato di rivalersi, almeno in parte, con l'unica azione controffensiva che in questo momento gli era possibile, ed è ricorso alla flotta: la forza armata nella quale molti inglesi, ciechi davanti alla luminosa realtà della guerra d'oggi, ripongono ancora tutte le loro speranze.

delle forze terrestri, navali ed aeree. Se ne era già avuta la dimostrazione in vari attacchi tentati nei primi tre mesi di guerra da unità navali contro le nostre coste africane. L'obiettivo prescelto è stato sempre — ad eccezione di una prima aggressione contro Tobruk — Porto Bardia, il centro più prossimo alla confina e quindi anche più prossimo alla base di Alessandria. Un attacco della metà d'agosto è stato di una certa importanza: vengono sparati dalle navi circa trecento colpi di medio e grosso calibro. Ma le sorti degli attacchi è stata sempre una sola: la nostra aviazione infatti, prontamente in volo ha imposto alle formazioni navali avversarie di riprendere al più presto la rotta verso la loro base.

L'attacco suscitato dall'agosto dette luogo inoltre ad uno scontro aereo che terminò con un'eccezionale vittoria: accorsi a proteggere la unità della propria Marina. La stessa fine ha avuto la spedizione del giorno 18 contro la zona costiera tra Bardia e Sidi el-Barrani. Questa volta il Comando nemico, forse fatto più saggio per la minor distanza di Alessandria dall'obiettivo, o per dar maggior carattere di sorpresa e maggior vigore all'azione, ha impiegato unità più potenti; non i cacciatorpediniere dell'ultimo attacco di fine agosto su Bardia, ma alcuni incrociatori pesanti. L'azione di fuoco è cominciata, ma la nostra Aviazione sollecitamente intervenuta ha, col suo bombardamento, imposto alle navi nemiche di sospendere l'attacco e di volgere in fretta le proue verso Levante. Non solo: un nostro aereo silurante ha colpito con un siluro un incrociatore da 10.000 tonnellate, infliggendogli gravi danni. Il bilancio dell'impresa si è così chiuso in assoluta e seria perdita.

È da credere che per l'avvenire l'avversario sarà assai guardingo prima di tentare simili imprese. La costa marmarica, col suoi due approdi di Sollum e Sidi el-Barrani, è ormai in nostro saldo possesso. Provvederemo l'Aviazione nostra e la Marina, con suo naviglio leggero e subacqueo, a tener sgombro, e libero alla nostra navigazione, anche il corrispondente tratto di mare.

C. C.

La vittoriosa azione

Il piano operativo mutato per tagliare fuori le potenti forze corazzate nemiche puntando fulmineamente lungo la costa su Sidi el-Barrani

Roma, 19 settembre

Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani ha mandato al Fucce, Comandante delle Forze Armate Operanti, il seguente rapporto:

Duce! Il primitivo disegno delle operazioni prevedeva essenzialmente un attacco aggirante per la destra, da integrarsi al momento opportuno con una duplice azione avvolgente su Sidi el-Barrani. Poiché, nel frattempo, la situazione delle forze nemiche andava accentuandosi un addensamento di elementi meccanizzati a portata della direttrice esterna (Bir Khegn-Dar el Brugh-Sir Dignash) che avrebbe dovuto essere seguita dalla nostra ala destra, decisevo di cambiare radicalmente il disegno operativo, concentrando tutte le forze sulla sinistra e puntando fulmineamente su Sidi el-Barrani, e sulla direttrice costiera.

movimenti della prima fase In tal modo le strombazzate e realmente potenti forze corazzate nemiche operanti nel deserto sarebbero state tagliate fuori dalla base e costrette a ritogliere per piste malagevoli e prive di ogni risorsa.

Impartivo subito ordini. In sintesi: il gruppo Divisioni libiche da Bir Gadi-Gabr Saleh, in prima schiera tra Capuzzo e Ghirba; il 20.º Corpo, in seconda schiera, tra Ghirba e Sidi el-Barrani; il 21.º Gruppo Divisioni libiche, col suo poderoso schieramento avanzato di artiglierie di medio e piccolo calibro, doveva appoggiare l'attacco del libico; in riserva, due elementi celeri del Raggruppamento Maletti a destra, pronti a sfruttare la direttrice esterna predetta, e la Divisione "23 Marzo", tutta autocarata, a sinistra.

Lo sviluppo della manovra veniva previsto in due fasi. 1.ª: movimento per raggiungere le posizioni di partenza; 2.ª: attacco agli sbocchi di Sollum e di Hafaya e rapida avanzata verso Barrani. In base alla situazione, mi riservavo di decidere circa il momento di iniziare le colonne celeri.

Il movimento della prima fase si svolse, con qualche difficoltà, nelle asprezze del deserto da parte del Raggruppamento Maletti, sottoposto anche a ripetuti bombardamenti aerei. Ritardato, ma non ancora compromesso, il compito di aprire isolatamente per la direttrice del deserto, lo spostavo più a nord, a Ghirba, a stretto contatto, a destra, con la decima Armata. Si rendeva anche necessario un giorno di sosta per il riordinamento e il ricostituirsi delle dotazioni logistiche. L'avanzata in forze su Sollum e Hafaya, iniziata il giorno 15, e la prosecuzione verso est collegando di sorpresa il nemico, che attendeva le nostre forze in una zona di deserto tra Sidi el-Barrani e Scheherza. La sera del 14 le Divisioni libiche, travolta la resistenza nemica, avevano raggiunto Tidjan e Khadim, a circa 25 chilometri da Sollum.

l'impiego delle colonne celeri Giudicavo giunto il momento decisivo ed ordinavo: 1.ª: movimento per raggiungere le posizioni di partenza; 2.ª: attacco agli sbocchi di Sollum e di Hafaya e rapida avanzata verso Barrani. In base alla situazione, mi riservavo di decidere circa il momento di iniziare le colonne celeri.

Se scappare significa vincere gli inglesi vincono in Egitto S. Sebastiano, 19 settembre Si ha da Londra che non soltanto i giornali, ma le stesse autorità militari, in seguito al clamoroso successo del tentativo puerile di voler fare apparire che, con le loro azioni oltre il confine della Cirenaica, le Forze Italiane, invece di riportare un successo, si sarebbero gettate ingenuamente in bocca al lupo, come quando in Africa Orientale, sempre continuando a secondare l'astutissimo piano inglese, si lasciarono attirare tanto lontano dalle proprie basi di partenza da conquistare tutta la Somalia ex britannica.

Primo ad entrare in Sidi el-Barrani, sono state le Camice Nere della 23 Marzo. In perfetta comunicazione di intenti con l'Estero e la Milizia della Divisione, superba prova hanno dato le unità libiche. In soli otto giorni hanno percorso a piedi 250 chilometri di deserto, combattendo e subendo serventamente offese aeree e bombardamenti dell'artiglieria, sfidando così la legge delle distanze dalla propaganda nemica che i libici non si sarebbero battuti. L'operazione, in complesso, è riuscita a realizzare la sorpresa in un teatro di operazioni che questa sorpresa a priori escludeva.

Le gravi perdite dell'avversario Dal punto di vista logistico si sono fatte cose imponenti. I critici militari anglo-americani giudicavano che tra il mare e il deserto avrebbero potuto transitare al massimo 15-20 mila uomini e che il passaggio degli autocarri e delle autobande era diventato impossibile da fine agosto a metà ottobre. Uno di essi concludeva testualmente: «Una simile spedizione avrebbe quin-

Il Duce e Ribbentrop a colloquio per due ore presenti il Conte Ciano e gli Ambasciatori dei due Paesi

L'Alto Collaboratore del Führer accolto a Roma da calorose manifestazioni di popolo - Il fervido saluto del Ministro degli Esteri d'Italia all'ospite

Roma, 19 settembre

Il Ministro degli Esteri del grande Reich ha ricevuto oggi nell'Urbe imbandierata con i colori delle due Nazioni alleate il più fervido saluto del popolo di Roma il fedele e geniale collaboratore del Führer è sempre benvenuto in Italia perché porta con sé il pensiero vivo della nostra alleanza.

L'incontro tra il Duce e il Ministro degli Esteri tedesco non è cagione di alcuna sorpresa per i popoli dell'Asse che sanno ormai quanto frequenti, schietti, risolutivi siano i contatti tra i Governi delle due Nazioni che, ingole da tempo da vincoli ideali e da comuni propositi, lo sono ora più che mai dal sangue dei loro figli caduti nella lotta contro il comune nemico.

Il cordiale incontro a Palazzo Venezia Il Duce ha ricevuto il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Erano presenti: il Conte Ciano e gli Ambasciatori von Mackensen e Alfieri. Il colloquio è durato dalle ore 17 alle ore 19. (Stefani).

Il cordiale incontro a Palazzo Venezia

Il Duce ha ricevuto il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Erano presenti: il Conte Ciano e gli Ambasciatori von Mackensen e Alfieri. Il colloquio è durato dalle ore 17 alle ore 19. (Stefani).

Allo 19.15 il Ministro degli Esteri del Reich era di nuovo a Villa Madama ove si è intrattenuto per il distretto del suo lavoro sino alle 20.45, ora in cui è recato al Circolo della caccia, ove il Conte Galeazzo Ciano ha offerto un pranzo intimo in suo onore.

A Palazzo Venezia Alle ore 19.45 a Villa Madama ha avuto luogo una colazione privata per le personalità che vi alloggiavano. Alla stessa ora una colazione si è svolta in un grande albergo per le personalità del seguito.

Il Ministro degli Esteri del Reich si è intrattenuto a Villa Madama sino alle 16.45 ora in cui si è recato in auto scoperta, sorretto da metropolitani in motocicletta, a Palazzo Venezia salutandolo da fervide acclamazioni della folla. L'illustre Ospite che era accompagnato dall'Ambasciatore von Mackensen è

giunto a Palazzo Venezia alle ore 17. Quando la macchina che recava von Ribbentrop ha varcato il portone della piazzetta San Marco, la Compagnia speciale della Milizia che presta il servizio di guardia ha teso gli onori.

L'Alto Collaboratore del Führer è stato ricevuto in Palazzo Venezia dal Conte Galeazzo Ciano e dall'Ambasciatore Alfieri.

Subito il Ministro degli Esteri del Reich, presente il Ministro degli Esteri d'Italia e i due Ambasciatori si è incontrato con il Duce.

Quando alle 19, von Ribbentrop, sempre accompagnato dall'Ambasciatore von Mackensen è uscito con la sua auto scoperta da Palazzo Venezia, ha trovato nella piazza una folla numerosissima che gli ha tributato un fervido, fragoroso acclamazione. L'Ospite ha risposto sorridente al caloroso e spontaneo saluto. Passando per le vie dell'Urbe tutte pavesate di tricolori e di vessilli germanici il Ministro degli Esteri tedesco ha ricevuto l'incantevole entusiasmo omaggio della cittadinanza.

Allo 19.15 il Ministro degli Esteri del Reich era di nuovo a Villa Madama ove si è intrattenuto per il distretto del suo lavoro sino alle 20.45, ora in cui è recato al Circolo della caccia, ove il Conte Galeazzo Ciano ha offerto un pranzo intimo in suo onore.

ed alte personalità della missione germanica.

Altre personalità della Missione germanica, il personale dell'Ambasciata del Reich e alcuni funzionari del Ministero degli Esteri hanno partecipato cameratescamente ad un pranzo che ha avuto luogo contemporaneamente in un albergo.

Dopo il pranzo è stato profittato il fucce e i valori del Reich che ha avuto vivissimo successo.

La cronaca della prima giornata romana del Ministro degli Esteri del Reich presenta un sintomatico particolare: la folla che era in Piazza Venezia all'arrivo dell'Ambasciatore von Ribbentrop dal colloquio col Duce, ha potuto conoscere ed applaudire la Compagnia di soldati di artiglieria germanica che presta servizio sul fronte di guerra del Ministro degli Esteri del Reich. Difatti i valorosi soldati, come primo atto della loro permanenza a Roma, avevano voluto recarsi sull'Altare della Patria per rendere omaggio al Milite Ignoto. Compiuto il rito, la compagnia si è sciolta e i soldati della Divisione alleata è amica sempre tra la più simpatica attenzione della folla, hanno iniziato le visite ai maggiori monumenti della Roma Imperiale e Mussoliniana.

Gli obiettivi dell'Asse nei rilievi della stampa tedesca

Berlino, 18 settembre La stampa tedesca dà moltissima importanza al viaggio del Ministro degli Esteri von Ribbentrop a Roma.

La corrispondenza Politica Diplomatica rileva che non è abitudine degli uomini politici dell'Asse discorrere a lungo sui problemi del momento e tanto meno informare gli stranieri sui particolari delle decisioni prese. Tuttavia, una cosa è certa, e cioè che l'odierno colloquio di Palazzo Venezia è stato contraddistinto, come sempre, dall'assoluta e più ampia parità di vedute in ogni questione esaminata, nonché da un mutuo vivissimo compiacimento per lo sviluppo della situazione militare-politica dell'Asse.

E le conversazioni con il Duce — continua la nota — si svolgono in un momento in cui l'Italia e Germania hanno iniziato a fondo la loro opera di ammantamento della plutocrazia inglese. Così come l'arbitrato di Vienna, in materia di distribuzione di Balcani dalla piovra albanica, ora l'Italia sta forzando, con pieno successo, il punto vitale dell'impero coloniale britannico, mentre da parte sua la Germania ne parla il cuore in Europa.

La National Zeitung, edizione di domenica, osserva tra l'altro: «Il convegno ha luogo mentre le Potenze dell'Asse si apprestano a sferrare l'attacco finale contro il comune nemico, l'Inghilterra. La posizione militare, in Europa e dell'Asia, è formidabile; la situazione della Gran Bretagna è disperata. Le Potenze del

tra Bardia e Sidi el-Barrani. Intervenuta la nostra Aviazione, esse sono state bombardate, costrette a sospendere l'azione e poste in fuga. Un incrociatore da 10 mila tonnellate è stato colpito col siluro da un nostro aereo silurante e gravemente danneggiato.

Altri intensi bombardamenti, spezzonamenti e mitragliamenti, sono stati eseguiti dalla nostra Aviazione, colpendo ovunque colonne e mezzi meccanizzati nemici in fuga, gli apprestamenti di Marsa Matruh ed altri obiettivi militari.

Il nemico ha eseguito azioni aeree nelle zone di Tobruk, Bomba, Bengasi, causando perdite e danni limitati. Due velivoli avversari sono stati abbattuti dalla nostra caccia, tre sono stati probabilmente abbattuti, un altro è stato abbattuto dalla difesa contraerea della Regia Marina. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Aerei nemici hanno attaccato le isole di Rodi e di Lero, lanciando disordinatamente bombe, in parte cadute in mare, e provocando piccoli incendi, lievissimi danni ad una palazzina e nessuna vittima. Un aereo nemico è stato abbattuto dalla difesa contraerea.

Nell'Africa Orientale il nemico ha effettuato incursioni aeree su Casala, Assab, Giavello, Mogadiscio, Dire Daua, Zeila, Mersa Neclat (Mar Rosso), causando complessivamente sette morti e tredici feriti tra nazionali ed indigeni e danni insignificanti.

La nostra Aviazione ha bombardato proscafi alla fonda nel porto di Aden.



Von Ribbentrop, risponde alle entusiastiche acclamazioni della folla ammassata dinanzi alla saletta reale della Stazione di Roma

Cronaca e DOLOGNA

di cinque probabilità di successo su 100, e soltanto nella stagione da novembre a marzo.

La difesa, dopo aver fatta tutta la resistenza possibile, contrastando al palmo a palmo il terreno, è stata infine travolta dalla manovra che lo affiancava e si è precipitosamente ritirato su Marzabotto, distruggendo ed incendiando depositi e bastioni e lasciando notevoli tracce di calcinature che sono apparse sulla metà del suo mezzogiorno, fra quelli colpiti dall'aviazione e quelli sperduti nel deserto a seguito del disordinato ripiegamento.

Attività industriale a Marzabotto e attività industriali a Marzabotto

L'attività industriale del Comune di Marzabotto, nonostante l'attuale momento, si va intensificando merco le iniziative degli industriali della zona. Difatti, in breve periodo, sono sorte nel Comune e nelle località ad esso adiacenti nuove aziende a carattere prettamente artigianale e piccolo industriale le quali lasciano intravedere la possibilità di sviluppi molto sensibili per l'avvenire.

La nostra Cassa di Risparmio

La nostra Cassa di Risparmio, in un'assemblea che ha tenuto luogo il 15 settembre, ha deliberato di modificare l'attuale statuto.

Disciplina stradale dei ciclisti

Gli agenti preposti all'osservanza della disciplina stradale dei ciclisti, hanno visto con rincrespimento le notizie che circolano sulla condotta di alcuni ciclisti.

Comunicazioni Federali

Domani, sabato, riceveremo fascicoli e pubblico presso i seguenti Fasci di Combattimento, alle "ore indiane".

Offerte pervenute alla Federazione

La Federazione dei Fasci Comunici questo nuovo elenco delle offerte pervenute in memoria di Vittorio Caliceti:

I turni di servizio alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 corrente avranno luogo i seguenti turni di servizio:

Inizio dei conferimenti della canapa all'ammasso

Il conferimento della canapa all'ammasso, in conformità della Circolare Ministeriale n. 260 del 10/7/39, è iniziato il 19 corrente.

Norme per l'imminente campagna vinicola

Le norme per la campagna vinicola 1940, negli effetti delle imposte di consumo, sono le stesse già emanate lo scorso anno.

Comunale) e presso tutti gli uffici periferici delle imposte di consumo. La considerazione dell'attuale stato di emergenza e delle disposizioni vigenti circa l'adempimento, l'orario delle operazioni relative alle imposte di consumo erano le circostanze per cui, durante la prossima settimana, è stato limitato dal sorgere al tramonto del sole, quando cioè le operazioni medesime possono compiersi a luce diurna.

Opportunità di collocare una tabella degli spettacoli

Interpretando il desiderio espresso da alcuni cittadini, vogliamo pubblicamente fare una proposta. Vorremmo, cioè, che a Imola, come in tante altre città d'Italia, esistesse, nel centro, una tabella con l'indicazione degli spettacoli e dei teatri cittadini.

La nostra Cassa di Risparmio

La nostra Cassa di Risparmio, in un'assemblea che ha tenuto luogo il 15 settembre, ha deliberato di modificare l'attuale statuto.

Disciplina stradale dei ciclisti

Gli agenti preposti all'osservanza della disciplina stradale dei ciclisti, hanno visto con rincrespimento le notizie che circolano sulla condotta di alcuni ciclisti.

Comunicazioni Federali

Domani, sabato, riceveremo fascicoli e pubblico presso i seguenti Fasci di Combattimento, alle "ore indiane".

Offerte pervenute alla Federazione

La Federazione dei Fasci Comunici questo nuovo elenco delle offerte pervenute in memoria di Vittorio Caliceti:

I turni di servizio alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 corrente avranno luogo i seguenti turni di servizio:

Inizio dei conferimenti della canapa all'ammasso

Il conferimento della canapa all'ammasso, in conformità della Circolare Ministeriale n. 260 del 10/7/39, è iniziato il 19 corrente.

Norme per l'imminente campagna vinicola

Le norme per la campagna vinicola 1940, negli effetti delle imposte di consumo, sono le stesse già emanate lo scorso anno.



I giovani Volontari della GII ascoltano il camerata che legge loro il resoconto giornalistico della « Marcia della Giovinetta ».

Settembre lirico del Dopolavoro

Vincenzo Bellini, con l'irresistibile perizia del suo genio musicale, ha scritto, nel breve suo fulgidissimo ciclo della sua vita, opere che per la potenza immortale delle loro melodie e della loro armoniosa struttura saranno sempre care ed amate dal popolo.

La riforma della Scuola Industriale

Il nuovo ordinamento previsto dalla Carta della Scuola nel settore dell'Ordine Superiore Tecnico trova, nell'anno scolastico, applicazione integrale nella nostra provincia, presso la R. Scuola Industriale e Alberghetti di Imola.

La riforma della Scuola Industriale

Il nuovo ordinamento previsto dalla Carta della Scuola nel settore dell'Ordine Superiore Tecnico trova, nell'anno scolastico, applicazione integrale nella nostra provincia, presso la R. Scuola Industriale e Alberghetti di Imola.

Eroi della « Meclima-Legio »

In questi giorni è stata consegnata alla Famiglia del compianto Centurio Alessandro Cattaneo la Croce di Merito Militare.

Il falso nome di una donna

Nello scorso giugno a Fano veniva tratto in arresto per furto, una giovane che dichiarò essere tale Giuseppina Upliani, nata a Bologna quarantadue anni fa.

Tragica morte di un fanciullo

Terzi a Casaliminese, nella prima ore del pomeriggio, i fratelli Venturi, rispettivamente di anni 13 e 11, figli di un pastore che si è strozzato nella zona, certo Umberto Venturi, si bagnavano nel fiume Sarnano.

Pellegrinaggio al Grappa

L'Ente Dopolavoro Regionalistico Bolognese comunica che sono ancora disponibili alcuni posti nel torpedone che effettuerà il viaggio al Grappa nei giorni 21 e 22 corrente.

Arresti e denunce

I carabinieri della stazione degli Alimantelli hanno, in questi giorni, concluso nel modo più brillante varie indagini. A seguito delle quali hanno tratto in arresto Bruno Palmieri, anni 19 autore di vari furti di biciclette.

Scambio di valigie

Il solito scambio di valigie è avvenuto nei giorni scorsi in un treno accelerato della linea di Venezia. La viaggiatrice Ida Tognini, abitante in via Matteotti, n. 120, per lo scalo di Rovigo, si vide che la sua valigia era stata sostituita da altra, appartenente uguali.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Gara di Papa e di Re». Reg. Prod. Lux. Sp. Suseglio Spina. MODERNISSIMO - «Valdi». Giochi dieci di Antonio Costa. L. Lioni, Torino. PULGOR - «Elezioni». Coni domini per. P. Duranti, L. Basso, Gaudino Gora.

Settembre lirico del Dopolavoro

Vincenzo Bellini, con l'irresistibile perizia del suo genio musicale, ha scritto, nel breve suo fulgidissimo ciclo della sua vita, opere che per la potenza immortale delle loro melodie e della loro armoniosa struttura saranno sempre care ed amate dal popolo.

La riforma della Scuola Industriale

Il nuovo ordinamento previsto dalla Carta della Scuola nel settore dell'Ordine Superiore Tecnico trova, nell'anno scolastico, applicazione integrale nella nostra provincia, presso la R. Scuola Industriale e Alberghetti di Imola.

Eroi della « Meclima-Legio »

In questi giorni è stata consegnata alla Famiglia del compianto Centurio Alessandro Cattaneo la Croce di Merito Militare.

Il falso nome di una donna

Nello scorso giugno a Fano veniva tratto in arresto per furto, una giovane che dichiarò essere tale Giuseppina Upliani, nata a Bologna quarantadue anni fa.

Tragica morte di un fanciullo

Terzi a Casaliminese, nella prima ore del pomeriggio, i fratelli Venturi, rispettivamente di anni 13 e 11, figli di un pastore che si è strozzato nella zona, certo Umberto Venturi, si bagnavano nel fiume Sarnano.

Pellegrinaggio al Grappa

L'Ente Dopolavoro Regionalistico Bolognese comunica che sono ancora disponibili alcuni posti nel torpedone che effettuerà il viaggio al Grappa nei giorni 21 e 22 corrente.

Arresti e denunce

I carabinieri della stazione degli Alimantelli hanno, in questi giorni, concluso nel modo più brillante varie indagini. A seguito delle quali hanno tratto in arresto Bruno Palmieri, anni 19 autore di vari furti di biciclette.

Scambio di valigie

Il solito scambio di valigie è avvenuto nei giorni scorsi in un treno accelerato della linea di Venezia. La viaggiatrice Ida Tognini, abitante in via Matteotti, n. 120, per lo scalo di Rovigo, si vide che la sua valigia era stata sostituita da altra, appartenente uguali.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Gara di Papa e di Re». Reg. Prod. Lux. Sp. Suseglio Spina. MODERNISSIMO - «Valdi». Giochi dieci di Antonio Costa. L. Lioni, Torino. PULGOR - «Elezioni». Coni domini per. P. Duranti, L. Basso, Gaudino Gora.

Settembre lirico del Dopolavoro

Vincenzo Bellini, con l'irresistibile perizia del suo genio musicale, ha scritto, nel breve suo fulgidissimo ciclo della sua vita, opere che per la potenza immortale delle loro melodie e della loro armoniosa struttura saranno sempre care ed amate dal popolo.

La riforma della Scuola Industriale

Il nuovo ordinamento previsto dalla Carta della Scuola nel settore dell'Ordine Superiore Tecnico trova, nell'anno scolastico, applicazione integrale nella nostra provincia, presso la R. Scuola Industriale e Alberghetti di Imola.

Eroi della « Meclima-Legio »

In questi giorni è stata consegnata alla Famiglia del compianto Centurio Alessandro Cattaneo la Croce di Merito Militare.

Il falso nome di una donna

Nello scorso giugno a Fano veniva tratto in arresto per furto, una giovane che dichiarò essere tale Giuseppina Upliani, nata a Bologna quarantadue anni fa.

Tragica morte di un fanciullo

Terzi a Casaliminese, nella prima ore del pomeriggio, i fratelli Venturi, rispettivamente di anni 13 e 11, figli di un pastore che si è strozzato nella zona, certo Umberto Venturi, si bagnavano nel fiume Sarnano.

Pellegrinaggio al Grappa

L'Ente Dopolavoro Regionalistico Bolognese comunica che sono ancora disponibili alcuni posti nel torpedone che effettuerà il viaggio al Grappa nei giorni 21 e 22 corrente.

Arresti e denunce

I carabinieri della stazione degli Alimantelli hanno, in questi giorni, concluso nel modo più brillante varie indagini. A seguito delle quali hanno tratto in arresto Bruno Palmieri, anni 19 autore di vari furti di biciclette.

Scambio di valigie

Il solito scambio di valigie è avvenuto nei giorni scorsi in un treno accelerato della linea di Venezia. La viaggiatrice Ida Tognini, abitante in via Matteotti, n. 120, per lo scalo di Rovigo, si vide che la sua valigia era stata sostituita da altra, appartenente uguali.

LO SPORT

Professionalisti e dilettanti sul quadrato dell'Arena

Nonostante la pioggia che si è abbattuta su tutta la città, il quadrato dell'Arena ha visto un gran numero di spettatori.

La tessera Stampa-Coni

Le Commissioni di settore, dopo aver discusso le varie proposte, hanno deciso di approvare la tessera Stampa-Coni.

Raduno di assi al "Ferroviario"

Il raduno di assi al "Ferroviario" è stato organizzato dall'Ente Dopolavoro per il 21 e 22 corrente.

Amatori Juventus Pistola

La società Amatori Juventus Pistola, dopo aver discusso le varie proposte, ha deciso di approvare la tessera.

Raduno di assi al "Ferroviario"

Il raduno di assi al "Ferroviario" è stato organizzato dall'Ente Dopolavoro per il 21 e 22 corrente.

Amatori Juventus Pistola

La società Amatori Juventus Pistola, dopo aver discusso le varie proposte, ha deciso di approvare la tessera.

Raduno di assi al "Ferroviario"

Il raduno di assi al "Ferroviario" è stato organizzato dall'Ente Dopolavoro per il 21 e 22 corrente.

Amatori Juventus Pistola

La società Amatori Juventus Pistola, dopo aver discusso le varie proposte, ha deciso di approvare la tessera.

Stato Civile

Denunce del 17 settembre 1940: Nati: Guillian Franco, Buidini Aldo, Cocchi Gio, Zanovaglio Giampaolo, Barbieri Giorgio, Franchini Paolo, Marvelli Vittorio, Baldi Carlo, Bolognina Rodolfo, Melega Antonio, Francini Adolfo, Totino 11.

Stato Civile di Bologna

Denunce del 17 settembre 1940: Nati: 11, Morti: 9, Matrimoni: 4. Note di Cronaca: I Vivai Ansaloni combattono l'esodo rurale.

Ringraziamenti

Le Famiglie FABRI e CASALI, profondamente commosse dal bisbetico di ammirazione a di affetto reso al loro indimenticabile.

Geom. Cav. Francesco Fabbrì

esprimono la più viva riconoscenza alle Autorità tutte, Rappresentanze dei Corpi Armati, Enti, Associazioni ed a quanti vollero prender parte al loro grande dolore.

Rag. Umberto Fabbrì

Budrio, il 19 Settembre 1940-XVIII. Le Famiglie FABRI e MAGGIOLINI, ORSI ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Istituto di Istruzione Leonardo da Vinci

VIA DEL CANE 5 - TEL. 20-294. Iscrizioni ai corsi diurni e serali regolari ed accelerati di Liceo, Istituto Tecnico e Magistrale. Avviamento commerciale.

Busti e reggipetto "Gara"

Insistono il corpo, donandogli eleganza e modernità di forme. "GARA", Via D'Azeglio 17, telefono 20-970.

Acquistare il soprabito

l'indirizzo più raccomandabile per Modelli, Qualità e Prezzo: MAGGIOLINI PEsENTI al Pavaglione. VIA G. PETRONI N. 15-20. Telefoni N. 22-117 - 33-158.

ABBONAMENTI

ITALIA IMPERO COLONIE, Anno LVI. 25 Sem. L. 33 Trim. L. 20... Con l'edita del Lunedì Anno LVI. 25 Sem. L. 33 Trim. L. 20...

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Front per cm di altezza (larghezza di una colonna). Finanziarie... Piccoli annunci vedi tariffe in tutto alle varie rubriche...

il Resto del Carlino

Sommersgibile inglese affondato

Bombardamento di truppe nemiche nel Sudan - Numerosi velivoli della R. A. F. abbattuti - Un piroscafo britannico colpito nell'Egeo ripara gravemente avariato al Pireo

Il Bollettino N. 105

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 20 settembre il seguente Bollettino N. 105:

Un nostro aereo da ricognizione marittima ha attaccato con bombe un sommersgibile nemico, affondandolo.

Nell'Africa settentrionale incursioni aeree nemiche sul porto di Derna, nelle zone di Bomba, di Tobrucc e Sollum, hanno causato un morto ed alcuni feriti.

Un piroscafo inglese colpito dalla nostra Aviazione nell'Egeo durante l'attacco di cui al Bollettino N. 99 è entrato al Pireo con incendio a bordo e gravi avarie e trovasi in bacino.

Nell'Africa Orientale una nostra formazione aerea ha bombardato un accantonamento nemico ad Uadi Jusuf (a nord-ovest di Gallaab).

Durante l'incursione su Cassala, di cui al precedente Bollettino, la nostra caccia ha abbattuto in fiamme un velivolo inglese tipo «Blenheim».

Un aereo avversario segnalato probabilmente abbattuto nel Bollettino N. 103 durante un'incursione su Massaua, è stato trovato a 30 chilometri dalla città. L'equipaggio è deceduto.

Incursioni aeree nemiche su Dira Dava, Giavello e Mogadiscio hanno recato lievi danni. Nessuna vittima.

Due bombe centrate e il sommergino affonda

(Da uno dei nostri inviati)

Aeroporto X, 20 settembre. Come tutti i giorni, come su tutti i settori di questo nostro ricognitore di questa mattina, l'attività di sorveglianza... l'attività di ricognizione marittima.

Verso le 10 un nostro idrovolante incrociava a qualche decina di miglia dalla costa tunisina. Una sottile scia bianca sulla superficie del mare segnalava la presenza di un sommergibile in immersione procedente ad andata ridotta.

L'idrovolante che aveva scoperto il sommergibile in immersione, continuò a mantenerlo nella zona, lanciando fucilate indicatrici. Si teneva inoltre in contatto marconigrafico con lo stabilimento di bordo del due idrovolanti.

Diretti come fusi, i due argenti apparecchi giungevano sulla zona e dopo rapida individuazione individuavano la posizione del sommergibile britannico che fruttava al suo ancor più abbassato sotto il pelo dell'acqua.

Gli aerei lasciarono cadere anzitutto speciali bombe fumogene, che cadendo sull'acqua ed emettendo vapori colorati, servivano a delimitare meglio una breve zona di mare, fornendo un preciso orientamento al velivolo che si deve portare in rotta d'attacco.

nulla si scorse sulla lastra plumbica che si era distesa là dove poco prima si scorgevano creste di spuma. La nave sguarata si affondava silenziosamente.

Manifestazioni a Bengasi per la vittoria di Sidi el-Barrani

Tripoli, 20 settembre. In tutti i centri della Libia, le notizie dell'occupazione di Sidi el-Barrani e di Tripoli ebbero un forte riscontro e furono accolte con vivo entusiasmo.

Il popolo di Bengasi che nei mesi dell'attesa aveva alimentato la sua certezza nel crollo all'improvviso dell'occupazione di Sidi el-Barrani, che segnava una nostra nuova vittoria in Terra d'Africa e consacrava il destino glorioso della nostra patria.

Con il lavoro della Federazione Fascista si poneva in testa al corteo, subito formato. Il Prefetto della Provincia, il Capo di gabinetto del Governatore generale e il Reggente della Federazione con un folto stuolo di Gerarchi e di Funzionari cui si aggiungevano il Cadì e le principali notabilità musulmane.

Il corteo, nel quale si confondevano in un unico palpito di esultanza nazionalistica e musulmana, dopo aver attraversato il centro di Bengasi e il centro della città giungeva quindi alla sede del Comando della base dove una vibrante manifestazione si era elevata all'indomani delle Forze Armate.

stano poi in Piazza del Re. Qui il Prefetto dal balcone della Prefettura si è reso interprete della ferezza e dell'orgoglio degli abitanti della Libia che possono seguirvi più da vicino la nobilita ed entusiasta impresa delle nostre Forze Armate, validate agli ordini del Duce, dal Maresciallo Graziani.

I successi italiani in Africa Settentrionale continuano a suscitare una larga eco di commenti nella stampa nipponica. Lo Yomiuri scrive oggi nel suo articolo di fondo che le sorti dell'Impero giapponese saranno decise nei prossimi giorni.

Il giornale rileva che l'offensiva italiana in Egitto e i preparativi della Spagna per schierarsi a fianco delle Potenze dell'Asse sono indubbiamente calcolati in modo da coincidere con l'attacco germanico contro l'isola britannica.

Entusiastiche manifestazioni di popolo - Una colazione d'onore - Una visita del Ministro all'Ambasciata germanica

Roma, 20 settembre. Il Ministro degli Esteri del Reich ha trascorso l'intera mattinata nella quiete di Villa Madama intento al suo lavoro e mantenendo in contatto telefonico con Berlino, a Villa Madama si sono recati appresso, l'Ambasciatore von Mackensen e i componenti la missione che si trova al seguito dell'Alto Collaboratore del Führer.

La giornata dell'Ospeite

Alle 13.45 von Ribbentrop ha lasciato Villa Madama per recarsi all'Albergo Excelsior dove il Conte Galeazzo Ciano ha offerto una colazione in suo onore. Il lungo corteo autostadistico, scortato da metropolitani e motociclisti, è passato tra le file che ha entusiasticamente acclamato. Lungo la via Vittorio Veneto la folla era particolarmente numerosa e la manifestazione ha assunto un carattere ancora più imponente.

Alle 17 il Ministro degli Esteri del Reich si è recato a Palazzo Venezia. Mentre le armi del Reich hanno ilberato l'Europa da ogni delirio di influenza del Regno Unito, così quelle italiane stanno per liberare uno dei settori vitali del Continente nero dalla dominazione britannica.

Risultato nella macchina scoperta, l'Ospeite graditissimo ha compiuto un lungo giro per l'Urbe ed è quindi rientrato a Villa Madama.

Eroismo di Mitih

A noi è toccato di scoprire le Campi Nere e di essere con loro per parte dell'onore della guerra che la condiziona. Lo stesso tonnellaggio non regge al confronto ed una catturata ieri è stato utilizzato per tirar fuori e rimorchio gli scari incassati sulla pista da Sollum a Barrani.

La notte abbiamo calato le tende e ci siamo messi a riposare. La notte abbiamo calato le tende e ci siamo messi a riposare. La notte abbiamo calato le tende e ci siamo messi a riposare.

Forze costruttive al lavoro

Berlino, 20 settembre. (T.Z.) L'attenzione di tutto il mondo è rivolta, ancora una volta, a Roma. L'invito del Führer, si dichiara in questi giorni, si è incontrato anche oggi con il Duce e anche questo secondo colloquio si è svolto in un'atmosfera di cordiale e costruttiva intesa.

Il Presidente della Camera ha polmessato l'importanza dell'avvicinamento per ogni cuore bulgaro ed ha esaltato il valore del nostro problema, per cui è possibile creare un'atmosfera di maggior comprensione nella zona danubiana.

L'Assemblea in piedi ha tributato calorose acclamazioni all'Italia ed al Re d'Italia. Il Presidente del Consiglio Ploef ha dato lettura del Discorso Reale che dichiara che, con l'accordo bulgaro-romeno di Craiova, è riunita alla Bulgaria la Dobrugia meridionale.

Da Sollum a Sidi el-Barrani con le Camicie Nere vittoriose

(Da uno dei nostri inviati)

Sidi el-Barrani, 20 settembre. La fase iniziale della campagna italiana in Egitto, si è conclusa dopo tre giorni a mezzo di una lotta onerosa e nemica e soprattutto contro il terreno e il tempo, con la conquista di Sidi el-Barrani: oltre cento chilometri di avanzata nel deserto occidentale, il controllo assicurato della zona che del confine libico si apriva fino al 26.º meridiano e si spinge a sud, nel 36.º parallelo, la perdita per gli inglesi della base terrestre ed aerea meglio attrezzata per l'offesa vienna, poche Sollum, erossa immediatamente alla nostra minaccia costituita, il forte di Musaid, il campo d'artiglieria, i depositi e le cerniere, un centro per la postazione dell'artiglieria, per i rifornimenti e per le scorte trasportate dagli uomini degli automezzi e degli aerei, piuttosto che un orgoglio effettivo opposto dall'avversario.

Soldati imparabili

In realtà l'arrivo a Sidi el-Barrani non era impresa per un esercito qualunque, anche se rispettabile e largamente provvisto di strumenti meccanici e potenti di guerra. Senza lo spirito di sacrificio, la resistenza fisica, la rinuncia conseguente alle esigenze non strettamente indispensabili del soldato italiano, la lotta sarebbe stata lunga e incerta.

La conquista di Sidi el-Barrani è il risultato di un'operazione di questo tipo: sponibile tattico ed il risultato è risultato che era delineato inimmaginabile dal principio. Gli inglesi, prima che l'offesa avesse inizio avevano messo in bilancio la loro sconfitta. Non si spiegherebbe in altro modo la spogliata assoluta di Sollum e quella non meno precipitata e completa di Sidi el-Barrani.

Il programma dell'avversario era evidentemente la deliberazione di lottare con puntigliosa cura armati ad azione di artiglieria e aviazione danubiana e di tenere gli inglesi a distanza. La nostra aviazione ha attaccato con successo la condotta dello schieramento, per poter poi contrattaccare con il massimo nucleo corazzato. I tentativi sono stati moltissimi, ma si sono tutti risolti con la nostra sconfitta del nemico: carri veloci e artiglierie pesanti non sono mai potuti avvicinarsi al nostro campo di battaglia. Il carro medio italiano, di circa un ufficiale corista che come tutti era impegnato individualmente da 72 ore fra le sabbie del deserto, ha risposto ancora una volta magnificamente rivelando la macchina forte e perfetta. Il carro inglese del

quinta depresso le formazioni in movimento e combatteva e superava le avversità della natura, cosicché non si è mai avuta una seconda occasione per un nuovo attacco. I carri sono stati posti alla fatica ed al riposo, poche quando il fronte si è portato avanti e il nemico si è fatto più attivo. L'offesa si è manifestata più intensa da un estremo all'altro delle colonne avanzanti.

Velocissime tappe

Le operazioni, iniziate la mattina del 13 settembre e giunte in poche ore alla conquista di Sollum, non subivano sosta. Le unità impegnate, ciascuna sulla propria direttrice, proseguivano la loro avanzata, brillantemente le funzioni alle quali erano state destinate. attraverso l'organica regolazione dei tempi: accorgimento fondamentale, gli alleati questi motorizzati ed a piedi, le altre, il nemico opponeva alla nostra azione la uniformità del suo complesso combattente — era la 7.ª Divisione corazzata che si era spinta in avanti e che aveva avuto le migliori rapidità di spostamento di raduno e di irradiamento, consentita dalla integrale meccanizzazione dei reparti. Non si è ancora veduto un fanatismo inglese sul fronte egiziano, appare non abbiamo risapato con un'improvvisa spiegamento di mezzi motorizzati, non abbiamo però mancato di richiamare allo spirito tradizionale delle nostre armi e di fare da oggi una diga di protezione sul fianco, che è stata direttamente impegnata ad una impetuosa serie di ondate di appoggio e di rincalzato per la sicurezza dell'avanzata.

La conquista di Sidi el-Barrani è il risultato di un'operazione di questo tipo: sponibile tattico ed il risultato è risultato che era delineato inimmaginabile dal principio. Gli inglesi, prima che l'offesa avesse inizio avevano messo in bilancio la loro sconfitta. Non si spiegherebbe in altro modo la spogliata assoluta di Sollum e quella non meno precipitata e completa di Sidi el-Barrani.

L'aggiungo di Bogbug

Ma l'ansia di arrivare alle forti forze della difficoltà, si è andata. Il sudore, le bozze orane, la stanchezza, ma l'acqua biricchina custodita come un gioiello, ha superato le difficoltà.



Una colonna autotrasportata su una pista della Marmarica

Nuovo colloquio fra il Duce e Ribbentrop alla presenza del Conte Ciano

Entusiastiche manifestazioni di popolo - Una colazione d'onore - Una visita del Ministro all'Ambasciata germanica

Il secondo incontro a Palazzo Venezia

Il Duce ha nuovamente ricevuto ieri il Ministro degli Affari Esteri del Reich von Ribbentrop, alla presenza del Conte Ciano e degli Ambasciatori von Mackensen e Alfieri, e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio dalle ore 17 alle 18. (St.)

giere i migliori destini anche per l'Africa, sinora oggetto di miserabile sfruttamento da parte dell'Inghilterra. Mentre le armi del Reich hanno liberato l'Europa da ogni delirio di influenza del Regno Unito, così quelle italiane stanno per liberare uno dei settori vitali del Continente nero dalla dominazione britannica.

La Spörer Zeitung osserva che a Roma sono stati esaminati i problemi riguardanti gli interessi delle Potenze dell'Asse, problemi militari e non militari, contingenti e non contingenti. I chiarimenti, precisi e ben definiti, i comuni obiettivi, l'annientamento del nemico, il riordinamento dell'Europa e non soltanto dell'Europa.

Oggi le truppe bulgare entreranno nella Dobrugia

L'azione dell'Asse per la felice soluzione del problema esaltata in tutta la Bulgaria

Budapest, 20 settembre. (F.V.D.) La Terza Armata bulgara, che oggi si è attestata nelle immediate vicinanze della frontiera con la Romania, domani mattina alle 9 entrerà in Dobrugia per occupare la prima zona del territorio che viene restituito alla Bulgaria in base all'accordo concluso a Craiova fra i due Stati e che domani verrà ratificato in una assemblea della Soravia.

L'Assemblea in piedi ha tributato calorose acclamazioni all'Italia ed al Re d'Italia. Il Presidente del Consiglio Ploef ha dato lettura del Discorso Reale che dichiara che, con l'accordo bulgaro-romeno di Craiova, è riunita alla Bulgaria la Dobrugia meridionale.

Il Presidente della Camera ha polmessato l'importanza dell'avvicinamento per ogni cuore bulgaro ed ha esaltato il valore del nostro problema, per cui è possibile creare un'atmosfera di maggior comprensione nella zona danubiana.

L'Assemblea in piedi ha tributato calorose acclamazioni all'Italia ed al Re d'Italia. Il Presidente del Consiglio Ploef ha dato lettura del Discorso Reale che dichiara che, con l'accordo bulgaro-romeno di Craiova, è riunita alla Bulgaria la Dobrugia meridionale.

Forze costruttive al lavoro

Berlino, 20 settembre. (T.Z.) L'attenzione di tutto il mondo è rivolta, ancora una volta, a Roma. L'invito del Führer, si dichiara in questi giorni, si è incontrato anche oggi con il Duce e anche questo secondo colloquio si è svolto in un'atmosfera di cordiale e costruttiva intesa.

Il Presidente della Camera ha polmessato l'importanza dell'avvicinamento per ogni cuore bulgaro ed ha esaltato il valore del nostro problema, per cui è possibile creare un'atmosfera di maggior comprensione nella zona danubiana.

L'Assemblea in piedi ha tributato calorose acclamazioni all'Italia ed al Re d'Italia. Il Presidente del Consiglio Ploef ha dato lettura del Discorso Reale che dichiara che, con l'accordo bulgaro-romeno di Craiova, è riunita alla Bulgaria la Dobrugia meridionale.

Il Presidente della Camera ha polmessato l'importanza dell'avvicinamento per ogni cuore bulgaro ed ha esaltato il valore del nostro problema, per cui è possibile creare un'atmosfera di maggior comprensione nella zona danubiana.

L'Assemblea in piedi ha tributato calorose acclamazioni all'Italia ed al Re d'Italia. Il Presidente del Consiglio Ploef ha dato lettura del Discorso Reale che dichiara che, con l'accordo bulgaro-romeno di Craiova, è riunita alla Bulgaria la Dobrugia meridionale.

Il Presidente della Camera ha polmessato l'importanza dell'avvicinamento per ogni cuore bulgaro ed ha esaltato il valore del nostro problema, per cui è possibile creare un'atmosfera di maggior comprensione nella zona danubiana.

L'Assemblea in piedi ha tributato calorose acclamazioni all'Italia ed al Re d'Italia. Il Presidente del Consiglio Ploef ha dato lettura del Discorso Reale che dichiara che, con l'accordo bulgaro-romeno di Craiova, è riunita alla Bulgaria la Dobrugia meridionale.

LO SPOR

HOCKEY SU PISTA

Quattro forti squadre in campo da stamane al "Ferroviario".

Quattro tra le più quotate compagini in campo nazionale di hockey a rotelle saranno oggi a domata a Bologna...

Il Torneo "Italo Balbo"

Una Coppa intitolata a Vittorio Calciati

Domani sul campo Nannini avrà inizio il Torneo Italo Balbo organizzato dalla Sezione Calcio Oliviero Fogli del G.R.P. Nannini...

Il G. P. Baldini a Imola

La S. C. "Alessandro Baldini" per organizzare il campionato di calcio...

La Bologna-Poretta e ritorno per corridori alievi

La Ciclistica Corridori, con la collaborazione del Fascio e del Dap. Ferroviario...

NOTIZIARIO

La prima squadra del Bologna che giocherà domenica a Venezia partirà domani mattina...

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA

Table with financial data: Rendita 3,50 per cento 1936 contante, Rendita 4 per cento 1936...

Media delle rendite

Table with financial data: Rendite: Rendita 3,50 per cento netto (1936)...

ATTUALITA' AGRICOLE

Bestiame al raduno e grano da semina

Due argomenti sono all'ordine del giorno: il ricambio del bestiame e la scarsità di seme di grano per destinazioni qualitative del raccolto...

Nessuna interruzione del gas in caso di allarmi aerei

La Direzione sulla protezione antiaerea del Ministero della Guerra, disegna una chiusura con appaltature che impedisca l'ingresso di gas...

"Vittoria nostra"

"E' uscita "Vittoria nostra", a cura del camerata Gazoni, intesa ad esaltare, con spirito schiettamente fascista...

Il Dopolavoro per le FF.AA.

Questa sera il Circo di Tespi in grigio-verde darà uno spettacolo d'arte varia e Vergato; al Dopolavoro Monopoli di Stato si avrà un altro spettacolo...

Per soggiornare a Taranto

Il Prefetto di Taranto, in applicazione della legge di guerra nei territori dello Stato, ed al fine di sottoporre a controllo la permanenza temporanea...

Gli impiegati dell'Industria si riuniranno oggi in assemblea

Continuando il programma delle Assemblee straordinarie indette dalla Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria...

La riunione pugilistica all'Arena

Stasera l'assalto di Gualandri a Bondavalli per il titolo dei "piuma" - Binazzi-Bottarelli e tre incontri fra dilettanti

Quando, stasera, squillerà all'Arena il segnale d'inizio della riunione, il pubblico che affollerà il popolare teatro...

La concimazione razionale

L'istituto Provinciale dell'Agricoltura rammenta agli interessati che col 30 ottobre p. v. scade il termine utile per definire, come è richiesto dalla legge...

Produzione e problemi montani

Proseguendo nei suoi raduni, l'Unione Agricoltori ha convocato in luogo, successivamente, gli agricoltori di Castiglione dei Pepoli e di Vergato.

L'apertura dell'Anno Scolastico assumerà un aspetto solenne

Comunione d'intenti fra scuola e GIL - Inizio delle lezioni il 16 ottobre e Leva Fascista il 20 ottobre

Anche quest'anno l'apertura delle scuole assumerà un particolare solenne aspetto. Insegnanti e alunni si riuniranno nel primo giorno destinato alle lezioni...

Settembre lirico del Dopolavoro

Stasera prima di "Sonnambula", Domani "Favorita", nel pomeriggio e di sera "Traviata", con la Toli dal Monte

La Sonnambula di Vincenzo Bellini, questa sera giocherà la Compagnia lirica creata da un'incredibile darsi, in meno di due mesi...

Spettacoli teatrali da lunedì a Medica

Da lunedì 23 avranno luogo in questo teatro alcune rappresentazioni della Compagnia Grandi Spettacoli che presenterà: Parco di divertimenti...

Spettacoli di oggi

TEATRO DEL CORSO - Settembre Lirico Dopolavoro - Ore 20,45; Sonnambula di Vincenzo Bellini.

Spettacoli di domani

TEATRO DEL CORSO - Settembre Lirico Dopolavoro - Ore 19,30: La Favorita di Donizetti.

Una grande festa popolare al Dopolavoro Ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario cittadino, valendosi della perfetta organizzazione dopolavoristica, della sua magnifica sede estiva in via Serlio e della perfetta attrezzatura sportiva...

Festa popolare a Imola

Ci mandano da Imola, 20: Domenica prossima avrà qui luogo la Festa dell'Uva. Per la circostanza è stato predisposto l'interessante programma seguente:

Le operette al Duse

Ra debuttato ieri sera, con felice esito, la Compagnia di operette e città di Firenze diretta da Gino Gianni.

Cronaca religiosa

Festività a S. Antonio di Savena - Stasera, alle ore 20,30, sarà benedetta nella chiesa parrocchiale di S. Antonio di Savena una nuova cappella per le B. V. Vergine.

Un salto pericoloso

L'operato Adelmo Tonelli, di anni 16, da Monzuno, frazione Montemurlo, cadeva dal volo aereo in un salto pericoloso...

Tre piccoli furti

Del solo di Mario Stegini, i ladri hanno asportato vari oggetti di rame per un valore di lire diecimila.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Table with columns: Denunce del 18 Settembre 1940-XVIII, Nati, Morti, Matrimoni.

FIOCCHI BIANCHI

RAIMONDO, GIANNAURO e GIANLUIGI BONI annunciano con gioia la nascita della loro sorellina ANNA ELISA.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Manifestazioni di propaganda in provincia. Domani si recheranno in Provincia per manifestazioni di propaganda i camerati: Giovanni Merlino e Marzotto.

Al nati annunciati in questa rubrica l'Unione Pubblicità Italiana regala un biglietto della Lotteria di Merano

Al piccoli ANNA ELISA BONI e GIANPIERO SARTI sono stati assegnati 1 biglietti N. 67422 e 67423 Serie B.

SETTEMBRE LIRICO DEL DOPOLAVORO

"Tutto bene"

La signora Ernesta W. è pranziosa ed elegante. Si è spessita da due anni appena con un quattordicenne musicista; tanto a un giovane, siccome Bruno, si trova in A.O.I. al comando di un reparto indigeno.

Capitan Furia

NUOVO RITROVO VERDI. Primo programma Meridiano: 12. Violoncello: Paganini...

TACCUINO

Settembre 21 Sabato. San Matteo apostolo evangelista. San Gianna, profeta.

Colpo ladresco rientrato

La faccia tosta di un furfante. L'altro notte, gli inquilini dello stabile di via Santa Caterina 37, udirono degli strani rumori provenienti dal sottile...

Disgrazia di un bimbo

L'altro sera nell'abitazione di Gastino Marzotto, mentre giocava col compagno di stanza...

Maltrattava i familiari

Venuti a conoscenza che secondo lo stato di salute, di anni 26, abitato in via...

Stato Civile

Denunce del 18 Settembre 1940-XVIII. NATI: Zavillo Vittorio, Mondadori...

Il meccanico dalle mani lunghe

L'Arma di Porta S. Vitale ha arrestato il pregiudicato trentaduenne Orlando Cattani...

NOTE DI CRONACA

Paese che vai...

Ogni paese ha le sue specialità, che corrispondono a certi gusti essenziali determinati anzitutto da ragioni di clima. Quindi: paese che vai, tabacco che trovi. Credono alcuni superficiali che non si possa parlare di buon tabacco senza fare una capatina all'estero.

Tre piccoli furti

Del solo di Mario Stegini, i ladri hanno asportato vari oggetti di rame per un valore di lire diecimila.

Un salto pericoloso

L'operato Adelmo Tonelli, di anni 16, da Monzuno, frazione Montemurlo, cadeva dal volo aereo in un salto pericoloso...

Spettacoli d'oggi

MANZONI - "Gloria di papa Martino" Ruggieri. Prod. Lux. Co. Ruggieri Gioi.

MODERNISSIMO - "Validità giorni" di Antonio Capra. L. Solar, Torino.

FULGOR - "Ritorno" senza dialoghi di Duranti. L. P. Sacco, Giulio Gioi.

CENTRALE - "Cavallotti" di amore G. Luchaire, S. Blonco. P. Sacco, Giulio Gioi.

IMPERIALE - "Il mondo è un teatro" di Stroheim, Margherita Bologna. L. V. V. V.

VERDI - "Eugene Arles" di Maria Egger. Andrea Mattoni, (Spartano) Bologna.

CONTAVALI - "Come l'ottanta" Benvenuto Gligli. (Spartano) Bologna.

MARCONI - "Il caso del giurato" Morabito con Raimi e Michele Morabito.

NOSEDALE - "Il mio amico" di Antonio Capra. L. Solar, Torino.

CARDUCCI - "Manon Lescaut" con Alla Valli e "Solo contro tutti".

REN - "Il Governatore" e "Sel. b. b. b. e il Perseo".

SAPPI - "Retrospectiva" del cartone animato. Durata 15 minuti.

ITALIA - "La vita è un'altra cosa" di Paganini. Paganini.

ROMA - "La vergine folle" di Duce.

OLIMPIA - Guerra di donne.

SAVOIA - "Zorba" di Oliver. (Spartano) Bologna.

MEDICA - Ore 15 "Harry Langdon" (Ente) Var. Luch. Brosa. (Spartano) Bologna.

DIVERTIMENTI E RITROVI

Cinema MEDICA Teatro

Da Lunedì 23 Settembre spettacoli Teatrali con l'audizione 1940. Piedigrotta Epitani 1940.

CAPITAN FURIA

NUOVO RITROVO VERDI. Primo programma Meridiano: 12. Violoncello: Paganini...

TACCUINO

Settembre 21 Sabato. San Matteo apostolo evangelista. San Gianna, profeta.

Colpo ladresco rientrato

La faccia tosta di un furfante. L'altro notte, gli inquilini dello stabile di via Santa Caterina 37, udirono degli strani rumori provenienti dal sottile...

Disgrazia di un bimbo

L'altro sera nell'abitazione di Gastino Marzotto, mentre giocava col compagno di stanza...

Maltrattava i familiari

Venuti a conoscenza che secondo lo stato di salute, di anni 26, abitato in via...

Stato Civile

Denunce del 18 Settembre 1940-XVIII. NATI: Zavillo Vittorio, Mondadori...

Il meccanico dalle mani lunghe

L'Arma di Porta S. Vitale ha arrestato il pregiudicato trentaduenne Orlando Cattani...

NOTE DI CRONACA

Paese che vai...

Ogni paese ha le sue specialità, che corrispondono a certi gusti essenziali determinati anzitutto da ragioni di clima. Quindi: paese che vai, tabacco che trovi. Credono alcuni superficiali che non si possa parlare di buon tabacco senza fare una capatina all'estero.

Le Armate della disfatta

Ce molta gente, in Italia e altrove, che non sa rendersi conto, ancora, del rapido collasso francese: l'Esercito aveva fama di essere l'unico, anzi ancora profondamente sano della Francia...

Soldatesca morale dell'Esercito?

Se, a dar forza all'anima, bastasse l'abbondanza del mezzo, non v'ha dubbio che l'Esercito francese sarebbe stato granitico? Ecco qualche di quei fatti...

Faendo il conto di quanto si era speso - da Versailles ad oggi - si arriva a parecchie centinaia di miliardi. Va bene che una buona metà di questi quintini era andata a finire nelle tasche dei mercanti di cannoni e degli uomini politici della giuocanda pluri-democratica, anziché trasformarsi in ferro, cemento, fucili e proiettili...

E quali fermenti aveva ammassato la democrazia, nei vent'anni della vittoria, ai suoi giovani? Massoneria, giudaismo, socialismo, bolscevismo, avevano incessantemente - con azione talora clamorosa, ma più spesso subdola ed insidiosa - avvelenato l'animo delle nuove leve con una serie di «anti-patrie», «religione», «famiglia», «esercito»: il risultato non poteva essere dubbio: non può bastare in ogni ora quanto di più sacro vi è al mondo e poi d'un tratto - come per miracolo divino - essere pronti ad offrire alla Patria il dono della vita!

I soldati sorbivano il veleno a larghe sorsate: bastava varcare la frontiera per constatare come, fra le stesse truppe da montagna - quei chasseurs che passavano, e non a torto, fra i migliori combattenti - sermogliassero fermenti di odio: a Mentone, come a Modane, le reclute e gli anziani non leggevano che il «Popolo» o l'«Erebus»: bastava viaggiare in un treno che portasse militari, per sentire qualche osceno bestemmone di ogni idee...

Nell'infemo del bombardamento terrestre ed aereo, di fronte ad una tremenda volontà armata, ad una valanga di acciaio ma, soprattutto, di cuori, intere armate hanno ceduto di schianto: se è vero che i francesi hanno avuto - in tutto - meno di centomila morti, non si giustifica la cifra spropositata di due milioni di prigionieri e, meno ancora, la perdita di quasi tutto il territorio nazionale, in un solo mese di battaglia. Più che un susseguirsi di battaglie, è stato un susseguirsi di fughe e di ritirata dal Reno al Rodano, dai Vosgi al Pirenei, a tempo di primo: le rate - anche se disperate - resistenze non hanno fatto che rendere più clamorosa, ancora, il crollo totale.

Per spiegare tutto questo, occorre passare oltre i blocchi di cemento e di ferro, vedere nell'anima di questi soldati che non avevano più armi, dentro a sé, una grande idea per cui morire, mentre di fronte a loro altri soldati ardevano di amore di Patria, sentivano il combattimento come una missione, il rischio e anche la morte, come il più nobile dei doveri.

L'esto dell'urto non poteva essere dubbio, come dubbia non fu mai la nostra vittoria totale sulle Alpi, col che l'armistizio ce ne avesse lasciato il tempo, se meno di cento ore di battaglia ed altissime alture, contro forti fortificazioni, in mezzo a una bufera di neve, fra ghiacci e nevai, bastarono a spezzare la superba cinta di fortificazioni modernissime ed a permettere a tanti, a Camille Nera, ad Alpi di dilagare dalle cime e dai passi di confine fin nel fondo delle valli francesi!

a Grenoble all'inaugurazione del monumento al «Chasseur des Alpes» e qui «Diables bleus» che dovevano poi alcuni anni dopo sciogliere il valore dei Alpini italiani all'inaugurazione di Parigi... per ordine superiore anche una rappresentanza del nostro Duce, Alpi: alla vigilia delle sanzioni, è un gesto di fiera montanara gettato sul viso ai politicisti di Parigi...

«E almeno, quando cadrò, cadrò un bravo soldato». È «Morrenrot», il canto della «svellia», un canto tedesco di guerra, un inconfondibile canto pervaso di un sentimento amore per la Patria. Esso è il canto che senza forza morale non si combatte e tanto meno si vince. È di tutti lo spirito che plasma gli eserciti.

Questa grande guerra sostenuta dalla Potenza dell'Asse ce ne offre la più luminosa conferma. È un fatto che in Germania, dove tutti i conflitti, battendo il diavolaccio della Francia e piegando alla sua forza Albi. Da oltre tre mesi, l'Italia, a sua volta, tiene in smacco nel Mediterraneo quella formidabile forza navale britannica, che avrebbe dovuto, al culmo apparire dei suoi Jumbail, scuotere di terra la nostra Penisola.

«E ancora Churchill che infatiga l'infedeltà di combattere con le parole le vittorie del Dittatore, per volontà di popolo. E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

Il volto della Vittoria

«E almeno, quando cadrò, cadrò un bravo soldato». È «Morrenrot», il canto della «svellia», un canto tedesco di guerra, un inconfondibile canto pervaso di un sentimento amore per la Patria. Esso è il canto che senza forza morale non si combatte e tanto meno si vince. È di tutti lo spirito che plasma gli eserciti.

Questa grande guerra sostenuta dalla Potenza dell'Asse ce ne offre la più luminosa conferma. È un fatto che in Germania, dove tutti i conflitti, battendo il diavolaccio della Francia e piegando alla sua forza Albi. Da oltre tre mesi, l'Italia, a sua volta, tiene in smacco nel Mediterraneo quella formidabile forza navale britannica, che avrebbe dovuto, al culmo apparire dei suoi Jumbail, scuotere di terra la nostra Penisola.

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

«E ancora Churchill che vorrebbe far trionfare la verbosità demagogica contro la logica dell'Asse. Ma un Destino di fuoco irrompeva e celi nemici, sul quali, Rammea e giustizia, già domina la Vittoria del Fascio e della Croce uncinata col suo volto sereno e severo». Etrusco

GROTTE DI POSTUMIA (TRIESTE) La più grande meraviglia sotterranea del mondo Aperte al pubblico tutto l'anno 50% RIDUZIONI FERROVIARIE FINO AL 30 SETTEMBRE

DAL 1° SETTEMBRE CGE RADIO CGE Stagione 1941 COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

La Lotteria di Merano La vendita dei biglietti avrà termine alla mezzanotte del 29...

PODEROSI CONTRIBUTI ALL'AUTARCHIA Istruzioni del Duce sui compiti riservati all'industria chimica La produzione di oli lubrificanti e dell'alluminio

Alte onorificenze concesse a Ministri e a Sottosegretari di Stato Roma, 20 settembre.

Norme per l'ammasso del granoturco Roma, 20 settembre.

L'alloro dell'Urbe ai Caduti di Porta Pia Roma, 20 settembre.

La rievocazione alla radio della battaglia legionaria del Jabalbare Roma, 20 settembre.

La concessione di pensioni estesa alle vittime delle incursioni aeree Roma, 20 settembre.

Il Bollettino Militare Roma, 20 settembre.

DOMANI CESENA CORSE AL TROTTO Premio Coppa del DUCE Internazionale L. 50.000

PICCOLI AVVISI UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI SOCIETA'

IL PIU' GROSSO AFFARE DEL VOSTRO VIAGGIO

Lotteria ipica di Merano un biglietto 1.12

ULTIME NOTIZIE

L'OFFENSIVA CONTRO L'INGHILTERRA

Le ferrovie del sud di Londra interrotte dagli aerei tedeschi

Numerosi incendi a Liverpool

Berlino, 20 settembre
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:
Malgrado il persistere di condizioni atmosferiche sfavorevoli, l'aviazione tedesca ha eseguito ieri varie incursioni. Durante le quali, tanto Londra quanto campi di aviazione ed impianti portuali dell'Inghilterra meridionale sono stati bombardati. Aerei tedeschi hanno continuato, durante la notte, gli attacchi di ritorsione contro Londra e contro importanti obiettivi militari dell'ovest del sud dell'Inghilterra. Numerosi nuovi incendi si sono sviluppati, specialmente a Liverpool.

feugrand è stato particolarmente colpito. Una casa è rimasta completamente distrutta. Parecchi membri della famiglia che abitavano e cioè il padre, due sorelle ed un figlio sono stati uccisi. Altre bombe sono cadute nei dintorni della città, uccidendo un ragazzo di undici anni e ferendo gravemente altre persone.
Gli aerei tedeschi hanno quindi lanciato numerose bombe nelle immediate vicinanze del castello di Bruchsal.

Anche durante la giornata odierna i velivoli tedeschi hanno fatto ripetutamente la loro comparsa nel cielo della metropoli nemica.
Per la prima volta il Ministero delle Informazioni britannico si è visto costretto ad allentare le disposizioni vigenti in forza delle quali i corrispondenti della stampa estera erano obbligati a trasmettere resoconti addomesticati e a fare sforzi accortissimi per evitare di rivelare informazioni di cui le frasi ambigue o sinonimi insidiosi in verità sempre più paurosi. Certo è che oggi si hanno resoconti ben diversi da quelli dei giorni scorsi.

«Come un saggio. E' stata riferisce Sven Thilge Rasmussen dello Stoccolma, una delle notizie più tremende che abbiamo avuto finora: forse la più terribile. Londra è marcellata ininterrottamente dal fuoco nemico ed è la fortezza più singolare del mondo: vi si trovano 400 mila bambini e altri tre milioni di persone. Tutta questa massa è costretta a vivere gran parte della notte in umidi e freddi sotterranei, mentre dal cielo infuocato migliaia di bombe cadono sulla metropoli distruggendo via via ciò che sino a poco tempo fa costituiva il cuore pulsante della vita commerciale e industriale. Ma gli apparecchi tedeschi sono penetrati così in profondità come la scorsa notte attaccando da bassa quota e spesso in picchiata innumerevoli obiettivi nel vasti quartieri periferici ed ogni tanto una immensa esplosione seguita da bagliori di incendi. Insomma: una notte infernale».

Il giornale informa che sotto la pressione degli avvenimenti, il Governo inglese ha dovuto revocare la proibizione di passare le notti nelle stazioni delle ferrovie sotterranee di Londra. In ogni stazione possono trovar posto circa tremila persone. Si può quindi calcolare che ogni notte circa 150 mila persone dormono nei sotterranei della metropoli. Ma per potere accedere alle stazioni ogni persona deve acquistare un biglietto che costa tre penny e mezzo. La rassa davanti agli sportelli per poter trovare un posto per la notte, comincia già verso le tre del pomeriggio.

Alcuni aerei britannici hanno gettato bombe sui quartieri di abitazione di città della Germania occidentale e sudoccidentale. Un aereo britannico è stato abbattuto. Tre aerei tedeschi sono mancati.
Si conferma da fonte ufficiale che gli attacchi aerei contro l'Inghilterra e sulla città di Londra sono continuati durante la notte scorsa. Numerosi porti a est e a ovest, officine e fabbriche di munizioni del centro e del mezzogiorno dell'Inghilterra sono stati bombardati.
Apparecchi da bombardamento germanici hanno attaccato stamane le linee della ferrovia meridionale a Londra, tra le stazioni di New Cross Gate, South Bermondsey e Quoraod. Molte bombe hanno raggiunto l'obiettivo. Si sono svolti parecchi bombardamenti aerei nel centro di Londra. I tedeschi hanno abbattuto un aereo inglese e altri due abbattuti. Gli aerei sono continuati nel pomeriggio.

I crimini della R.A.F.

Cinque vittime ad Aidelberg
Berlino, 20 settembre
La scorsa notte la R.A.F. si è limitata a bombardare alcune località della Germania occidentale e della costa francese. Come al solito, sono state lanciate bombe su obiettivi militari, ma sono stati colpiti anche alcuni civili della città di Aidelberg. Questa città, ove non esistono obiettivi di carattere militare, gode nel mondo intero di merita fama come importante centro di studi e per la sua dignità che vi si trovano. L'indignazione suscitata nel popolo tedesco dalla notizia che aviatori inglesi hanno bombardato Aidelberg è stata enorme ed unanime. Il quartiere operaio di Pfaff-

Binari stazioni depositi sconvolti dalla nuova tempesta

8. Sebastiano, 20 settembre
Questa mattina nonostante le cattive condizioni atmosferiche il tiro violentissimo della difesa antiaerea di Londra e i bombardamenti aerei della caccia inglese che aveva in cielo un centinaio di apparecchi, i bombardieri germanici scortati da un notevole numero di cacciatori, dopo avere varcato tutti gli sbarramenti, hanno assolto il compito loro assegnato di sconvolgere le comunicazioni ferroviarie di Londra con i distretti meridionali e con il Kent.
Mentre «Messerschmitt», «Spitfire» e «Hurricane» si battevano visibilmente in cielo, i bombardieri, se e più passa quota, hanno martellato le linee e le stazioni della Southern Railway nella vasta e popolosa zona compresa fra le stazioni di New Cross, di Bermondsey e di Quoraod. Parecchie bombe hanno colpito i bersagli prestando disorganizzazione servizi di comunicazione urbana, interurbani e nazionali di grande importanza per la vita di Londra. L'esplosione dell'attacco a Aidelberg e il terribile attacco a Quoraod della South-Western-Railway si inrocchia con la South Western and Chatham Railway e forma, con le stazioni, l'una l'altra, una via di comunicazione ferroviaria di importanza di prim'ordine. La R.A.F. calava New Road, una vasta zona tutta occupata da fusti di binari, da magazzini, depositi di locomotive e di vagoni, da blocchi e centrali ferroviarie, da piattaforme di smistamento, da cantieri e officine. Tra il ponte di Wüthall e il ponte assesto di Chelsea tutte le bombe cadute erano di grosso calibro.
Un'altra zona ferroviaria bombardata è stata quella di Linnhouse, dove si trova la stazione di Linnhouse e la stazione di Linnhouse. Numerose bombe sono cadute sui binari, sugli edifici ferroviari e sulle fabbriche della zona. I tedeschi allora i suoi attacchi, i quali furono criminalmente eseguiti di notte senza individuare e mirare i bersagli, distruggendo modesti abitati di lavoratori tedeschi, determinando così danni al centro metropolitano di Berlino, senza che le stazioni restarono intatte, mentre toccate i piloti germanici, invece, attaccano le stazioni ferroviarie di Londra di pieno giorno, le mirano, le colpiscono e deprimono se per fatalità qualche bomba cada nelle immediate vicinanze dei bersagli.

«In perimetro del quale sono disposti alcuni incendi.
La caccia inglese, la quale aveva ordine di difendere ad oltranza questi centri di comunicazione della Capitale ha tentato ripetutamente di attaccare i bombardieri e di allontanarli dalla zona, ma i cacciatori germanici, che erano numerosi, hanno al momento contrattaccato gli inglesi, impedendo che i bombardieri potessero distaccarsi nel loro importante compito, il quale richiedeva tranquillità e precisione. La presenza della caccia inglese sui binari ha fatto cadere parecchi apparecchi, i quali hanno potuto scendere a bassa quota e centrare meglio gli obiettivi.
Nell'ampia zona di Bermondsey, parecchie bombe sono cadute fra Winton e Kent Cross, in una zona della capitale importante per la vita di Londra. Incendi sono segnalati anche nei congiunti magazzini di Greenland. Fra le stazioni di Bermondsey e la stazione di Newcross s'incrociano quattordici grandi arterie ferroviarie di Londra. Inoltre la grande Surrey Canal, la zona e tutta densa di impianti industriali, di fabbriche e di grandi depositi di merci».

Un movimento indiano per creare un Governo indipendente

Tochio, 20 settembre
La Lega per l'indipendenza dell'India, presieduta da Rash Behari Bose, ha una mozione nella quale i nazionalisti indiani residenti in Giappone chiedono al Congresso nazionale e alle autorità dell'India: 1) di istituire immediatamente un Governo nazionale indipendente in India al posto delle autorità straniere; 2) che gli indiani che si trovano in patria e all'estero diano tutto il loro aiuto alle autorità del Congresso partecipi al fine di mettere in condizione di istituire un Governo nazionale in India.
La mozione invita infine gli indiani che residenti in Giappone reverenti alla memoria del nazionalista indiano implicato a Londra il 31 luglio scorso per aver ucciso l'ex-Governatore del Bengala responsabile delle stragi avvenute in India nel 1919, che costarono la vita a tremila indiani tra uomini, donne e bambini.

Informazioni americane

La Capitale inglese ha subito danni molto gravi
Nuova York, 20 settembre
I giornali americani pubblicano lunghi notiziari dei loro corrispondenti londinesi sui bombardamenti effettuati ieri dall'aviazione tedesca contro la capitale inglese. Il loro resoconto è molto preciso e i danni causati dalle bombe esplosive e incendiarie a Londra sono molto gravi, specialmente nella parte sud-est della Capitale. Numerosi obiettivi sono stati colpiti anche nel quartiere industriale di nord-ovest dove numerose fabbriche sono state centrate in pieno e completamente di-

L'invito a lasciare la Romania

agli inglesi dell'altolito anglo-romeno
Bucarest, 20 settembre
Tutto il personale inglese appartenente all'altolito anglo-romeno, che ha funzionato finora a Bucarest, è stato invitato a lasciare la Romania.
La Corte di Cassazione Militare, presieduta dal Generale Balsanu, ha revocato la sentenza del Tribunale Militare che circa un mese addietro aveva condannato l'ex-addetto stampa presso la Legazione di Romania a Roma, Alessandro Gregoria, alla destituzione dalla carica e a tre mesi di reclusione per aver svolto attività politica contraria al Regime al quale nel frattempo è subentrato lo Stato Legionario.

Gratitudine al Duce

per il restauro d'una chiesa
espressa dal Cardinale Pignatelli
Roma, 20 settembre
La grande chiesa di Ardea è stata restaurata per volere del Duce che si interessò ai bisogni di Ardea dopo la inaugurazione di Pomezia. Oggi il vecchio tempio è ritornato alle sue antiche linee architettoniche.
Il nuovo altare maggiore è stato consacrato da Mons. Budedaci, assistente di Frascati e il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte.
Il Cardinale ha esternato la sua riconoscenza al Fondatore dell'Impero, che ha voluto la ricostruzione della bella ed antica chiesa, ed ha pregato le autorità prelati di rendersi interprete dei suoi sentimenti e di quelli dei fedeli presso il Duce.

Sospensione dell'imposta sull'entrata

ai professionisti richiamati alle armi
Roma, 20 settembre
Tra il Ministero delle Finanze e il Presidente della Confederazione Fascista dei professionisti e degli artisti, è stato firmato un accordo, in relazione alla Legge 25 giugno 1940 XVIII, n. 601, che dispone anche la sospensione del pagamento dell'imposta di bollo e di registro da parte dei professionisti richiamati per il periodo di permanenza sotto le armi, con esclusione del mese successivo a quello in cui avviene in congedamento.

Serrano Suner a Brusselle

Brusselle, 20 settembre
Il Ministro degli Interni spagnolo Serrano Suner, proveniente da Berlino, è giunto oggi a Brusselle dove è stato ricevuto ufficialmente dalle autorità militari e civili germaniche e dalla colonia spagnola di Brusselle.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Tre medaglie d'oro alla memoria di eroici aviatori

Bandiere di Reparti mobilitati dell'Aeronautica decorate - La medaglia d'argento "sul campo," assegnata a Ettore Muti

Il supplemento N. 9 al Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica reca le seguenti concessioni di ricompense al Valor Militare:
MEDAGLIA D'ORO ALLA MEMORIA. RITA CALABRINO, di Sissak (Piemonte), Sottotenente di Vascello osservatore: «Già combattente nell'Africa Orientale Italiana non aveva conosciuto alcun limite di coraggio e di sacrificio nel superamento di sé stesso per servire la Patria oltre il dovere. Osservatore a bordo di un idrovolante, in ricognizione strategica, attaccato da tre velivoli da caccia nemici, veniva mortalmente ferito al petto mentre si accingeva alla difesa. Colpito una seconda volta al capo, e sempre sotto il fuoco dell'avversario, menava l'idrovolante a ostacolo e si arrese. Fu ferito e avarie riportate, strettamente determinava l'esatta posizione dell'apparecchio, impartendo ai marconisti istruzioni e consigli per la trasmissione del segnale di soccorso, onde i camerati potessero trarre possibilità di salvezza. Prossimo all'agonia, cocente del suo stato, con sovrumana energia e con disperata volontà dava ancora preziosi consigli per l'organizzazione della difesa. Quindi serenamente decedeva. Col suo ultimo respiro passò sul mare un soffio di epopea. - Mediterraneo occidentale, 9 luglio 1940-XVIII».

Sopraffatto da numerosi avversari, immolava alla Patria la sua fiorente giovinezza quale coronamento di una vita tutta fusa all'ardimento e all'azione per il bene della Patria. - Mediterraneo occidentale, 15 giugno 1940-XVIII».

marconista; Oltrario Giovanni, da Vittoria, primo aviere armiera.
MEDAGLIA DI BRONZO: E' stata concessa la medaglia di bronzo al Valor Militare seguente personale della R. Aeronautica:
Tenenti Colonnelli: Pratioli Rolando, da Milano; Mazzola Eugenio, da Montebelluna; Maccioni Oscar, da Roma; Federico Fortunato, da Roma.
Maggiori: Caluso Carlo, da Torino; Falconi Tito, da Beauvoisin; Vossilia Ferruccio, da Trieste.
Capitani: Grafer Giorgio, da Trento; Magaldi Nicola, da Potenza; Mariotti Luigi, da Torino; Marsan Simeone, da Zara; Anelli Giulio, da Vercelli; Bobba Guido, da Cagliari; Falconi Ottorino, da Cassino; Lodi Gino, da Ferrara; Molinari Edoardo, da Loreto; da Alessandria; Boetto Armando, da Cuneo; Postico Lodovico, da Torino; Canelli Edoardo, da Pavia; Castellani Stefano, da Treviso; Crisafiero Umberto, da Roma; Prisco Giovanni, da Pisa.
Tenente di Vascello: Dadoze Sebastiano, da Ceva.
Tenenti: Alii Luigi, da Bologna; De Argenti Arnaldo, da Roma; Maccaglia ni Renzo, da Rimini; Visconti Adriano, da Tripoli; Benedetti Mario, da Vercelli; Pinna Mario, da Sassari; Rigatti Mario, da Rovereto; Salari Claudio, da Grugliasco; Amoroso Giuseppe, da Poggioriano; Bosman Antonio, da Anzio; Buzzanca Aldo, da Canicattì; Cecconi Vittorio, da Montebelluna; Cristiani Ardito, da Ancona; Gaspari Aldo, da Udine; Geo, da Dicoman; Ghinassi Giovanni, da Bologna; Magaldi Enrico, da Genova; Marzetti Mario, da Caserta; Rebec Adolfo, da Trieste; Ruspoli Emanuele, da Firenze; Lizzani Manlio, da Roma.
Sottotenenti: Magni Elvio, da Brescia; Basso Domenico, da Roma; Bai Carlo, da Genova; Malvezzi Fernando, da Noceto; Tessera Domenico, da Parigi.
Marescialli: Battice Pompeo, da Pavia; Crisafiero Renato, da Roma; Felicioli Arnaldo, da Torino.
Sergenti maggiori: Magarini Ieffe, da S. Giorgio Piacentino; Speranza Orsola, da Nola; Pechi Bruno, da Genova; Lopa Erimiro, da S. Severo; Piccini Aldo, da Reggio Emilia; Soccolotti Benzo, da Genova; Pagnola Felice, da Padova; Zambella Celso, da Torino; Bondi Arturo, da Capodistria; Pugli Nilo, da Campiglia Marittima.
Primi avieri: Moroso Luigi, da Tricostimo; Cecconi Rinaldo, da Basilicata; Chiodi Carlo, da Genova; Baffa il Padalino Guido, da Grigignano; Biotti Beniamino, da Comerano; Emanuele Luigi, da Nola; Pecoreo Marilano, da Napoli; La Terra Giuseppe, da Vittoria; Marzelli Michele, da Mirafiori; Moro Luigi, da Cagliari; Piazza Enzo, da Gallarate.

Medaglia d'argento

Medaglia d'argento concessa al Valor Militare al tenente Ettore Muti, segretario del Partito Nazionale Fascista, maggiore pilota di complemento: «Portava ripetutamente su di un importante e munito centro petrolifero nemico l'offesa del suo reparto, con conseguente risultato: Magnifico esempio di comandante, di animatore e di combattente».

Zannetti Nino, di Civitella di Romagna, Capitano pilota: «Col proprio reparto preparava ed eseguiva con eccezionali risultati azioni offensive di grande autonomia; superando ogni difficoltà, contro importantissimi e ben difesi depositi di carburante nemico. - Cielo del Mediterraneo, 15 luglio 1940-XVIII».

Decorazioni a Combattenti della IV Armata
Sono state concesse varie decorazioni al Valor Militare a militari della IV Armata. Fra queste rileviamo:
MEDAGLIA D'ARGENTO (a vivente): Fante Burin Francesco, nato a Casale sul Sile (Treviso), 232.0 Reggimento Fanteria.
MEDAGLIA DI BRONZO (a vivente): Tenente Colonnello Rivalta Rosoli, nato a Bologna, 22.0 Reggimento Fanteria; e Cagliari; e Ufficiale addetto al Comando di una Divisione di montagna, per rilevare la situazione delle varie colonne d'attacco, raggiungeva, con una pattuglia, i Battaglioni avanzati attraversando una zona ancora occupata da nuclei nemici ed intenzionalmente battuta dallo sbarramento dell'artiglieria avversaria. Ricostituita e riportata ai fuochi i nuclei di reparti duramente provati. Portava a termine la missione, dando, con l'assuta dislocazione di tutte le truppe d'attacco, preziosi elementi al proprio comandante. - Piccolo Montecenisio - Le Flagny-Stramans, 21-24 giugno 1940-XVIII».

"FIDO"

il solo apparecchio facilmente trasportabile
Peso Kg. 2 - Dimensioni 22 x 13 x 11

FIDO I

Supereterodina a 5 valvole. Fivve. Funziona sia in corrente continua sia in corrente alternata.

Prezzo L. 702,- in contanti tipo normale

Prezzo L. 757,- in contanti tipo lusso a colori

FIDO II

Supereterodina a 5 valvole. Fivve. Alimentazione in c.c. ca. Scala «termometrica». Press. fonografica.

Prezzo L. 1.000,- in contanti tipo normale

Prezzo L. 1.075,- in contanti tipo lusso a colori

NB. - I prezzi sono per tensioni a 125 Volte. Per tensioni superiori vi sono speciali riduttori da L. 28 a L. 50 cadauno. - Nei prezzi sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, esclusa l'abbonamento alle radio audizioni.

RADIOMARELLI

SALSOMAGGIORE

affollatissima e nel pieno rigoglio della stagione termale, ricorda che anche per il prossimo mese di Ottobre è consigliabile prenotarsi presso gli alberghi e le case pensioni.

AD UN CARO LONTANO

MANDATE IN DONO UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI MERANO SARA PIU' CHE UN AUGURIO PER IL SUO PROSSIMO FELICE RITORNO.

Lotteria ippica di Merano

un biglietto L. 12

FESTE MARE MONTI LAGHI

con i BIGLIETTI FESTIVI

PER QUALSIASI PERIODO DI 30 GIORNI CON LA RIDUZIONE DEL 70%.

PER CONTINUE COMPOSTE ALTERNATIVE PERSONE INDIVIDUALI 50%.

FERROVIE DELLO STATO

Armando Mezza, direttore respons. Piero Pedrazza, editore capo